

**Fondazione
Cassa di Risparmio di Pesaro
Bilancio Esercizio 2019**





Fondazione

Cassa di Risparmio di Pesaro **1841**



INDICE

Organi statutari	4
Premessa	10
Relazione sulla gestione	14
Relazione economica e finanziaria	16
Bilancio di missione	30
Tavole di bilancio	64
Nota Integrativa	70
Criteri di valutazione	72
Stato patrimoniale – Attivo	74
Stato patrimoniale – Passivo	85
Conti d'ordine	93
Conto economico	95
Rendiconto finanziario	108
Informazioni Protocollo d'Intesa	112
Informazioni integrative definite in ambito ACRI	116
Relazione del Collegio sindacale	124



Fondazione

Cassa di Risparmio di Pesaro **1841**



ORGANI STATUTARI



Fondazione

Cassa di Risparmio di Pesaro **1841**



CONSIGLIO GENERALE

Bravi Settimio
Calcagnini Giorgio
Campanini Paola
Campogiani Domenico
Cataldo Marco
Cerboni Baiardi Anna
Cottini Lucio
Di Caro Alessandro
Di Carpegna Gabrielli Falconieri Tommaso
Di Giorgio Marco
Iaccarino Alberto
Ranocchi Cristina
Scavolini Emanuela
Siena Salvatore
Speranzini Emanuela

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Martelli Marco	Presidente
Giacchella Giovanna	Vice Presidente
Brualdi Renato	Consiglieri
Cecchini Silvia	
Giorgioni Franca Maria	
Licini Cesare	
Uguccioni Riccardo Paolo	



COLLEGIO SINDACALE

Spadola Gianluca	Presidente
Cenerini Giacinto	Sindaco
Sanchioni Claudio	Sindaco
Bartolucci Fosco	Sindaco supplente
Sinibaldi Giuliano	Sindaco supplente

SEGRETARIO GENERALE

Maggioli Massimo

STRUTTURA OPERATIVA

Donnini Antonietta
Guidi Giorgia
Mazzara Giovanna
Pucci Giovanni



ASSEMBLEA DEI SOCI

Ambrosini Massari Anna Maria	Franzé Giuseppe
Amministrazione Provinciale Pesaro - Urbino	Gambini Franca Maria
Arcivescovo di Pesaro	Gennari Marcello
Arcivescovo di Urbino	Giacchella Giovanna
Associazione Pesarese Albergatori	Giannini Gianfranco
Balestieri Paolo	Giannola Mario
Barilari Alberto	Giordano Salvatore
Bartolucci Anna Maria	Giorgioni Franca Maria
Bastianelli Leo	Giovanelli Oriano
Belardinelli Sergio	Girelli Giorgio
Belligotti Marcello	Giuggioli Alessandro
Benelli Piero	Giuliani Elio
Berti Maria Adele	Graziani Graziella
Bertini Gianfranco	Guerrera Sebastiano
Bettini Alessandro	Istituto Statale D'Arte
Bisello Floro	Izzo Antonio
Boni Paolo	Lancia Mauro
Bracci Roberto	Licini Cesare
Brualdi Renato	Livi Vittorio
Brusciotti Bruno	Lombardi Giuseppe
Buscarini Gianfranco	Luchetta Lucio
Calegari Grazia	Luminati Luigi
Camera di Commercio di Pesaro	Mancini Enrico
Cangiotti Marco	Maniscalco Giorgio
Capitolo Cattedrale	Manzini Cristina
Castelbarco Albani Clemente	Marchetti Alberto
Cataldo Marco	Mariotti Gianfranco
Ceccarelli Giuliana	Martelli Marco
Cecchini Silvia	Matteucci Ivano
Cerboni Baiardi Anna	Mazzoli Graziella
Chiarantini Laura	Michelacci Paola
Ciaschini Maurizio	Monaldi Marzio
Comune di Pesaro	Montagna Marco
Conti Adriano	Montinaro Gianluca
Corbucci Franco	Mosci Gastone
Coschiera Paolo	Muccioli Gabriele
Cottini Lucio	Nardelli Renato
Crescentini Leonardo	Nonni Giorgio
Diamanti Ilvo	Ortolani Cristina
Di Caro Alessandro	Paglialunga Sandro
Di Carpegna Gabrielli Falconieri Tommaso	Pagliano Claudio
Di Sante Tommaso	Paoli Feliciano
Fattori Giuseppe	Piergiovanni Antonio
Ferrati Lucia	Pistola Giovanni
Ferri Giuseppe	Prefetto di Pesaro
Ficari Alberto	Provveditore agli Studi di Pesaro
Filippetti Nardo	Raffaelli Francesco
Franci Alberto	Ranocchi Cristina



Francioni Angelo

Regione Marche

Rettore Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Rossetti Esterina

Rossi Lamberto

Rossi Raimondo

Rubini Giovanni

Santi Gianfranco

Santini Giovanni Maria

Sassi Gioacchino

Scala Alessandro

Scavolini Emanuela

Scavolini Valter

Serra Angelo

Siena Salvatore

Spadola Gianluca

Speranzini Emanuela

Tancini Giuseppe

Tonti Gianfranco

Uguccione Riccardo Paolo

Valazzi Maria Rosaria

Vanzolini Claudia

Vescovo di Cagli e Pergola

Vitri Alceste



PREMESSA



Fondazione

Cassa di Risparmio di Pesaro **1841**



PREMESSA

Al termine di ogni esercizio finanziario la Fondazione predispone, a norma di legge e di statuto, il Bilancio consuntivo, documento contabile che dà conto, in modo esaustivo, dell'attività svolta nel corso dell'anno di riferimento.

Il documento è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, ed è corredato da una relazione sulla gestione suddivisa in due sezioni:

- Relazione economica e finanziaria
- Bilancio di missione.

La prima sezione è dedicata alla illustrazione della strategia di investimento adottata, dell'andamento della gestione e dei risultati ottenuti, della prevedibile evoluzione della gestione stessa.

Il Bilancio di missione amplia l'orizzonte informativo proponendosi di illustrare con chiarezza, trasparenza e fruibilità gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati con l'utilizzo delle risorse generate.

In tale contesto il rendiconto dell'esercizio 2019 documenta l'impegno della Fondazione a sostegno delle comunità locali affiancandosi alle Istituzioni ed alle Organizzazioni della società civile.



Fondazione

Cassa di Risparmio di Pesaro **1841**



RELAZIONE SULLA GESTIONE



Fondazione

Cassa di Risparmio di Pesaro **1841**

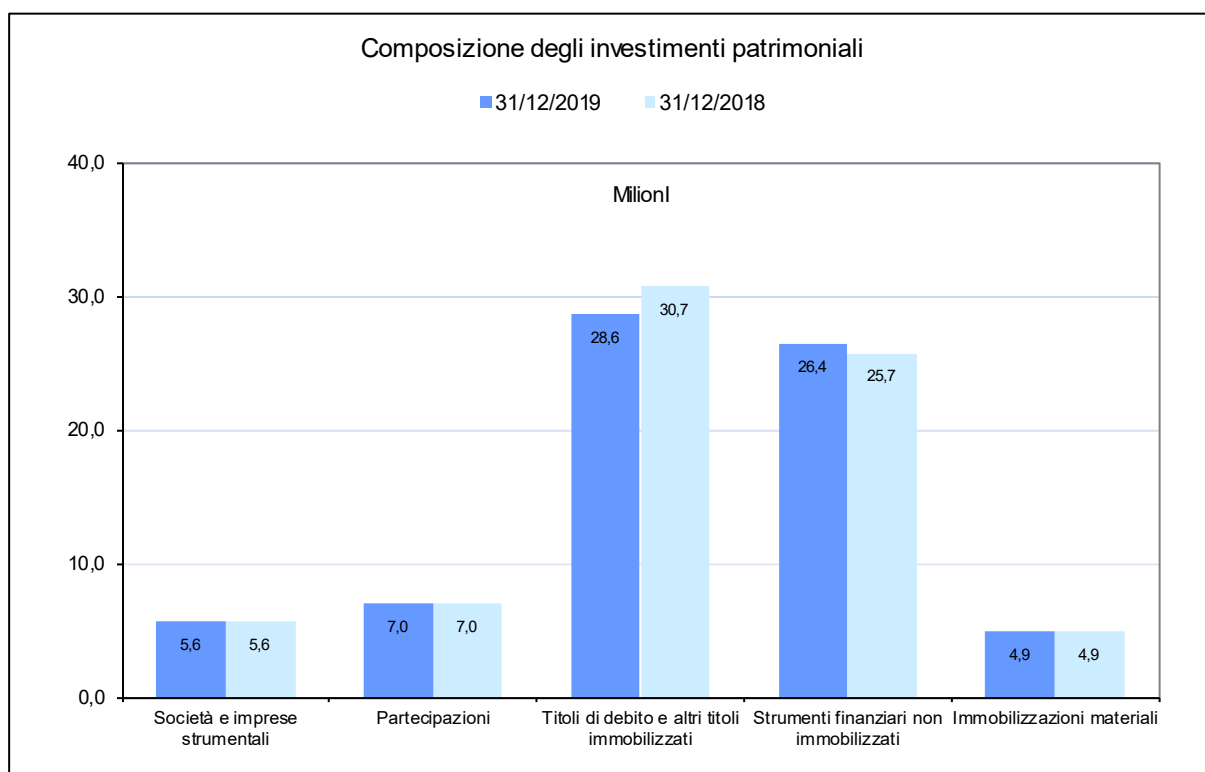


RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE

Prima di esaminare la gestione finanziaria nel dettaglio, si riporta la composizione degli investimenti patrimoniali della Fondazione.

Composizione investimenti patrimoniali	31/12/2019		31/12/2018	
Totale investimenti	72.503.387	100,00%	73.936.672	100,00%
Società e imprese strumentali	5.628.864	7,76%	5.630.432	7,62%
Partecipazioni	6.986.157	9,64%	6.986.157	9,45%
Titoli di debito e altri titoli immobilizzati	28.610.487	39,46%	30.701.951	41,52%
Strumenti finanziari non immobilizzati	26.400.000	36,41%	25.740.253	34,81%
Immobilizzazioni materiali	4.877.879	6,73%	4.877.879	6,60%





ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA E RISULTATI OTTENUTI NELLA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO

Gestione finanziaria	Valore fine anno	Valore inizio anno	Capitale medio inv.	Risultato lordo	Perform. Lorda
Totale Portafoglio	61.996.644	63.428.360	62.024.783	3.270.268	5,27%
Portafoglio strategico	6.986.157	6.986.157	6.986.157	1.701.491	24,36%
Partecipazioni strategiche	6.986.157	6.986.157	6.986.157	1.701.491	24,36%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	6.986.157	6.986.157	6.986.157	1.701.491	24,36%
Portafoglio gestito	55.010.487	56.442.203	55.038.626	1.568.777	2,85%
Gestioni patrimoniali e fondi	53.639.752	52.974.469	51.913.744	1.105.892	2,13%
Fondi JPMorgan	26.400.000	25.740.253	24.691.714	1.006.094	4,07%
JPM Global Income	10.200.000	7.700.000	9.097.260	348.972	3,84%
JPM Access Capital Preservation	8.100.000	5.200.000	6.698.810	371.638	5,55%
JPM Access Balanced Fund	2.750.000	2.500.000	2.448.472	233.621	9,54%
JPM Dynamic Multi Asset	0	5.140.253	1.816.186	-20.909	-1,15%
Ashmore EM Short term Debt	1.450.000	1.450.000	1.450.000	94.766	6,54%
JPM Europe Strategic Dividend	1.250.000	1.250.000	1.250.000	51.243	4,10%
Pictet Premium Brands	0	1.250.000	124.821	-73.237	-5,85%
Janus Global Life Sciences	625.000	625.000	625.000	0	0,00%
Neuberger Berman Put Write	625.000	625.000	625.000	0	0,00%
JPM Mansart Put Write	1.400.000	0	556.165	0	0,00%
F.do Global Diversified VII - Quaestio	17.240.017	17.240.017	17.240.017	0	0,00%
F.do Venus - Azimut	9.999.735	9.994.199	9.982.013	99.798	1,00%
Fondi immobiliari e Private equity	1.370.735	3.467.734	3.124.882	462.885	14,81%
F.do RealEnergy	0	1.950.000	1.694.894	305.204	18,01%
F.do Global Value 2010	370.735	517.734	429.988	157.681	36,67%
F.do A.S.C.I.	1.000.000	1.000.000	1.000.000	0	0,00%



Il prospetto mette in evidenza la consistenza degli impieghi finanziari e la loro redditività nell'esercizio 2019. L'analisi è stata svolta tenendo in considerazione i valori contabili degli investimenti, corrispondenti al costo storico di acquisto. Non sono pertanto rilevate le plusvalenze e le minusvalenze "latenti" derivanti dalle valorizzazioni a valori di mercato, al fine di avere una perfetta corrispondenza con i rendimenti finanziari lordi esposti in bilancio che determinano l'Avanzo di esercizio.

La performance globale lorda degli investimenti al 31 dicembre 2019 è pari al 5,27%, contro il 2,71% rilevato nell'esercizio 2018.

Nel periodo di riferimento le varie componenti hanno conseguito i seguenti rendimenti.

La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti, unico asset del portafoglio strategico, evidenzia un rendimento del 24,36% (13,03% lo scorso esercizio), in virtù della riscossione di un dividendo complessivo di € 1.701.491, pari a € 7,44 per azione, livello più alto di sempre.

Il Portafoglio gestito registra nel complesso un rendimento del 2,85% contro l'1,43% dell'esercizio precedente.

Al suo interno, i Fondi del deposito amministrato JPMorgan hanno nel complesso segnato un rendimento del 4,07% contro l'1,61% realizzato nel 2018. I ricavi lordi realizzati da tale comparto sono stati complessivamente di € 1.006.094, derivanti da proventi/dividendi distribuiti per € 146.009 e da redditi diversi (plusvalenze/minusvalenze) emersi dalle operazioni di vendita per un saldo positivo di € 860.085.

Il Fondo Global Diversified VII di Quaestio non rileva rendimenti (+ 1,82% nel 2018) non avendo effettuato distribuzione di proventi nell'esercizio.

Il Fondo Venus di Azimut ha invece distribuito proventi per € 99.798, registrando una performance dell'1% contro lo 0,50% dell'esercizio scorso.

Il comparto Fondi Immobiliari e Private Equity registra una performance complessiva del 14,81% (nessun rendimento rilevato nel 2018).

Il Fondo RealEnergy ha realizzato una performance del 18,01% derivante da ricavi lordi complessivi pari a € 305.204, rappresentati per € 169.824 da dividendi distribuiti e per € 135.380 dalla plusvalenza emersa dall'alienazione dei titoli acquisiti integralmente nel mese di novembre dalla società Obton Solenergi Sunitaly.

All'interno dello stesso comparto il Fondo Global Value 2010 registra un rendimento del 36,67% grazie alla distribuzione di proventi, in tre tranches, per complessivi € 157.681 nonché al rimborso di quote capitale per € 147.000.

Non emergono rendimenti, così come nello scorso anno, dal Fondo ASCII.

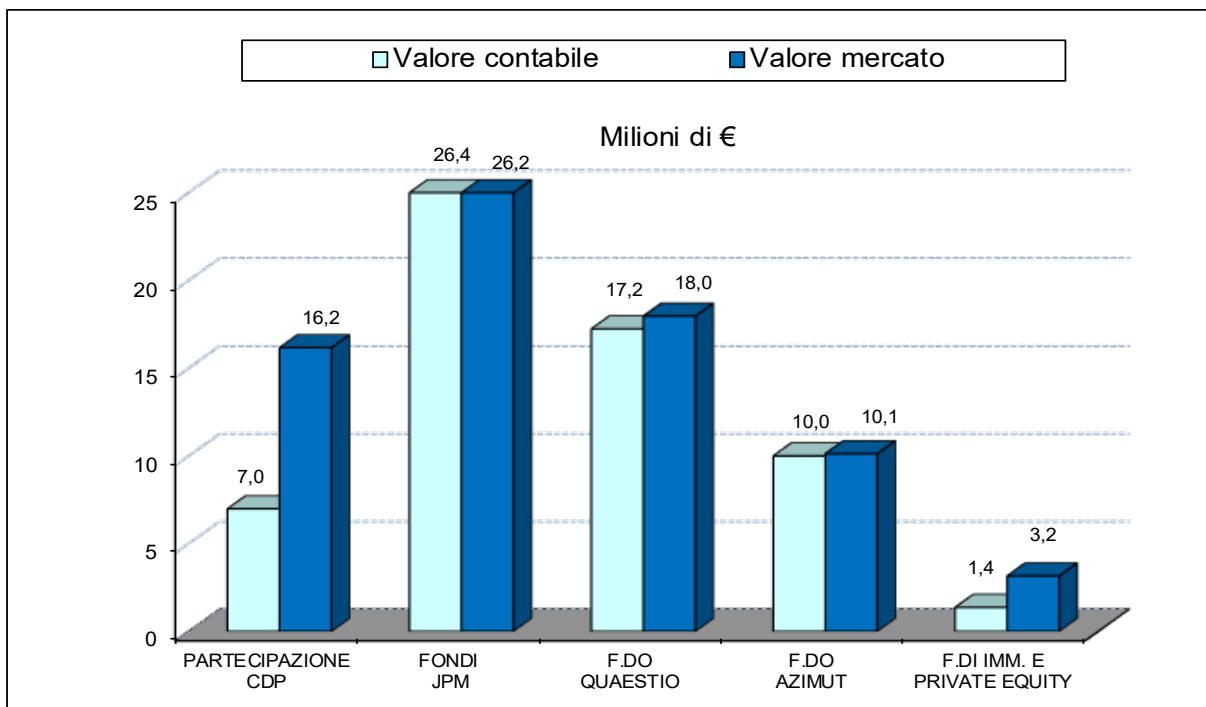
Per quanto riguarda la consistenza degli investimenti finanziari, si rileva che i valori al 31 dicembre 2019 sono inferiori di circa € 1,4 milioni rispetto alla consistenza di inizio anno. La differenza è riconducibile all'alienazione del Fondo RealEnergy concretizzatasi in chiusura di esercizio con la relativa liquidità confluita nelle giacenze dei conti correnti.



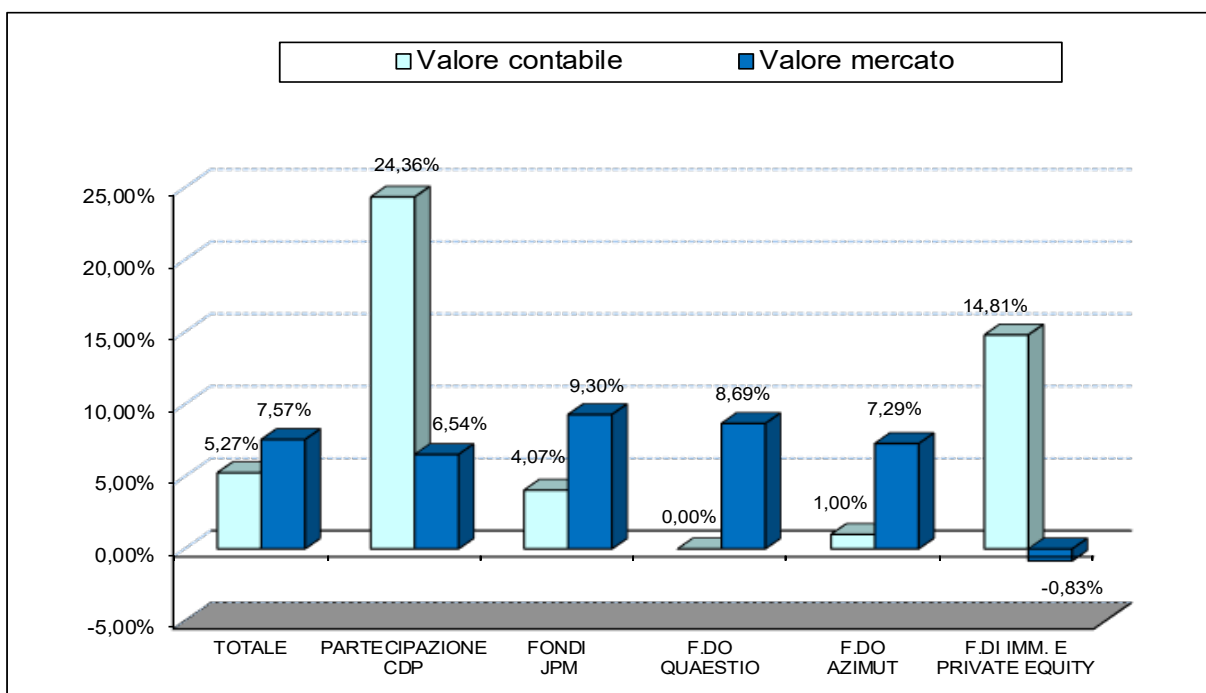
CONFRONTO VALORI DI MERCATO CON VALORI CONTABILI

Nei grafici seguenti vengono proposti i confronti tra le valorizzazioni al 31 dicembre 2019 a valori di mercato e quelle a valori contabili e il confronto (in termini percentuali) delle relative performance a valori correnti e a valori contabili.

Valorizzazione portafoglio finanziario

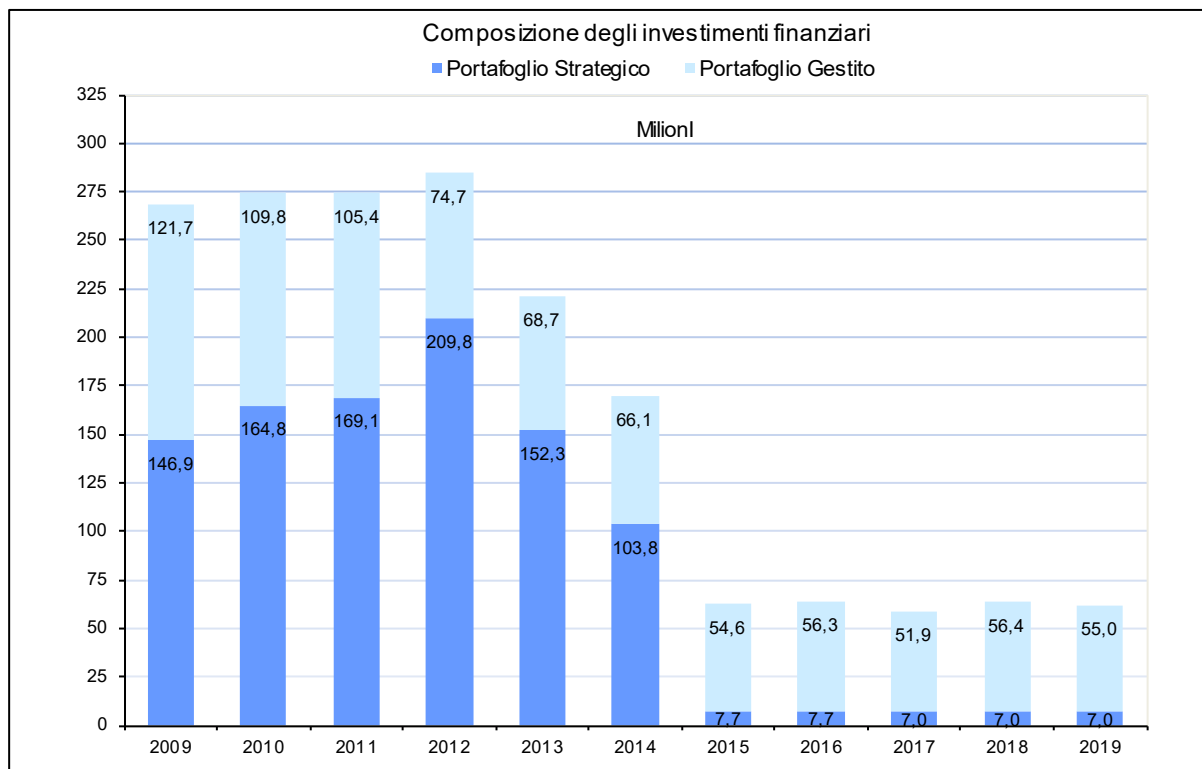


Performance portafoglio finanziario





STRATEGIA DI INVESTIMENTO ADOTTATA



Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statuari. La salvaguardia del valore reale del patrimonio nel lungo periodo e il conseguimento di un rendimento coerente con le politiche dell'attività istituzionale periodicamente definite rappresentano gli obiettivi primari che ispirano le politiche di investimento.

Le linee generali della gestione del patrimonio e della politica degli investimenti sono stati definiti dal Consiglio generale nella seduta del 27 aprile 2017, sulla base delle proposte formalizzate dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 17 febbraio 2017, a conclusione di un lungo processo finalizzato ad una totale rivisitazione degli investimenti finanziari iniziato a seguito della risoluzione della Banca conferitaria, avvenuta a fine 2015, che ha comportato un rilevante impatto sulla capacità di produzione del reddito e, di conseguenza, sulla capacità erogativa della Fondazione.

La componente "strategica" degli investimenti finanziari è costituita dalla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti.

La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., sottoscritta nell'esercizio 2003, rappresenta un'opportunità di diversificazione del patrimonio e permette di soddisfare appieno i criteri sanciti dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 153/99 sia in materia di assunzione prudenziale del rischio e di adeguata redditività, sia in tema di impieghi relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali ed in particolare allo sviluppo del territorio.

L'impiego della componente "gestita" del portafoglio finanziario deve rispondere a logiche di "rendimento assoluto" che incorporino livelli di rischio, espressi in termini di volatilità, nell'ordine di 7/8 punti percentuali.

Tali forme di impiego, nella percentuale minima dell'85/90% dell'importo disponibile, dovranno essere gestite da operatori professionali esterni con un adeguato frazionamento degli importi assegnati; la restante quota del 10/15% potrà essere impiegata in forme alternative quali fondi immobiliari, fondi di private equity etc., al fine di fruire di opportunità che dovessero presentarsi nel corso del tempo, fermo restando che la quota assegnata ad ogni gestore prescelto non potrà superare il 50% dell'intero comparto.



PORTAFOGLIO STRATEGICO

Partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La Cassa e Depositi e Prestiti (CDP) è una società per azioni a controllo pubblico: il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene l'82,77% del capitale, il 15,93% è posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria, il restante 1,30% è rappresentato da azioni proprie.

CDP impiega le risorse secondo la sua missione istituzionale a sostegno delle politiche di sviluppo del Paese. In particolare, è da sempre leader nel finanziamento degli investimenti della Pubblica Amministrazione, è catalizzatore dello sviluppo delle infrastrutture ed è operatore centrale a sostegno dell'economia e del sistema imprenditoriale nazionale.

La Fondazione detiene al 31 dicembre 2019 n. 228.695 azioni ordinarie della CDP, situazione immutata rispetto alla posizione rilevata alla chiusura dell'esercizio precedente, che rappresentano lo 0,067% del capitale della società.

Per quanto attiene il bilancio, la Cassa Depositi e Prestiti ha chiuso l'esercizio 2018 con un utile netto di € 2.540 milioni contro € 2.203 milioni del 2017 (+15,30%); il patrimonio netto è passato da € 24,43 miliardi del 2017 a € 24,79 miliardi del 2018 (+1,50%).

La società, nell'assemblea tenutasi in data 23 maggio 2019 per l'approvazione del bilancio 2018, ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario pari a € 4,60 (contro € 3,98 corrisposto nello scorso esercizio). Ha poi provveduto, nella successiva assemblea del 28 giugno 2019, a deliberare la distribuzione di riserve portate a nuovo a valere sul residuo utile 2018, corrispondenti ad un dividendo unitario di € 2,84. La Fondazione, in forza delle 228.695 azioni possedute, ha percepito un dividendo complessivo di € 1.701.491 (€ 1.051.997 con la prima distribuzione ed € 649.494 con la seconda).



PORTAFOGLIO GESTITO

RISULTATI OTTENUTI DAGLI INTERMEDIARI FINANZIARI CUI È AFFIDATA LA GESTIONE DEL PORTAFOGLIO E LE STRATEGIE DI INVESTIMENTO DA QUESTI ADOTTATE

Quadro economico-finanziario

Il 2019 è stato un anno “insolito” in cui sia le azioni che le obbligazioni hanno messo a segno ottime performance. I tassi d’interesse in tutto il mondo sono diminuiti per effetto del calo delle aspettative di crescita e inflazione, della maggiore domanda di beni rifugio e delle politiche monetarie espansive.

Nel corso dell’anno si sono riscontrati scarsi progressi sul fronte della guerra commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina e ancora pochi segnali di un miglioramento ciclico per il gigante asiatico.

La performance dei mercati azionari è stata molto positiva. Trainato dall’azionario statunitense (+31%), e a ruota anche da quello europeo (+27%), l’indice MSCI World ha guadagnato il 28%.

Nonostante l’ottima performance delle azioni, anche i titoli di Stato hanno generato buoni rendimenti. Da inizio anno a settembre la reazione dei titoli di Stato al peggioramento dei dati economici è stata quella prevista e i rendimenti obbligazionari si sono mossi generalmente in linea con la flessione degli indici manifatturieri. A sorprendere non è stata la buona performance delle obbligazioni governative, ma l’eccezionale ripresa delle azioni in un contesto di deterioramento dei dati economici.

Dopo il netto calo dei listini azionari nel quarto trimestre del 2018, i primi quattro mesi del 2019 sono stati caratterizzati da una ripresa notevole grazie all’annuncio delle Banche Centrali di voler attuare ulteriori misure di stimolo, anziché aumentare i tassi, nel tentativo di preservare intatta la fase espansiva. Infatti, l’evento centrale del 2019 è stata proprio l’inversione di rotta della Fed che dall’estate ha ridotto i tassi riportando condizioni monetarie accomodanti a livello globale.

Sorprendentemente, a fine settembre l’indice dei Treasury con scadenza superiore ai 20 anni aveva guadagnato il 20% e l’MSCI World il 18%. L’ondata di liquidità delle Banche Centrali aveva tenuto a galla tutti quanti. Rendimenti contemporaneamente positivi sia per gli attivi più rischiosi sia per quelli meno rischiosi sono inconsueti.

Nell’ultimo trimestre i listini azionari globali hanno guadagnato il 9%, mentre i titoli di Stato dei Paesi Sviluppati hanno perso parte del terreno precedentemente conquistato. Sono stati diversi i fattori che hanno contribuito a spingere al rialzo i rendimenti azionari nell’ultima parte dell’anno. Innanzitutto, i dati manifatturieri di Stati Uniti ed Eurozona hanno registrato una modesta ripresa, pur continuando a denotare una certa debolezza. In secondo luogo, sempre negli Stati Uniti e in Europa, anche le indagini nel settore dei servizi hanno evidenziato un miglioramento. Ma soprattutto, nonostante la notizia di un forte ridimensionamento dell’organico presso alcune società europee, l’occupazione ha complessivamente tenuto e a novembre gli Stati Uniti hanno creato oltre 200.000 nuovi posti di lavoro. La ripresa dei settori dei servizi e la generale resilienza dell’occupazione, nonostante la debolezza del settore manifatturiero, hanno contribuito a fugare dai mercati il timore di un’imminente recessione.

Nell’ultimo trimestre, inoltre, sono venuti meno, se non altro temporaneamente, due importanti rischi politici. L’aumento dei dazi statunitensi sui prodotti cinesi, previsto per il 15 dicembre, è stato evitato da un accordo commerciale di “fase uno”, dando un notevole sollievo ai mercati azionari. Un ulteriore sostegno alle azioni è venuto anche dal fatto che gli Stati Uniti non abbiano imposto dazi sulle esportazioni di auto dall’Unione Europea. Impossibile dire quanto durerà la tregua sul fronte commerciale, ma il mercato ha chiuso il trimestre su note liete: l’esito peggiore delle trattative è stato evitato.

Un altro evento degno di nota è l’avvicendamento ai vertici di alcune importanti Banche Centrali: Christine Lagarde è subentrata a Mario Draghi alla guida della Banca Centrale Europea (BCE) mentre Andrew Bailey sarà, come è stato annunciato, il successore di Mark Carney come governatore della Banca d’Inghilterra, diventando il 121mo governatore con un mandato di 8 anni.

In conclusione, è stata un’ottima annata per gli investitori quasi a prescindere dal tipo di investimento. Difficilmente il 2020 dispenserà benefici in maniera altrettanto universale e performance così elevate saranno più improbabili. Se l’economia globale dovesse accelerare anche le azioni dovrebbero guadagnare ma le valutazioni di partenza più elevate potrebbero limitare il potenziale di rialzo. In un simile scenario, anche i rendimenti dei titoli di Stato dovrebbero salire, anziché scendere come accaduto nel 2019.

Rapporto amministrato JPMorgan

La struttura di fondi in amministrato presso JPMorgan è stata costituita in chiusura dell'esercizio 2017. Nell'ambito di un processo globale di rivisitazione degli investimenti finanziari, gli obiettivi di prevedere una maggiore intensità azionaria su tale porzione di portafoglio e di semplificarne la gestione mantenendo caratteristiche di ampia diversificazione, hanno portato alla sostituzione della gestione patrimoniale JPMorgan, che rappresentava un investimento storico della Fondazione in virtù di una collaborazione ventennale iniziata nel 1999 e mai interrotto, con l'investimento in una serie di fondi in rapporto amministrato, sempre coordinato da JPMorgan.

Si tratta di una struttura molto "agile" che, per il limitato numero di fondi presenti e per la loro liquidabilità (al massimo settimanale), permette alla Fondazione di poter tenere costantemente monitorata la situazione in termini sia di rendimenti ma, anche e soprattutto, di rischi, consentendo veloci manovre a seconda delle esigenze economiche e/o finanziarie che dovessero emergere.

Il comparto è stato costituito con un'allocazione composta per il 40% da azionario, 13% di strumenti alternativi liquidi e 47% di obbligazionario e cassa e con caratteristiche chiave del portafoglio rappresentate da una percentuale di dividendi distribuiti negli ultimi 12 mesi pari al 2,02%, una duration media di 3,57 anni, una liquidabilità dei fondi per il 50% giornaliera e per il 50% settimanale e un TER - Total Expense Ratio (costi rapportati al patrimonio medio del fondo) pari all'1,13%.

La struttura si compone in due parti.

La parte "core" costituisce il cuore della struttura, rappresenta l'80% del totale ed è costituita da fondi che hanno la funzione di incrementare il loro valore mantenendo bassa la volatilità dell'intero portafoglio. Nel dettaglio i fondi scelti per questa sezione sono: JPM Global Income, JPM Access Capital Preservation, JPM Access Balanced Fund e JPM Dynamic Multi Asset

La parte "Satellite" rappresenta il 20% del totale ed è costituita da fondi tematici che hanno l'obiettivo di alzare il rendimento complessivo dell'intera struttura. Nel dettaglio i fondi scelti per tale sezione sono: Ashmore EM Short Term Debt, JPM Europe Strategic Dividend, Pictet Premium Brands, Janus Global Life Sciences, Neuberger Berman Put Write e JPM Mansart Put Write.

Il portafoglio ha ottenuto nel 2019 una performance del 4,07% a valori di libro mentre a valori di mercato ha espresso un rendimento del 9,30%.

Alla data del 31/12/19 l'asset allocation complessiva è composta per il 19,8% da azionario, 49,9% da strumenti alternativi liquidi e 30,3% da obbligazionario e cassa.

JPM Global Income

Investe in tutte le classi di attivo tradizionali con l'obiettivo di generare fonti di guadagno in un contesto di tassi di interesse molto bassi.

Rendimento 2019: + 3,84% a valori contabili (+ 10,69% a valori di mercato).

La posizione nel fondo è stata incrementata nel corso dell'anno con una sottoscrizione di € 2,5 milioni nel mese di giugno che ha portato la consistenza da € 7,7 milioni a € 10,2 milioni.

All'inizio dell'anno la strategia adottata è stata cautelativa, con un peso azionario totale del 29% nel portafoglio, riflettendo le deboli prospettive macroeconomiche in un contesto di ciclo tardivo.

Nel corso dell'anno è stata progressivamente aumentata l'esposizione azionaria dei mercati emergenti che ha portato ad un'allocazione complessiva in strumenti azionari al livello del 34% in chiusura di esercizio.

In linea con la preferenza del gestore per i mercati ciclici è stata mantenuta anche l'allocazione al debito dei mercati emergenti poiché le tensioni commerciali in calo, dando sostegno all'attività, offrono spread simili all'high yield statunitense ma con titoli aventi un rating più elevato.

L'allocazione high yield gestita attivamente, diversificata tra Stati Uniti ed Europa, costituisce ancora il 35% del portafoglio e svolge un ruolo importante per generare reddito.

È stata aperta inoltre un'allocazione dedicata alle azioni globali delle infrastrutture in quanto la strategia ha caratteristiche interessanti in termini di livello di rendimento e diversificazione ed appare difensiva nei periodi di volatilità azionaria.

JPM Access Capital Preservation

Fondo diversificato sui mercati globali che racchiude i temi di investimento preferiti dalla Banca privata di JPMorgan a livello strategico e tattico.

Rendimento 2019: + 5,55% a valori contabili (+ 8,91% a valori di mercato).

La posizione nel fondo è stata incrementata con una sottoscrizione nel mese di maggio di € 2,55 milioni portando la consistenza da € 5,2 milioni a € 7,75 milioni. A fine novembre è stata liquidata integralmente con la realizzazione di una plusvalenza di € 371.638. Nel mese di dicembre è stata ricostituita con una sottoscrizione di € 8,1 milioni.

Per il gestore gli Stati Uniti si è confermata l'area d'elezione offrendo la migliore visibilità sulla crescita degli utili del 2019. Benché le valutazioni in Europa e Giappone si trovassero sotto alle medie storiche rispetto agli Stati Uniti, le azioni internazionali sono state sottopesate a causa dei timori sulla crescita e dell'incertezza geopolitica.

All'interno della componente azionaria la maggiore concentrazione è avvenuta principalmente sui settori più difensivi. Sono stati ridotti gli strumenti alternativi liquidi a favore del reddito fisso che presenta le caratteristiche difensive migliori nell'attuale contesto di mercato.

Nell'ambito degli strumenti alternativi liquidi sono state privilegiate strategie meno correlate e con beta inferiore.

JPM Access Balanced Fund

Fondo bilanciato sui mercati globali.

Rendimento 2019: + 9,54% a valori contabili (+ 18,25% a valori di mercato).

La posizione di inizio anno, pari a € 2,5 milioni, è stata liquidata integralmente a fine novembre con la realizzazione di una plusvalenza di € 233.621. Nel mese di dicembre è stata ricostituita con una sottoscrizione di € 2,75 milioni.

Le scelte strategiche ricalcano quelle messe in atto per il fondo JPM Access Capital Preservation sopra descritte.

JPM Dynamic Multi Asset

Il fondo è caratterizzato da un'allocazione degli attivi dinamica con un comparto azionario variabile tra 0% e 40%. Ha come obiettivo di rendimento il tasso EONIA + 4,6% durante un intero ciclo di mercato con una volatilità annualizzata del 4-6%.

Rendimento 2019: - 1,15% a valori contabili (+ 4,23% a valori di mercato).

La posizione di inizio anno, pari a € 5,1 milioni, è stata liquidata integralmente nel mese di maggio ad un prezzo inferiore a quello di acquisto con una minusvalenza di € 20.909.

La scelta dello smobilizzo è stata determinata dalla particolare tipologia del fondo a rendimento assoluto che replicava una metodologia di gestione già attuata dalla Fondazione attraverso i fondi Quaestio e Azimut.

Ashmore EM Short Term Debt

Investe in obbligazioni aziendali e governative dei mercati emergenti con una duration del portafoglio complessiva compresa tra 1 e 3 anni.

Rendimento 2019: + 6,54% a valori contabili (- 2,46% a valori di mercato).

La posizione nel fondo è rimasta inalterata nel corso dell'anno.

JPM Europe Strategic Dividend

Identifica titoli ad elevato dividendo, seleziona le società sulla base della sostenibilità dei dividendi e si basa su una diversificazione settoriale e per Paese.

Rendimento 2019: + 4,10% a valori contabili (+ 20,41% a valori di mercato).

La posizione nel fondo è rimasta inalterata nel corso dell'anno.

Pictet Premium Brands

Investe attivamente su scala globale in società del settore dei beni di lusso.

Rendimento 2019: -5,85% a valori contabili (+ 1,59% a valori di mercato).

La posizione di inizio anno, pari a € 1,25 milioni, è stata liquidata integralmente nel mese di gennaio ad un prezzo inferiore a quello di acquisto con una minusvalenza di € 73.237.

Janus Global Life Sciences

Investe in società che operano nel settore sanitario.

Rendimento 2019: 0% a valori contabili (+ 24,82% a valori di mercato).

La posizione nel fondo è rimasta inalterata nel corso dell'anno.

Neuberger Berman Put Write

È un fondo di recente costituzione (lanciato nel corso del 2017) con una strategia di vendita sistematica di opzioni Put sull'indice S&P 500 e Russell 2000.

Rendimento 2019: 0% a valori contabili (+ 11,96% a valori di mercato).

La posizione nel fondo è rimasta inalterata nel corso dell'anno.

JPM Mansart Put Write

È un fondo che ha una strategia di vendita sistematica di opzioni Put a breve termine (2 settimane di scadenza).

Rendimento 2019: 0% a valori contabili (+ 3,30% a valori di mercato).

La posizione è stata costituita nel mese di agosto per € 1,4 milioni al fine di avere una maggiore diversificazione senza alterare il rischio complessivo dell'intero comparto dei fondi gestiti tramite JPMorgan. Ha infatti una bassa correlazione con i mercati azionari avendo una strategia che beneficia di mercati laterali oppure in leggera salita o discesa mentre è sottoperformante rispetto a mercati in forte salita.

Fondo Global Diversified VII - Quaestio

Il fondo Global Diversified VII è un fondo "dedicato" costruito e gestito da Quaestio Capital Management su mandato delle Fondazioni di Pesaro, Macerata e Fano.

È un fondo bilanciato che prevede una componente azionaria massima del 40%, costruito con un obiettivo di rendimento pari all' "Euro Cash Index Euro + 3%" ed una volatilità da contenere al 6/7%.

Nel corso dell'esercizio 2017 la Fondazione ha effettuato quattro sottoscrizioni per un ammontare complessivo di € 17 milioni, ultimando gli impegni presi in fase di costituzione con Quaestio e con le altre Fondazioni partecipanti al progetto. Nel 2018 è stata effettuata una sottoscrizione in data 14 dicembre reinvestendo l'importo dei proventi netti distribuiti dal fondo, pari a € 240.017.

Non ci sono state operazioni di acquisto o vendita nel corso dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2019 la Fondazione detiene n. 17.007,927 quote di classe A3 al prezzo di carico unitario di € 1.013,65 per un valore contabile complessivo pari a € 17.240.017.

Alla stessa data il valore unitario delle quote di classe A3 è pari a € 1.056,44, per un valore di mercato complessivo di € 17.967.854.

Nel corso del 2019 il fondo non ha distribuito proventi. Il rendimento esposto, a valori contabili, è pari allo 0% mentre la redditività espressa tenendo conto dei valori di mercato, non contabilizzati essendo il fondo appostato tra le immobilizzazioni finanziarie a costo storico, è pari al + 8,69%.

Il gestore all'inizio dell'anno ha utilizzato strategie di copertura sul mercato azionario americano data la perdurante alta avversione al rischio causata dall'andamento dei mercati nel corso dell'ultimo trimestre del 2018.

In seguito all'acuirsi delle tensioni geopolitiche e della guerra commerciale tra Usa e Cina, nel mese di agosto una parte dell'investimento azionario è stata sostituita da una esposizione sintetica costituita



da opzioni Call sui mercati Usa e della zona Euro. Parallelamente un'altra porzione di esposizione azionaria è stata sostituita con una strategia conservativa a contenuta volatilità.

Tali strategie hanno conferito al portafoglio un significativo grado di convessità: nel caso i mercati avessero subito dei forti storni la strategia in opzioni avrebbe limitato le perdite al solo premio pagato mentre, nel caso contrario, quello effettivamente verificatosi, si sarebbe automaticamente incrementata in modo progressivo l'esposizione azionaria.

Nel corso di tutto l'esercizio, complice il favorevole andamento del mercato, sono stati limitati la volatilità ed i drawdown e si sono ottenute performance positive durante tutti i mesi con la sola eccezione del mese di maggio, in cui il portafoglio ha subito un leggero arretramento.

Fondo Venus - Azimut

Il fondo Venus è un fondo "dedicato" costruito e gestito da Azimut su mandato delle Fondazioni di Pesaro, Macerata e Fano.

È un comparto flessibile specializzato nell'investimento in parti di OICVM e/o altri OICR costruito con un obiettivo di rendimento pari all' "Euro Cash Index Euro + 3%" ed una volatilità da contenere al 6/7%.

L'investimento nel fondo si è concretizzato nel 2017: n. 2.000.000 quote del valore unitario di € 5, per un ammontare complessivo di € 10 milioni.

Nel corso del 2018 e ad inizio del 2019 sono state effettuate dal gestore due operazioni automatiche di prelievo di quote al fine di ottemperare al pagamento dell'imposta di bollo annuale; lo stesso gestore ha poi provveduto a rimborsare integralmente la cifra restituendo alla Fondazione l'importo tramite quote del fondo in data 2/12/19.

Al 31 dicembre 2019 la Fondazione detiene n. 1.999.913,121 quote al prezzo di carico unitario di € 5 per un valore contabile complessivo pari a € 9.999.735.

Alla stessa data il valore unitario delle quote è pari a € 5,062 per un valore di mercato complessivo di € 10.123.560.

Nel corso del 2019 il fondo ha distribuito proventi lordi per € 99.798. Il rendimento esposto, a valori contabili, è pari al + 1,00% mentre la redditività espressa tenendo conto dei valori di mercato, non contabilizzati essendo il fondo appostato tra le immobilizzazioni finanziarie a costo storico, è pari al + 7,29%.

Durante l'anno il Fondo ha gestito l'asset allocation in maniera dinamica, cambiando la sua esposizione azionaria fino al proprio minimo storico di luglio ed introducendo nuove strategie al fine di diversificare i fattori di performance.

Fondo RealEnergy

Il Fondo RealEnergy è un fondo immobiliare chiuso riservato a investitori qualificati, specializzato nella produzione di energia da fonti rinnovabili.

La Fondazione deteneva al 31 dicembre 2018 n. 4 quote di classe A del valore contabile unitario di € 487.500 (€ 1.950.000 complessivi).

La società di gestione, Serenissima Sgr, aveva avviato già dal 2015 la procedura di liquidazione del fondo deliberando la proroga della scadenza al 31 dicembre 2019 al fine di affrontare un processo di vendita competitivo.

Nel corso del 2019 Serenissima Sgr ha ricevuto una proposta di acquisizione da parte della società K/S Obton Solenergi Sunitaly, investitore professionale attivo nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, al prezzo di € 563.801 per quota.

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha deliberato in data 8 ottobre 2019 l'accettazione della proposta e in data 18 novembre 2019 è stata perfezionata la vendita.

A seguito di tale operazione la Fondazione ha ottenuto ricavi lordi complessivi per € 305.204, di cui € 169.824 per proventi distribuiti dal Fondo ed € 135.380 di plusvalenza.

Il rendimento esposto, a valori contabili, è pari al + 18,01% mentre la redditività espressa tenendo conto del valore di mercato, è pari al - 14,51%.



Fondo Global Value 2010

Il fondo "Global Value 2010", gestito dalla società Partners Group Sgr Spa, è un fondo comune di investimento mobiliare chiuso riservato a investitori qualificati. Lo scopo del fondo è l'investimento nel settore di Private equity con l'obiettivo di ottenere l'incremento nel tempo del valore del suo patrimonio attraverso la realizzazione di plusvalenze connesse al disinvestimento delle attività acquisite. L'oggetto è l'acquisizione di strumenti finanziari, prevalentemente non quotati, rappresentativi di quote di partecipazione in organismi di investimento collettivo del risparmio ovvero partecipazioni e/o investimenti in società con l'obiettivo della valorizzazione entro un periodo di medio-lungo termine.

Dal 1° luglio 2016 è efficace la modifica del Regolamento del Fondo in base alla quale il valore nominale delle quote è stato ridotto da € 100.000 a € 1.

Il Fondo risulta composto da n. 182.650.000 quote (65.500.000 di classe B, 103.500.000 di classe C, 13.550.000 di classe D e 100.000 di classe E) del valore nominale unitario di € 1, per un valore nominale complessivo di € 182,65 milioni.

Il valore netto complessivo del Fondo al 31 dicembre 2019 ammonta a € 131.833.250 contro un valore di € 132.461.394 rilevato al 31 dicembre 2018.

La Fondazione detiene n. 3.000.000 quote di classe C per un valore nominale di € 3 milioni ed un valore complessivo al 31 dicembre 2019 di € 2.165.342.

Il fondo ha distribuito proventi nell'esercizio 2019 per un totale di € 157.681 lordi ed ha altresì provveduto ad eseguire distribuzioni in conto capitale per un totale di € 147.000.

Il rendimento esposto, a valori contabili, è pari al + 36,67% mentre la redditività espressa tenendo conto del valore certificato della quota, non contabilizzato essendo il fondo appostato tra le immobilizzazioni finanziarie a costo storico, è pari al + 14,10%.

Fondo ASCI - Abitare Sostenibile Centro Italia

Il fondo "ASCI – Abitare Sostenibile Centro Italia", gestito dalla società Prelios Sgr, è un fondo comune di investimento immobiliare chiuso. Lo scopo del fondo è la gestione professionale e la valorizzazione di propri interventi immobiliari nel campo dell'edilizia sociale. In modo particolare il fondo intende contribuire ad incrementare, in attuazione del D.P.C.M. 16 luglio 2009, la dotazione di alloggi sociali come definiti dal D.M. 22 aprile 2008, ovvero unità immobiliari destinate a ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati.

Il fondo è stato costituito dalla società Focus Gestioni Sgr nel 2013 con la denominazione "Focus EST – Edilizia Sostenibile del Territorio" ed è entrato in piena operatività in data 2 ottobre 2013.

In data 21 luglio 2014 l'assemblea del fondo ha deliberato l'affidamento della gestione alla società Prelios Sgr approvando contestualmente la ridenominazione del fondo in "Fondo ASCI – Abitare Sostenibile Centro Italia".

Alla data del 31 dicembre 2019 risulta composto da n. 3.008,718 quote (1.356,718 di classe A e 1.652 di classe B) del valore nominale unitario di € 50.000.

Il valore netto complessivo del fondo al 31 dicembre 2019 ammonta a € 97.108.000 contro un valore di € 58.580.062 rilevato al 31 dicembre 2018; il valore unitario delle quote risulta pari ad € 10.693,238 per le quote di classe A ed € 500.000 per le quote di classe B.

La Fondazione detiene n. 20 quote di classe B per un importo nominale di € 1 milione ed un valore complessivo al 31 dicembre 2019 pari al valore nominale.

Nel corso del 2019 il fondo non ha effettuato distribuzione di proventi.

Il rendimento esposto, a valori contabili, è quindi pari allo 0%, così come la redditività espressa tenendo conto del valore certificato della quota.



OPERAZIONI EFFETTUATE AL FINE DELLA DISMISSIONE DELLE PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO DETENUTE IN SOCIETÀ CHE NON HANNO PER OGGETTO ESCLUSIVO L'ESERCIZIO DI IMPRESE STRUMENTALI E OPERAZIONI PROGRAMMATE AL MEDESIMO FINE

La Fondazione non possiede partecipazioni di controllo detenute in società che non hanno per oggetto esclusivo l'esercizio di imprese strumentali.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'inizio dell'anno 2020 è caratterizzato dall'emergenza del Coronavirus "Covid-19". Nel mese di gennaio la previsione, a livello mondiale, era quella di un possibile contenimento dell'emergenza in Cina e nel Sud Est Asiatico.

La notizia della diffusione del virus in Italia ed in Europa (terza settimana di febbraio 2020) ha fatto comprendere che le pesanti conseguenze si protrarranno nel tempo andando ad intaccare la crescita economica globale in una fase già matura del ciclo determinando così una caduta senza precedenti dei mercati finanziari.

Il colpo finale è arrivato dal crollo del prezzo del petrolio che nella giornata del 9 marzo ha perso il 24,2% (peggior crollo dalla guerra del Golfo del 1991).

La conseguenza sui mercati finanziari è stata tra le peggiori della storia: nel periodo 20 febbraio – 12 marzo, l'indice azionario globale (Msci World Net Return Eur) ha perso il 28,3% circa mentre la Borsa italiana (Ftsemib) il 40,6%. Il rischio di una crisi globale ha velocemente intaccato anche le quotazioni obbligazionarie su tutti i livelli.

Al momento della redazione del presente bilancio è impossibile parlare di prospettive rispetto ad uno shock esogeno a livello mondiale come il Coronavirus. Le Banche Centrali stanno approntando interventi decisi sulla domanda al fine di garantire un po' di ordine sui mercati mentre i singoli Governi stanno intervenendo sul lato dell'offerta attraverso una serie di interventi di sostegno all'economia.

La volatilità dei mercati rimarrà tuttavia elevata fino a quando il virus non avrà raggiunto il suo picco e ci saranno segnali importanti relativi al suo contenimento.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

L'attuale allocazione del portafoglio finanziario è stata definita dagli Organi della Fondazione nel corso del 2016, con una revisione degli investimenti nel loro complesso resasi necessaria a seguito delle vicende che hanno interessato la ex Banca conferitaria posta in risoluzione con provvedimento della Banca d'Italia del 21 novembre 2015.

Il processo ha portato nel corso del 2017 alle sottoscrizioni del Fondo Global Diversified di Quaestio per l'importo di € 17 milioni e del Fondo Venus di Azimut per l'importo di € 10 milioni e alla revisione degli attivi gestiti da JPMorgan attraverso la sostituzione della gestione patrimoniale con una struttura in fondi in amministrato.

Le logiche che hanno guidato le scelte degli investimenti sono state tutte orientate a studi di medio/lungo periodo; si prevede pertanto che la struttura rimarrà sostanzialmente invariata nel corso del 2020, salvo la necessità di interventi straordinari legati agli sviluppi dell'emergenza Coronavirus al momento non determinabili.



Fondazione

Cassa di Risparmio di Pesaro **1841**

BILANCIO DI MISSIONE

I SEZIONE: L'IDENTITÀ

La storia

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, nata nell'ambito del processo di ristrutturazione delle aziende di credito pubbliche del Paese, è stata istituita con decreto del Ministero del Tesoro del 16 giugno 1992. È la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Pesaro, fondata su iniziativa di benefiche persone private e autorizzata con Rescritto del Cardinal Legato Tommaso Riario Sforza del 17 giugno 1840.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro è una persona giuridica privata, senza fine di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro prevista dall'art. 10 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

La sua natura giuridica ed istituzionale è regolata dalla legge e dalle norme del Codice Civile, le sue finalità ed i suoi scopi istituzionali sono definiti dallo Statuto approvato dal M.E.F. il 17 novembre 2017. La sede legale e gli uffici della Fondazione sono a Pesaro, Palazzo Montani Antaldi, via Passeri 72.

Il quadro normativo

Le Fondazioni di origine bancaria sono state oggetto di una intensa attività legislativa, che ha comportato una modifica negli anni della normativa di settore a seguito degli interventi del Parlamento, del Governo, del Ministero dell'Economia e delle Finanze quale Autorità di vigilanza, nonché della Corte Costituzionale.

Legge n. 218 del 30 luglio 1990, meglio nota come "Legge Amato", che avvia l'ampio processo di ristrutturazione e modernizzazione del sistema bancario nazionale.

Decreto Legislativo n. 356 del 20 novembre 1990, che riconosce alle Fondazioni piena capacità di diritto pubblico e di diritto privato ed identifica i fini della loro attività nel perseguimento di scopi di interesse pubblico e di utilità sociale.

Decreto del Ministero del Tesoro del 5 luglio 1992, che sancisce il progetto di trasformazione richiesto dalla "Legge Amato".

Legge n. 489 del 26 novembre 1993 e Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994 ("Direttiva Dini") che, nel confermare la netta separazione tra le Fondazioni e le realtà bancarie, prevedono, nell'arco di un quinquennio, un processo di diversificazione dell'attivo patrimoniale, accompagnato dalla possibilità di fruire di agevolazioni di natura fiscale, avviando così forme di aggregazione, fusioni e incorporazioni tra le componenti del mondo bancario.

Legge n. 461 del 23 dicembre 1998 ("Legge Ciampi"), che impone alle Fondazioni di dismettere nell'arco di un quinquennio le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie.

Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 e Atto di indirizzo ministeriale del 5 agosto 1999, che riordinano il regime civilistico e fiscale delle Fondazioni le quali, una volta ultimato il processo di adeguamento statutario alle nuove disposizioni legislative, divengono persone giuridiche private, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale.

Legge n. 448 del 28 dicembre 2001, art. 11 (emendamento alla legge finanziaria 2002), che orienta l'attività delle Fondazioni in direzione dello sviluppo economico locale e le allontana sempre più dalla proprietà delle banche, eliminando ogni legame con gli enti originari.



Sentenze n. 300 e n. 301 del 2003 della Corte Costituzionale che, dichiarando illegittime alcune parti dell'art. 11 della Legge 448/2001, riconoscono definitivamente la natura giuridica delle Fondazioni, collocandole "tra soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali" quali persone giuridiche private, dotate di piena autonomia statutaria gestionale.

Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004, recante il nuovo regolamento in materia di disciplina delle Fondazioni bancarie, che dà attuazione al citato art. 11 in conformità alle richiamate sentenze.

Da ultimo, due documenti con i quali le Fondazioni hanno inteso dotarsi di regole comuni volte a migliorare l'efficienza e la qualità delle loro azioni nel rispetto delle specificità e dei principi normativi.

- La Carta delle Fondazioni, adottata dall'Associazione di categoria il 4 aprile 2012: codice di riferimento volontario ma vincolante di cui le Fondazioni hanno deciso di dotarsi per disporre di un documento guida che consenta loro di adottare scelte coerenti a valori condivisi nel campo della *governance* e *accountability*, dell'attività istituzionale, della gestione del patrimonio;
- il Protocollo d'intesa A.C.R.I.-M.E.F., siglato il 22 aprile 2015 con l'adesione anche della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, che riafferma e valorizza la natura giuridica privata delle Fondazioni e attribuisce loro un ruolo di solidarietà e sussidiarietà nel terzo settore attualizzando lo spirito della legge Ciampi in funzione del mutato contesto storico, economico e finanziario.

Il contesto di riferimento

Il territorio di riferimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro è costituito prevalentemente dalla provincia di Pesaro e Urbino ove ha storicamente operato la Cassa di Risparmio di Pesaro. Con i suoi 53 Comuni, la provincia si estende su oltre 2.500 kmq a partire da zone montuose e collinari fino ad arrivare ad una piccola fascia costiera, registrando il proliferare di differenti economie locali con le relative necessità.

All'inizio del 2019 la popolazione residente ammonta a circa 359.000 abitanti, con una densità di 139,8 abitanti per kmq distribuiti in soli 2 comuni in numero superiore a 50.000 e in 37 in numero inferiore a 5.000. Dagli ultimi dati ISTAT disponibili emerge che il 13% degli abitanti ha un'età compresa tra 0 e 14 anni mentre il 24,1% ha superato i 65 anni; complessivamente si contano oltre 153.350 nuclei familiari con un numero medio di componenti pari a 2,3.

In ambito sanitario l'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" opera su due presidi, rispettivamente a Pesaro e Fano, con tre plessi ospedalieri. Parallelamente ha luogo l'azione capillare dell'A.S.U.R., Azienda Speciale Unica Regionale Marche, Area Vasta 1 con un unico presidio ospedaliero con sedi a Fano, Pesaro ed Urbino, nonché con i poliambulatori, gli ambulatori, le R.S.A. (Galantara, Mombaroccio, Mondavio, Urbania, Sant'Angelo in Vado e Macerata Feltria) e gli Istituti di riabilitazione.

Relativamente al campo dell'istruzione figurano una serie di strutture che si caratterizzano per numero e azione capillare diffusa: si segnala la presenza di 2 Direzioni didattiche, 34 Istituti comprensivi, 18 Istituti di istruzione secondaria, di cui 2 Istituti omnicomprensivi, 3 Istituti di Alta Formazione (Conservatorio Statale di Musica "G. Rossini", Accademia Belle Arti, Istituto Superiore Industrie Artistiche), 8 scuole paritarie e 1 centro universitario (Università degli Studi di Urbino).



La missione

Fin dalla sua costituzione la Fondazione ha definito concretamente la propria missione attraverso un attento ed approfondito esame delle diverse componenti che costituiscono il tessuto sociale del territorio, individuando i settori che più di altri lo caratterizzano e scegliendo interventi, modalità di gestione e prassi operativa in relazione ai valori che le sono propri:

centralità della persona in ogni processo di crescita economica e sociale, nell'ambito di una relazione con la comunità ricca di opportunità e di scambi, con accresciute possibilità di formazione culturale e professionale, di tutela della salute e di promozione di un'aspettativa di vita sempre più lunga;

dialogo con il territorio tramite un rapporto costante con le Istituzioni pubbliche e private e con la società civile, volto a garantire ascolto alle legittime aspettative di tutti gli interlocutori;

solidarietà e attenzione a tutte le forme di disagio presenti sul territorio con il sostegno a progetti ed iniziative indirizzati a rimuoverle;

responsabilità verso le generazioni future anche attraverso la tutela e conservazione del patrimonio culturale, storico-artistico e ambientale;

autonomia e rigore operativo perseguito tramite la gestione oculata del patrimonio, la chiarezza di rapporti con le Istituzioni, la ricerca di un'efficienza operativa che si traduce in efficacia di risultati.

Tali valori trovano riscontro anche nella "Carta delle Fondazioni" e nel Protocollo d'intesa a cui la Fondazione ha aderito per dare maggiore evidenza a quei concetti di autonomia, indipendenza, trasparenza, accessibilità e rendicontabilità che sono principi cardine nei diversi ambiti di operatività: Organi di governo, gestione patrimoniale ed attività istituzionale.

In quest'ultimo ambito in particolare e sulla base dei suddetti valori la Fondazione sostiene e promuove l'autonomia delle singole realtà valorizzando le opportunità di cooperazione tra esse, nel perseguimento di obiettivi comuni al fine di favorire la soluzione di problemi rilevanti della collettività. Tale missione di "catalizzatore" e di corpo intermedio della società fa sì che prevalga sempre più un'attività sussidiaria e di coordinamento tra i numerosi e diversi interlocutori, diffusi in un territorio geograficamente non omogeneo e particolarmente "vivace", e con i quali la Fondazione è in costante atteggiamento di ascolto e dialogo. Emerge così un obiettivo "trasversale" che consiste nella promozione della filantropia e della società civile, obiettivo destinato ad ispirare l'azione rivolta a tutte le aree tematiche ed a formare l'identità della Fondazione intesa come "una risorsa per aiutare le Istituzioni sociali e civili a servire meglio la propria comunità".



La strategia

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro “persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di riferimento” (art. 2 dello Statuto). La sua attività si basa su una programmazione, principale strumento per definire la strategia e l’operatività istituzionale dell’Ente, ispirata al principio di efficacia e di efficienza rispetto alle risorse a disposizione.

Il 21 ottobre 2016 il Consiglio generale della Fondazione, in coerenza con la mutata realtà economica e dimensionale risultato del provvedimento di risoluzione dell’Azienda bancaria conferitaria, ha inteso limitare il periodo di riferimento della programmazione al solo esercizio procedendo con la sola scelta dei “settori rilevanti” in cui operare per il periodo 2017-2019.

I settori adottati sono “Arte, Attività e Beni Culturali”, “Volontariato, Filantropia e Beneficenza” e “Educazione, Istruzione e Formazione” quale risposta alla verifica delle esigenze espresse dalla comunità di riferimento in termini di sostegno, nell’attuale contesto, alle categorie sociali più deboli e di promozione del capitale umano, senza soluzione di continuità con il passato.

In ciascuna area tematica permangono i principi generali del passato - qui di seguito sintetizzati – i quali vengono applicati in una situazione di contenute risorse economiche che richiede sempre maggiore attenzione al momento della selezione.



Linee guida relative a ciascun settore	
Arte, Attività e Beni Culturali	Valorizzazione del capitale culturale e civile tramite il sostegno a iniziative e progetti di Enti locali territoriali, Enti ed Istituzioni culturali, Istituzioni religiose ed Associazioni punti di riferimento del settore. Sostegno ad una programmazione culturale, artistica, conservativa e di tutela promossa nell'ottica di una maggiore fruizione del patrimonio locale, di una maggiore divulgazione della cultura e dell'arte, di un incremento dei flussi turistici. Valorizzazione degli spazi di Palazzo Montani Antaldi quale contenitore vivo a servizio della comunità.
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	Sostegno a quelle realtà a forte radicamento locale - Enti Locali Territoriali, Enti, Cooperative Sociali, Istituzioni religiose ed assistenziali, Istituzioni ed Associazioni di varia natura – impegnate a favore della marginalità e fragilità sociale nei seguenti ambiti di intervento: - rafforzamento della rete di protezione sociale e sostegno alle situazioni di disagio non solo economico; - malattie invalidanti e minorazioni psico-fisiche di vario genere; - inclusione sociale e/o lavorativa di soggetti che versano in stato di indigenza, disagio ed emarginazione; - problematiche di disadattamento e devianza minorili con particolare riguardo al ruolo della famiglia; - assistenza ospedaliera ed oncologica domiciliare; - assistenza alla popolazione anziana per promuoverne l'inclusione nel contesto comunitario o migliorarne le condizioni di vita ed accoglienza presso istituti e case di cura tramite la creazione, l'ammodernamento e l'adeguamento di strutture residenziali.
Educazione, Istruzione e Formazione	Miglioramento dell'offerta educativa scolastica e universitaria anche tramite attrezzature, modalità e percorsi didattici innovativi, adeguamento delle strutture educative, maggiore integrazione tra il mondo della scuola e quello del lavoro, crescita delle competenze dei docenti. Rafforzamento dei servizi educativi delle Amministrazioni pubbliche. Sostegno a realtà di eccellenza che svolgono attività formativa e progetti di ricerca multidisciplinari, volti ad investigare esigenze emergenti ed a diffonderne i risultati.

Assetto istituzionale e processi di gestione

Organi statutari

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro ha un modello di governo basato sui seguenti Organi:

Assemblea dei soci
Consiglio generale
Consiglio di amministrazione
Presidente della Fondazione
Collegio sindacale
Segretario generale

Assemblea dei soci

A seguito della recente modifica statutaria approvata dal MEF in data 17 novembre 2017 il numero massimo dei soci è previsto in 120: la qualità di socio, ad esclusione dei soci a vita, permane per 10 anni dalla data di nomina ed è rinnovabile per una sola volta.

Consiglio generale

Organo di indirizzo della Fondazione, è composto da 16 consiglieri – di cui 8 designati dall'Assemblea dei soci e gli altri da Enti ed Istituzioni del territorio – con comprovati requisiti di specifica professionalità o qualificata esperienza nell'ambito dei settori di intervento della Fondazione.

Tra i suoi compiti la determinazione dei programmi, delle priorità e degli obiettivi, nonché la valutazione dei risultati dell'attività istituzionale. Può nominare "Gruppi di Lavoro" per uno o più settori di intervento, formati da componenti del Consiglio generale, eventualmente integrati da soggetti esperti e competenti nei settori ammessi. Durata del mandato: 5 anni.

Consiglio di amministrazione

Costituito da un numero di componenti non inferiore a 4 e non superiore a 6 nominati dal Consiglio generale e dal Presidente della Fondazione. Il Consiglio nomina nel proprio seno il Vice Presidente della Fondazione. Ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente non riservati ad altri organi e svolge funzioni di proposta e di impulso dell'attività della Fondazione nell'ambito dei programmi, delle priorità e degli obiettivi stabiliti dal Consiglio generale. Durata del mandato: 4 anni.

Presidente della Fondazione

Nominato dal Consiglio generale, ha la legale rappresentanza della Fondazione, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione e, senza diritto di voto, l'Assemblea dei soci ed il Consiglio generale. Durata del mandato: 4 anni.

Collegio sindacale

Composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dal Consiglio generale che ne individua il Presidente, deve assistere alle riunioni del Consiglio generale e del Consiglio di amministrazione. Spettano al Collegio sindacale le attribuzioni stabilite dagli artt. 2403 - 2407 del codice civile, in quanto applicabili, nonché dal Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999. Durata del mandato: 3 anni.

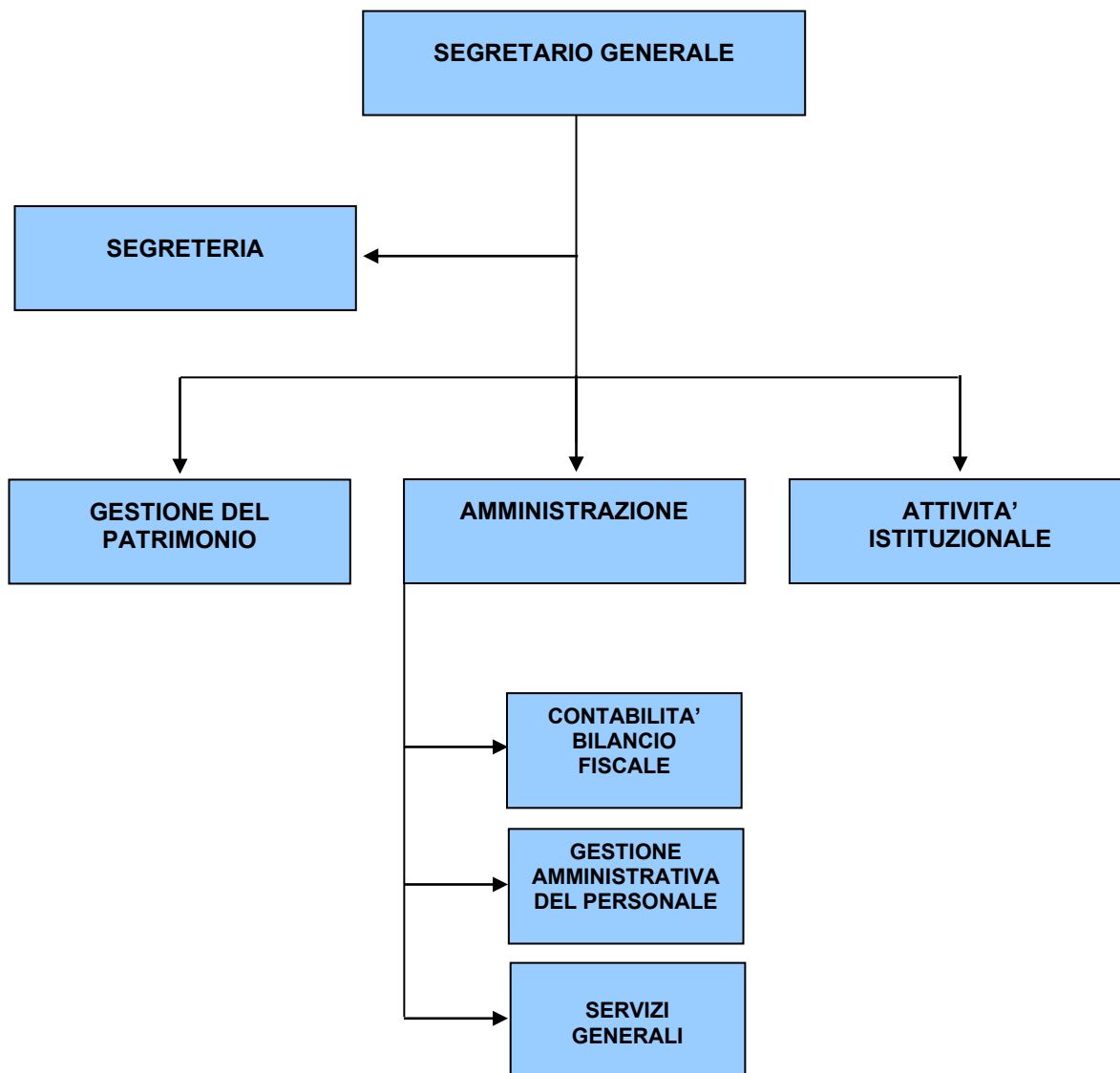
Segretario generale

Dirige e coordina la struttura operativa della Fondazione.



Struttura operativa

La Fondazione ha adottato un modello organizzativo che suddivide le attività secondo una logica funzionale, affidandole ad una unità di staff ("Segreteria") con competenze trasversali e di supporto alla struttura operativa, e a tre unità specializzate nelle diverse aree operative ("Gestione del patrimonio", "Amministrazione" e "Attività istituzionale"). Tale modello fa capo al Segretario generale che funge anche da trait d'union tra unità operative e organi istituzionali.



La "Segreteria" assicura il necessario supporto operativo agli Organi della Fondazione gestendo le attività connesse alle riunioni e contribuendo agli adempimenti per il rinnovo/integrazione delle cariche.

L'unità "Gestione del patrimonio" supporta gli Organi istituzionali nella individuazione degli obiettivi di investimento, nella definizione dell'asset allocation e nella scelta dei gestori.

All'unità "Amministrazione" competono le attività contabili, di redazione del bilancio e fiscali, di amministrazione del personale ed i servizi generali.

Nell'ambito dell'"Attività istituzionale", infine, viene curata l'attuazione degli interventi per il perseguimento degli scopi della Fondazione.



Modalità di intervento

La scelta dei progetti avviene sulla base della loro aderenza alle linee programmatiche espresse nel Documento Previsionale. La Fondazione privilegia i progetti espressione del territorio di riferimento, valutandone il contenuto, il coinvolgimento di altri soggetti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, le risorse ed i tempi necessari per la loro realizzazione; tiene altresì conto della distribuzione delle risorse già avvenuta nell'area interessata.

Le modalità di intervento della Fondazione si realizzano secondo le seguenti tipologie:

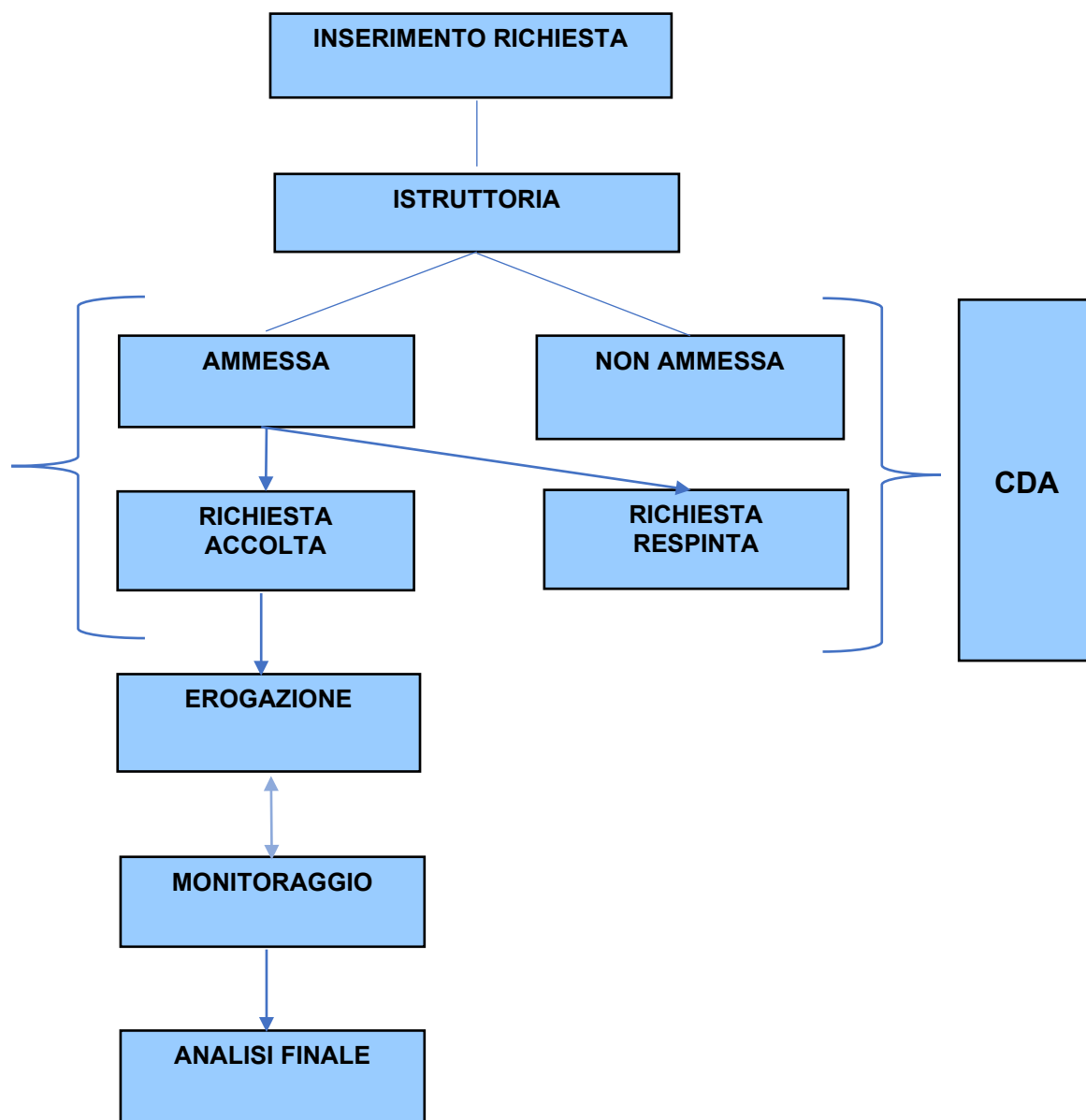
- a) interventi diretti e/o collaborativi con soggetti terzi;
- b) sostegno di iniziative di terzi.

La Fondazione dedica particolare attenzione all'adozione di specifici criteri di selezione dei progetti da finanziare e dei richiedenti da sostenere sulla base di procedure e parametri diversi per ciascun ambito di intervento, secondo principi di trasparenza, sussidiarietà, efficienza ed efficacia che ne hanno sempre ispirato l'operato. I criteri adottati per l'analisi delle richieste, disciplinati dal Regolamento dell'attività istituzionale, sono volti a perseguire gli scopi statutari attraverso la migliore utilizzazione delle risorse, la coerenza con le linee guida previste dai documenti di programmazione, la trasparenza dell'attività, nonché l'efficacia degli interventi nel rispondere a necessità reali derivanti dal divario tra domanda ed offerta di servizi.

Tali criteri vengono adottati nell'ambito della procedura della sessione erogativa unica che consente di valutare le istanze pervenute in un'ottica comparativa e selettiva.

Iter delle domande

Le istanze pervenute alla Fondazione e istruite dagli uffici competenti che ne verificano la completezza formale e la rispondenza ai requisiti stabiliti dal Regolamento, vengono sottoposte alle determinazioni dell'organo deliberante.





Fondazione

Cassa di Risparmio di Pesaro **1841**



II SEZIONE: L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

OBIETTIVI PERSEGUITI

Nell'esercizio 2019 la Fondazione ha deliberato interventi per la somma complessiva di € 923.633 (Tabella 1) superiore di € 173.633 rispetto alla previsione di € 750.000. Dell'intero ammontare oltre il 52% è stato deliberato nell'ambito dell'annuale sessione erogativa tenutasi il 24 giugno 2019 che ha distribuito € 483.600 per 47 istanze su un totale di 68.

La somma deliberata nell'esercizio 2019 trova copertura nei "Fondi per l'Attività d'Istituto" e, precisamente, nella componente dei "Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti". In merito alla relativa movimentazione di detti fondi si rinvia alla "Nota Integrativa".

L'importo complessivamente deliberato è stato destinato prevalentemente (50%) al mondo del "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" in coerenza con la vocazione sociale della Fondazione e, a seguire, ai settori "Arte, Attività e Beni Culturali" (35%) ed "Educazione, Istruzione e formazione" (15%) (Tabella 1 e Grafico 1).

Rispetto a quanto stanziato nei singoli settori le risorse deliberate a favore dell'"Arte, Attività e Beni Culturali" e del "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" sono pari rispettivamente al 163% ed al 122% a fronte del 79% dell'area educativo-formativa. (Grafico 2).

Tabella 1

Distribuzione degli importi deliberati

Settori	Previsione D.P.P.	%	Importo deliberato	% sul deliberato	% sullo stanziato	Scostamento
Arte, Attività e Beni Culturali	200.000	27%	326.915	35%	163%	+126.915
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	380.000	51%	461.918	50%	122%	+ 81.918
Educazione, Istruzione e Formazione	170.000	22%	134.800	15%	79%	- 35.200
Totale	750.000	100%	923.633	100%	123%	+173.633

Grafico 1

Distribuzione percentuale delle risorse deliberate

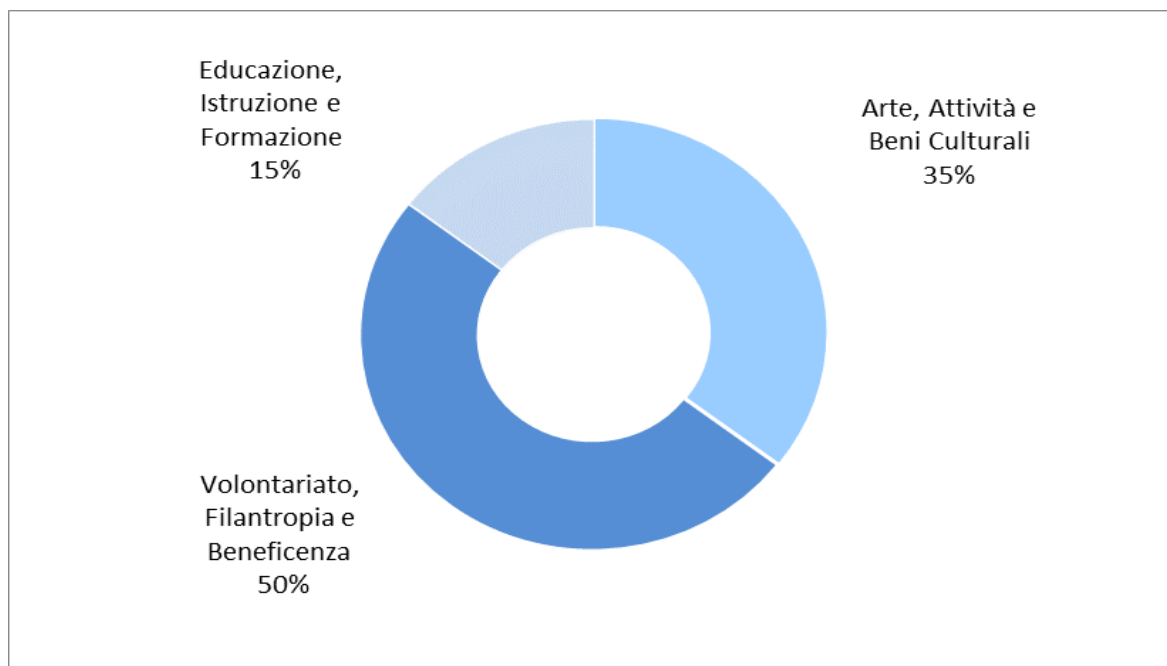
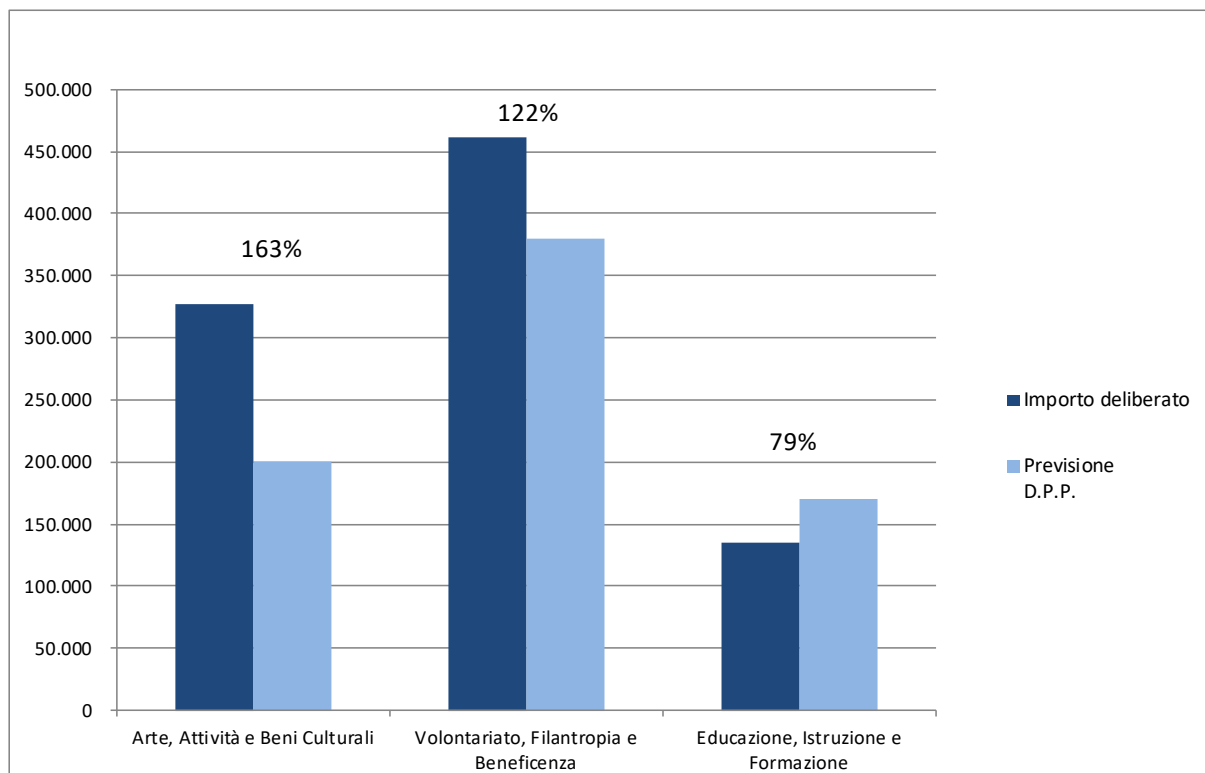


Grafico 2

Rapporto importi previsti e deliberati per settore





In sede programmatica per l'attività istituzionale € 100.000 erano stati destinati alla copertura dei costi per la fornitura di servizi logistici e per l'attività del personale della Fondazione a favore di realtà operanti nel mondo della cultura e del sociale. A fine esercizio risulta che il sostegno dato dalla Fondazione sotto tale forma ammonta ad € 167.000, di cui € 126.000 nell'ambito del settore "Arte, Attività e Beni Culturali" (a fronte di € 50.000 previsti) ed € 41.000 nell'ambito del settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" (contro € 50.000 programmati) (Tabella 2).

Tabella 2

SETTORI	DPP 2019		CONSUNTIVO		TOTALE DELIBERATO
	Attività istituzionale	Beni e servizi	Attività istituzionale	Beni e servizi	
Arte, Attività e Beni Culturali	150.000	50.000	200.915	126.000	326.915
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	330.000	50.000	420.918	41.000	461.918
Educazione, Istruzione e Formazione	170.000		134.800		134.800
TOTALE	650.000	100.000	756.633	167.000	923.633

RICHIESTE PERVENUTE E ACCOLTE

Gli interventi deliberati nel corso del 2019 sono 68 (Tabella 3) a fronte delle 111 domande pervenute. Il settore "Volontariato Filantropia e Beneficenza" vede il maggior numero di istanze accolte (33) e, a seguire, le aree artistico-culturale (21) ed educativa (14). In calo rispetto al precedente esercizio la percentuale di accoglimento complessiva (61% vs 65% del 2018).

Tabella 3

Confronto tra richieste pervenute e richieste accolte

Settori	Richieste pervenute	Richieste accolte	%
Arte, Attività e Beni Culturali	31	21	68%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	56	33	59%
Educazione, Istruzione e Formazione	24	14	58%
Totale	111	68	61%

ANALISI DEGLI INTERVENTI

Nel 2019 si registra un valore medio degli interventi pari ad € 13.583, a fronte di € 11.865 nel 2018 (Tabella 4).

Tabella 4

Valore medio degli interventi

Settori	Interventi		Importo Deliberato		Valore Medio Interventi
	N.	%	Euro	%	
Arte, Attività e Beni Culturali	21	31%	326.915	35%	15.567
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	33	48%	461.918	50%	13.998
Educazione, Istruzione e Formazione	14	21%	134.800	15%	9.629
Totale	68	100%	923.633	100%	13.583

Il trend deliberativo risulta in linea con il passato: l'89% delle risorse è stato destinato a 32 domande delle classi superiori (da € 5.000 ad € 100.000) ed il restante 11% a 36 interventi di minore entità (fino a € 5.000) (Tabella 5).

Da segnalare che l'importo deliberato relativo alle istanze da € 25.000 fino a € 100.000 è pari ad € 617.554 a fronte di € 361.123 del 2018. L'incremento è dovuto, oltre alla presenza di contributi di maggiore entità, a postazioni straordinarie quali quelle relative al progetto Palazzo Montani Antaldi relativo all'adeguamento dei locali a seguito dell'avvenuta realizzazione del Museo Rossiniano (€ 72.000), al trasferimento delle opere d'arte in capo alla Fondazione presso la Galleria Nazionale delle Marche (€ 28.000), al Fondo di Garanzia (€ 79.554).

Tabella 5

Distribuzione degli interventi per classi di importo

Classi di Importo	Interventi		Importo Deliberato	
	N.	%	Euro	%
Fino ad € 5.000	36	53%	103.350	11%
Da € 5.000 ad € 25.000	20	29%	202.729	22%
Da € 25.000 ad € 100.000	12	18%	617.554	67%
Totale	68	100%	923.633	100%

Risulta perseguita la mission - dichiarata nel Documento di programmazione 2019 - di privilegiare il settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza". A conferma di quanto sopra, nella ripartizione degli interventi per categoria figura al primo posto la voce "Organizzazioni assistenziali" con € 330.300, somma finalizzata prevalentemente a "Servizi socio-assistenziali" per € 223.500 - voci ai vertici della



"Distribuzione degli interventi per finalità" -, a "Contributi di gestione" per € 45.000, a "Ricerche" per € 18.500, ad "Attrezzature" per € 16.500, a "Ristrutturazioni" per € 15.300, ad "Acquisto mezzi di trasporto" per € 7.000 e a "Corsi formativi" per € 4.500 (Tabelle 6 e 7).

Tra le "Organizzazioni assistenziali" beneficiarie è inclusa anche la Fondazione Caritas Pesaro Onlus destinataria di complessivi € 111.000, destinati quanto ad € 70.000 per la realizzazione delle attività caritative ed assistenziali ("Servizi socio-assistenziali"), e quanto ad € 41.000 per la copertura degli oneri relativi ai servizi ed utenze dei locali di Palazzo Montani Antaldi concessi in comodato gratuito e del personale con funzioni organizzative e amministrative ("Contributi di gestione").

Nei "Progetti propri realizzati dalla Fondazione per il territorio" (€ 264.554), seconda voce nella ripartizione degli interventi per categoria, rientrano invece:

- € 79.554 del "Fondo di garanzia per iniziative di organizzazioni del Terzo Settore" progetto realizzato nell'ambito della Consulta che figura nelle finalità tra i "Servizi socio-assistenziali",
- € 72.000 del progetto di riadeguamento dei locali di Palazzo Montani Antaldi a seguito dell'avvenuta ospitalità data al Museo nazionale rossiniano, presente nelle finalità in "Ristrutturazioni e impianti",
- € 60.000 per il fondo Palazzo Montani Antaldi quale sede di conferenze ed incontri culturali, voce che trova la sua controparte nelle finalità in "Convegni",
- € 28.000 per il progetto di collocazione delle opere d'arte del Palazzo presso la Galleria Nazionale di Urbino figurante nelle finalità in "Allestimenti museali",
- € 25.000 per la realizzazione di una biblioteca della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro dedicata al compianto Presidente Gianfranco Sabbatini i cui volumi potranno essere oggetto di consultazione che trova la sua controparte nelle finalità in "Catalogazione Beni Culturali".

Tabella 6

Distribuzione degli interventi per categoria di beneficiari

Categorie	Interventi	Importo deliberato
	N.	Euro
Organizzazioni assistenziali	24	330.300
Progetti propri realizzati dalla Fondazione	5	264.554
Amministrazioni pubbliche	10	119.729
Scuole, Enti di formazione e Università	8	80.600
Soggetti culturali	12	47.794
Altri soggetti	2	44.392
Organismi ecclesiastici religiosi	7	36.264
Totale	68	923.633

Tabella 7

Distribuzione degli interventi per finalità

Finalità	Interventi	Importo Deliberato
	N.	Euro
Servizi socio-assistenziali	17	315.654
Contributo di gestione	6	136.000
Ristrutturazioni e impianti	5	122.300
Attrezzature	5	65.800
Convegni	3	63.900
Allestimenti museali	1	28.000
Catalogazioni Beni Culturali	3	41.500
Acquisto mezzi di trasporto	3	31.000
Arredi	4	21.464
Corsi Formativi	4	20.500
Ricerche	2	18.500
Premi e manifestazioni	7	17.794
Mostre ed esposizioni	3	11.600
Borse di studio	1	10.000
Attrezzature Informatiche	2	10.000
Restauri	1	5.229
Acquisto Opere Artistiche	1	4.392
Totale	68	923.633



Nella distribuzione geografica (Tabella 8) si rileva che sono stati destinati € 677.950, pari al 73% del totale, a 46 interventi a Pesaro e Urbino, sedi dei principali interlocutori e beneficiari della Fondazione, mentre il 12%, pari ad € 108.729, agli altri Comuni della provincia per 16 iniziative. Da segnalare, nell'ambito di interventi a maggiore impatto territoriale, € 79.554 per il Fondo di Garanzia del Terzo Settore costituito dalle Fondazioni marchigiane ed € 41.900 rappresentati dai fondi per gli oneri connessi all'utilizzo del Piano Nobile per il Museo Nazionale Rossiniano e per il Convegno Nazionale della Scuola del Gratuito dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII "Perché insegno, perché imparo: dal mito della buona volontà al sapore della passione".

Tabella 8

Distribuzione degli interventi per destinazione geografica

Area	Interventi		Importo Deliberato	
	N.	%	Euro	%
Pesaro e Urbino	46	68%	677.950	73%
Altri Comuni della provincia	16	24%	108.729	12%
Intera provincia	3	4%	15.500	2%
Regione	1	1%	79.554	9%
Italia	2	3%	41.900	4%
Totale	68	100%	923.633	100%

In aumento rispetto ai pregressi esercizi la somma deliberata nel periodo di riferimento, imputabile ai settori artistico-culturale e sociale (Tabella 9).

Tabella 9

Distribuzione degli interventi deliberati negli ultimi tre esercizi

Settore	Esercizio 2017				Esercizio 2018				Esercizio 2019			
	Interventi		Importo Deliberato		Interventi		Importo Deliberato		Interventi		Importo Deliberato	
	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
Arte, Attività e Beni Culturali	15	22%	189.377	26%	17	27%	201.623	27%	21	31%	326.915	35%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	36	54%	397.717	54%	29	47%	381.300	52%	33	49%	461.918	50%
Educazione, Istruzione e Formazione	16	24%	142.782	20%	16	26%	152.700	21%	14	21%	134.800	15%
Totale	67	100%	729.877	100%	62	100%	735.623	100%	68	100%	923.633	100%



EROGAZIONI DELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2019 sono stati complessivamente erogati € 863.537, di cui € 396.737 relativi a delibere dell'esercizio ed € 466.800 inerenti a delibere assunte in esercizi precedenti (Tabella 10).

L'ammontare totale del debito residuo - che alla data del 31 dicembre 2018 era pari ad € 570.188 - risulta al 31 dicembre 2019 di € 622.025, quanto ad € 95.129 relativi a delibere assunte negli esercizi precedenti e quanto ad € 526.896 a deliberazioni del 2019.

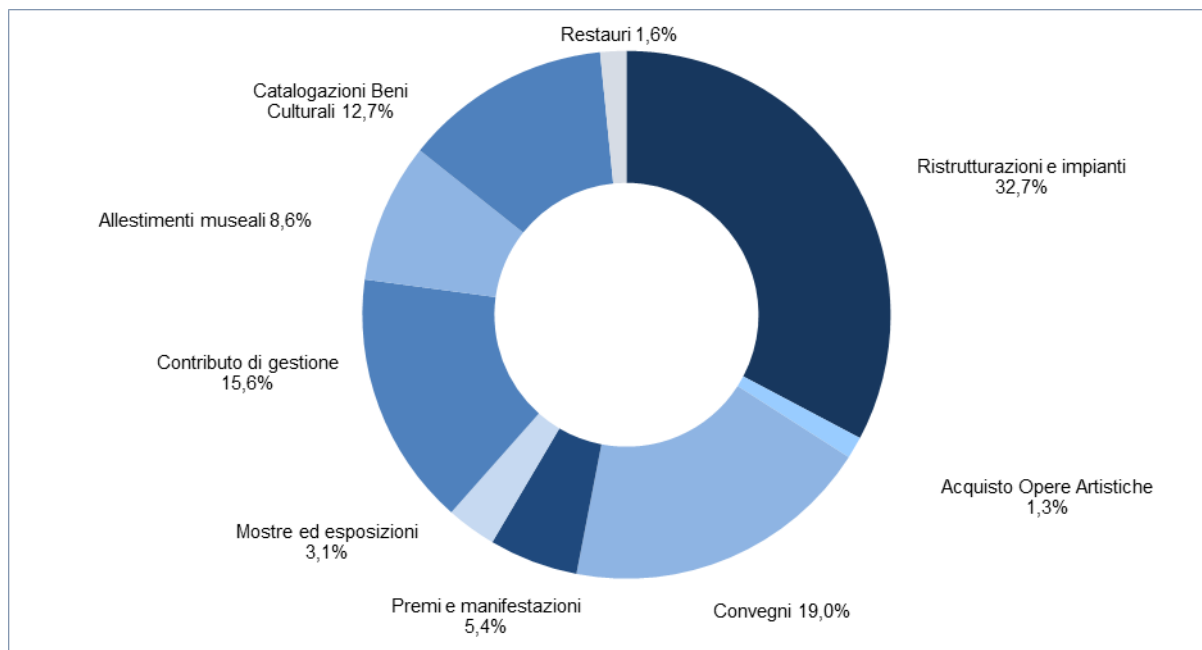
Tabella 10

Distribuzione delle liquidazioni

Settori	Importi liquidati delibere esercizio 2019	Importi liquidati delibere esercizi precedenti	TOTALI
Arte, Attività e Beni Culturali	188.080	96.124	284.204
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	181.526	267.930	449.456
Educazione, Istruzione e Formazione	27.131	102.746	129.877
Totale	396.737	466.800	863.537

DESCRIZIONE DEI PROGETTI E DELLE INIZIATIVE NEI SETTORI

Arte, Attività e Beni Culturali



L'impegno della Fondazione nel settore "Arte, Attività e Beni Culturali" nasce dalla consapevolezza della capacità della cultura di contribuire a creare identità e coesione sociale, e di come il settore possa offrire strumenti efficaci per una migliore qualità di vita per la diffusione del benessere della collettività.

Sono state pertanto sostenute quelle realtà che per storicità di presenza, riconosciuta autorevolezza, livello di produzione culturale sono portatrici di interessi collettivi ampi, fondamentali infrastrutture il cui operato di eccellenza interpreta le esigenze del territorio.

Nel campo della valorizzazione del patrimonio archivistico figura primariamente la **Fondazione "Ente Olivieri"** che, con la sua Biblioteca, Museo Archeologico e Archivio Storico, provvede alla tutela, valorizzazione e fruizione pubblica del patrimonio librario, culturale e storico (circa 400.000 volumi e circa 4.000 reperti archeologici) in essa conservata nell'ottica della sua promozione e diffusione. In particolare, la Biblioteca, costituita dal lascito Olivieri è ricca di pergamene, manoscritti, incunaboli e opere a stampa di alto valore storico ed artistico è stata incrementata nel tempo da annessioni di fondi antichi di sopresse corporazioni religiose, fondi, manoscritti e disegni di varia epoca donati da eminenti personalità pesaresi soprattutto dell'800 e di opere acquistate dall'Ente riguardanti ogni settore della produzione letteraria, filosofica e scientifica. A ciò si aggiungono i fondi donati o depositati di provenienza pubblica o privata. Di tutto cura la conservazione, la catalogazione e la messa a disposizione dei cittadini e degli studiosi. Principali obiettivi: conservare, aggiornare ed incrementare il patrimonio, promuovere la ricerca partendo dalla valorizzazione del suo materiale, favorire ed estendere la pubblica lettura e formazione culturale. Nel 2019 è proseguito il progetto, approvato dalla competente Soprintendenza Archivistica, di classificazione informatizzata dei fondi bibliografici ancora non inseriti a catalogo e dell'aggiornamento delle più recenti donazioni che ha porterà alla catalogazione on line di ulteriori 5.000 titoli con relativo riordino dei documenti.



Altra realtà di eccellenza l'**Accademia Raffaello di Urbino**, punto cardine della vita culturale cittadina, che, oltre alla consueta realizzazione di iniziative prestigiose per valorizzare la Biblioteca, il Museo e la Casa di Raffaello, ha organizzato, in preparazione delle celebrazioni per il cinquecentenario della morte di Raffaello del 2020, il convegno internazionale "Il primo incisore di Raffaello: Marcantonio Raimondi e il suo tempo", in collaborazione con l'Università felsina, il Gabinetto dei Disegni e delle Stampe della Galleria degli Uffizi. L'evento, volto ad approfondire la rilevanza della figura del più importante divulgatore raffaellesco, ha visto la partecipazione di relatori di fama a livello internazionale.

Destinataria di un intervento della Fondazione anche l'**Associazione "Amici della prosa"** che promuove e diffonde, specialmente tra i giovani, la passione e l'interesse per la prosa e la produzione teatrale tramite sia l'annuale organizzazione del "Festival Nazionale d'Arte Drammatica", prestigiosa rassegna con compagnie filodrammatiche amatoriali di tutta Italia, sia un'attenta politica di formazione ed educazione al genere realizzata presso le scuole. Notevole il successo che la rassegna sta riscuotendo in questi ultimi anni specialmente tra i giovani, abitualmente la metà degli spettatori totali, grazie al GadFestival Ragazzi e il progetto Teatrascuola presso gli Istituti superiori con un laboratorio di avvicinamento al teatro per il biennio, l'offerta di lezioni-spettacolo e la realizzazione di uno spettacolo proposto poi nel Festival stesso. Si tratta di un impegno notevole che vede il coinvolgimento di 150 classi per circa 3000 studenti. Collateralmente alla rassegna, vengono organizzati seminari, laboratori teatrali e una mostra fotografica sugli spettacoli del Festival.

Sono state altresì sostenute alcune iniziative di varia natura, occasioni di stimolo culturale per vari target della collettività quali

- la VII edizione del "**Festival del giornalismo culturale**" dell'Associazione per la Formazione al Giornalismo, fondata dall'Università degli Studi di Urbino e dall'Ordine dei Giornalisti delle Marche. Si tratta di un evento di particolare rilevanza per la capacità di diffusione di tematiche di ampio respiro e dei dati delle ricerche su eventi e prodotti culturali fruite dagli Italiani realizzate dal Dipartimento di Scienze della Comunicazione di Urbino. Il tema di quest'anno, "Il viaggio – Attraversare il mondo con la cultura", ha riscosso enorme successo di pubblico nei diversi appuntamenti tenutisi ad Urbino, Fano e Pesaro ma anche ad Abbadia di Fiastra ed Ascoli Piceno, per tenere accesi i riflettori anche nelle zone colpite dal terremoto e dare loro voce;

- "**Andar per fiabe**", rassegna di spettacoli e attività varie per l'infanzia nei teatri del territorio a cura dell'Associazione Marchigiana Attività Teatrali, concepiti con l'intento di favorire la conoscenza ed il piacere dell'arte teatrale presso le giovanissime generazioni ed incrementare la formazione di un pubblico appassionato e consapevole. Gli spettacoli sono a cura di compagnie italiane specializzate nel repertorio per bambini, tra cui alcuni marchigiani, che propongono soluzioni sceniche e suggestive di grande qualità con ricorso a diversi linguaggi interattivi. Particolare attenzione viene inoltre data ai laboratori e giochi creativi ed alle attività di formazione per i più piccoli. 27 le rappresentazioni programmate in questa edizione presso i 16 teatri provinciali tra cui, nuova location, il Teatro di Mercatello sul Metauro.

Nel contesto musicale la Fondazione ha inteso sostenere:

- "**Interludio 2019**" dell'Ente Concerti di Pesaro, tradizionale appuntamento estivo con interpreti di rilievo della musica classica, lirica, jazz per un pubblico variegato che include anche i turisti attratti dalla vocazione musicale cittadina. Tale rassegna nel corso degli anni ha ulteriormente valorizzato Pesaro come città musicale in grado di proporre un'offerta varia e diffusa di alto livello, accrescendo il valore degli eventi connessi al Rossini Opera Festival e suscitando un profondo interesse verso il patrimonio musicale classico. L'esercizio di riferimento ha visto quale luogo deputato alla realizzazione degli eventi musicali il **cortile di Palazzo Montani Antaldi**, l'ideale cornice per la promozione del neonato Museo Nazionale Rossiniano ospitato nel Palazzo;

- la IX edizione del "**World Organ Days**" a cura dell'Associazione Culturale "Ars Musica" finalizzata alla diffusione della conoscenza della musica organistica e dell'organo a canne. La manifestazione,



una serie di concerti gratuiti in chiese cittadine unitamente ad una attività convegnistica collaterale, valorizza il patrimonio e promuove la conservazione degli organi antichi di cui le Marche sono particolarmente ricche;

- la XVI edizione del Festival organistico internazionale **“Vespri d’organo a Cristo Re”** a cura dell’omonima associazione, manifestazione che ha luogo nei mesi di luglio e agosto in alcune chiese cittadine. Dieci gli appuntamenti musicali del 2019 nelle Chiese del Nome di Dio, dell’Annunziata, di Cristo Re e in Cattedrale che ha visto anche la proiezione di un film muto e l’accompagnamento di una voce recitante.

La Fondazione ha inteso altresì intervenire a favore della conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e culturale della provincia ed ha sostenuto in particolare

- il **progetto di restyling**, a cura del Comune di Fermignano, **della Biblioteca “Donato Bramante”**: fondata nel 1986, con un patrimonio di circa 16.000 volumi, è ubicata al secondo piano di un edificio polivalente che accoglie un centro di aggregazione, uno spazio per le famiglie nonché delle sale utilizzate per convegni, conferenze e concerti musicali. Dopo oltre 20 anni di attività, l’Amministrazione comunale ha inteso rinnovare questo luogo di cultura sempre molto frequentato da studenti e cittadini, anche dei comuni limitrofi, sia con interventi strutturali e manutentivi, sia con la dotazione di nuovi arredi. L’obiettivo finale è la creazione di una sala bambini, la ridefinizione degli spazi delle sale ragazzi e studio, dell’area ricezione e, soprattutto, la valorizzazione della sezione storica che accoglie il fondo librario del Circolo Bramante;

- la **sistemazione e catalogazione informatica del fondo Ludovisiano della Biblioteca** storica del Comune di Cantiano. Collocata nel Complesso di Sant’Agostino, la biblioteca è costituita da circa 3.000 elementi, risultato della confluenza di tre nuclei fondamentali: il fondo Ludovisiano, donato al Comune dall’avvocato Francesco Ludovisi che comprende manoscritti, pergamene, incunaboli ed edizioni dal XVII al XIX secolo, la raccolta del Convento agostiniano e quella della Società del Mutuo Soccorso, i cui testi sono costituiti per lo più da volumi religiosi e di amministrazione dello Stato Pontificio, oltre a testi classici e volumi di letteratura, scienza e geografia. La catalogazione scientifica del fondo consentirà la fruizione pubblica del patrimonio archivistico;

- l’intera copertura delle spese inerenti al **restauro della balaustra seicentesca collocata al primo piano della Quadreria Cesarini** del Comune di Fossombrone, sito di particolare interesse (circa 1200 i visitatori annuali) contenente opere d’arte antica, moderna e contemporanea di grande pregio. Un intervento che si rivela di particolare necessità stante il cattivo stato di conservazione di alcuni elementi in pietra arenaria a rischio caduta;

- la **mostra “Francesco Maria I Della Rovere di Tiziano – Le collezioni roveresche di Palazzo Ducale di Casteldurante” nell’ambito della manifestazione “Primaverarte 2019”** del Comune di Urbania - ricco programma di iniziative al fine di valorizzare Palazzo Ducale ed il suo prezioso patrimonio di beni culturali. L’evento espositivo, organizzato in collaborazione con la Galleria degli Uffizi fiorentina, ha permesso di soffermarsi su alcuni aspetti delle raccolte artistiche e bibliografiche ducali, sull’influenza del mecenatismo roveresco sui vasai locali, sugli interventi architettonici realizzati all’epoca nel centro storico. Una serie di prestiti ha ulteriormente nobilitato la mostra tra cui il ritratto del Duca di Tiziano proveniente dalla Galleria degli Uffizi e alcune maioliche realizzate da Francesco Xanto Avelli, il ceramista più prestigioso della corte roveresca, l’incisione de “Il corteo trionfale di Carlo V” con Francesco Maria I svoltosi a Bologna nel 1530, preziosi documenti archivistici testimoniando il trasferimento delle collezioni durante a Firenze, i bozzetti preparatori di Raffaellino Del Colle per “I profeti e le Sibille” nel l’Oratorio del Corpus Domini di Urbania. Con l’occasione è stato possibile visitare le collezioni permanenti di Palazzo Ducale;

- la creazione ed installazione di una lampada votiva nel Sacrario dei Caduti per la Patria ad opera dell’**Associazione Nazionale Finanziari d’Italia – Sezione di Pesaro** in occasione delle celebrazioni del suo il 90° anno di fondazione: per tale importante occasione l’artista e designer del vetro Vittorio Livi ha progettato e realizzato la scultura “Luce del tempo”.



Parallelamente, al fine di produrre un valore aggiunto e un beneficio sempre più diretto alla comunità, la Fondazione ha destinato oltre il 38% delle risorse del settore alla valorizzazione della propria sede di **Palazzo Montani Antaldi** quale punto di riferimento per la vita culturale della provincia. Nel suo dedicarsi alla città tramite l'ospitalità concessa a varie realtà con l'assorbimento dei relativi costi di utilizzo e di manutenzione nonché la destinazione di una unità operativa, infatti, il settecentesco Palazzo Montani Antaldi è sede di convegni, presentazioni editoriali, allestimenti espositivi, spettacoli. Molteplici i target di pubblico interessati che hanno potuto fruire a vario titolo della struttura, trovandovi un centro vitale pienamente inserito ed operante nella realtà locale.

Il 2019 ha registrato un aumento di presenze nell'Auditorium di oltre il 30% rispetto allo scorso esercizio (8.629 vs 6.005) grazie ad una serie di manifestazioni convegnistiche: 2.624 le persone in più per 49 manifestazioni che hanno comportato 64 giorni di utilizzo. A ciò si aggiunge il riutilizzo del cortile del Palazzo sede non solo della inaugurazione del Museo Nazionale Rossiniano, ma anche, come già sopra accennato, della rassegna musicale "Interludio" che ha portato l'ingresso di circa 500 persone. Un breve cenno infine alla fruizione del Piano Nobile ospitante dall'11 giugno 2019 il Museo Nazionale Rossini, segno tangibile dalle celebrazioni per il 150esimo della morte del compositore (1868/2018) e progetto del Comune di Pesaro a cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro ha aderito con la concessione gratuita dei locali e parziale assunzione degli oneri di gestione. Nei primi 6 mesi di apertura (11 giugno-8 dicembre) i visitatori registrati sono stati 10.136 con la punta di 3.105 ad agosto, mese del Rossini Opera Festival, 103 le visite guidate con 2.000 partecipanti, 14 i concerti con oltre 500 partecipanti, 1.986 gli studenti che hanno partecipato a visite guidate e laboratori.

In tale contesto si collocano sia la già citata **concessione al Comune di Pesaro del Piano Nobile del Palazzo per il Museo Nazionale "G. Rossini"**, per il quale la Fondazione ha sostenuto i costi relativi alle utenze pertinenti, sia l'**ospitalità gratuita** nei locali al piano terra del Palazzo **concessa alla Biblioteca specialistica della Fondazione "Gioacchino Rossini"**, volta ad offrire alla pubblica consultazione il prestigioso patrimonio rossiniano grazie a moderne tecnologie informatiche. Tale ospitalità prevede, da parte del nostro Ente, l'assolvimento di oneri connessi all'utilizzo degli spazi.

Nell'esercizio di riferimento la Fondazione si è posta quale protagonista di azioni connesse e conseguenti alla realizzazione del Museo rossiniano sempre nell'ottica di portare a piena valorizzazione e fruizione quanto in suo possesso.

Innanzitutto ha dato l'avvio al comodato stipulato con la Galleria Nazionale delle Marche – Urbino che prevedeva l'imballaggio delle opere presso il Piano Nobile di Palazzo Montani Antaldi destinato al Comune di Pesaro per il Museo ed il trasferimento delle stesse presso il Palazzo Ducale feltresco. 140 dipinti e 155 ceramiche a vario titolo in capo alla Fondazione sono attualmente presso la Pinacoteca nazionale ed in parte già inseriti nel percorso museale: non appena conclusi i lavori di ristrutturazione di nuovi spazi, anche le opere novecentesche, saranno oggetto di esposizione e pubblica fruizione.

In secondo luogo, a seguito dell'avvento del nuovo Museo, si sono resi necessari **alcuni lavori di sistemazione dell'accesso ai locali del Palazzo** con relativa distribuzione degli ingressi alle diverse realtà ospitate nella propria sede dalla Fondazione che a tal fine ha stanziato delle apposite risorse.

Seppure limitatamente, la Fondazione è stata impegnata anche in un'attività deliberativa per il **prestito delle opere d'arte** per esposizioni di rilevanza scientifica che hanno contribuito alla divulgazione della conoscenza e la valorizzazione del proprio patrimonio storico-artistico.

Protagoniste di tale attività sono state le seguenti opere:

- gli olii su tela "La Croce, i Dolenti e la Maddalena" di Giovanni Francesco Guerrieri (cm 270 x 190) e "San Nicola da Tolentino intercede per le anime del Purgatorio" (cm 122 x 84,3) di Cristoforo Roncalli detto il Pomarancio (cm 179 x 129) per la mostra "Orazio Gentileschi e la pittura caravaggesca nelle Marche del Seicento" a cura di Anna Maria Ambrosini Massari realizzata dal Comune di Fabriano nella Pinacoteca civica "B. Molajoli" dal 26 luglio all'8 dicembre 2019;
- il dipinto di Giorgio Picchi "Ritratto di Francesco Maria II Della Rovere" (cm 127 x 95) già da alcuni anni esposto nel Palazzo Ducale di Pesaro, per il quale è stato rinnovato il prestito alla Prefettura di Pesaro e Urbino nell'ambito di un progetto di valorizzazione dell'età roveresca avviato d'intesa con l'Amministrazione civica nel 2014.

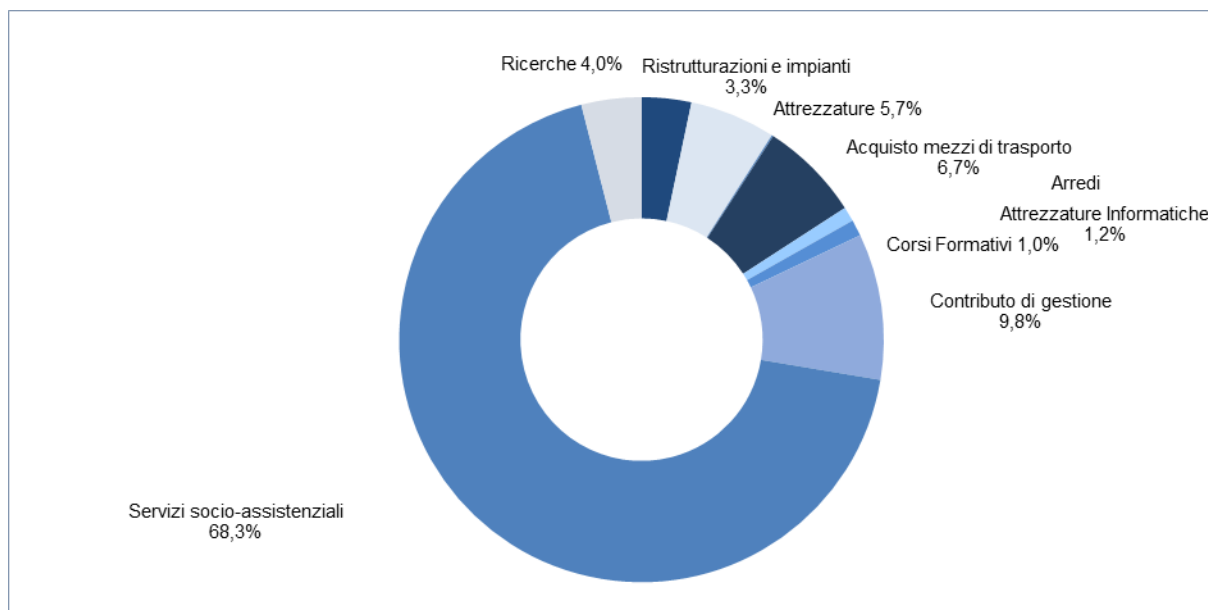


Sempre nell'ambito della fruizione di Palazzo Montani Antaldi e di particolare rilievo l'avvio del progetto **"Biblioteca Gianfranco Sabbatini"** della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro. Omaggio alla figura del compianto Presidente della Fondazione, il progetto rappresenta un'ulteriore concreta realizzazione della destinazione d'uso pubblico conferita a Palazzo Montani Antaldi. Il patrimonio librario dell'Avv. Sabbatini verrà adeguatamente sistemato negli spazi antistanti l'ingresso all'Auditorium nell'intento di agevolare una soluzione che ne garantisca l'unitarietà e la pubblica fruibilità, nel rispetto delle stesse volontà del proprietario. Il progetto vedrà la sua realizzazione in un arco temporale pluriennale, in quanto, dopo l'atto di donazione, prevede la determinazione precisa del patrimonio in termini di volume e spazi, la catalogazione secondo i dettami richiesti dal Catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale, la sistemazione dei locali individuati per la realizzazione della biblioteca con relativa acquisizione degli appositi arredi nonché la gestione dei volumi.

Per concludere il quadro delle azioni della Fondazione tese alla piena valorizzazione del patrimonio storico-artistico la **cessione in comodato al Comune di Pesaro** fin dal giugno 2015 della **Chiesa della SS. Annunziata**, dono dell'Arcidiocesi di Pesaro nel 1998 debitamente poi restaurata dall'Ente. L'Amministrazione civica, stante la bellezza nonché la capacità acustica e ricettiva del bene settecentesco, lo ha destinato quale sede di eventi e manifestazioni culturali, teatrali e musicali: tramite l'A.M.A.T. (Associazione Marchigiana Attività Teatrali) ha organizzato una serie di iniziative che richiedono particolare concentrazione ed ascolto da parte del pubblico, caratteristiche, queste, esaurientemente soddisfatte dalla struttura architettonica della Chiesa dell'Annunziata.



Volontariato, Filantropia e Beneficenza



Il sostegno dimostrato anche quest'anno alle fasce più marginali, fragili ed indigenti della popolazione rappresenta per la Fondazione un impegno centrale diretto al miglioramento del benessere sociale della comunità di riferimento. Privilegiando il settore dell'assistenza socio-assistenziale, la Fondazione ha indirizzato buona parte delle proprie risorse per supportare lo sviluppo sociale del territorio e contribuire al miglioramento della qualità di vita della popolazione.

Nello specifico, in sintonia con le finalità programmatiche, per il 2019 gli ambiti di intervento hanno riguardato la promozione della persona, il miglioramento delle condizioni di vita dei soggetti in condizioni di povertà economica ed educativa, con attenzione ai minori; l'inclusione socio-lavorativa; la valorizzazione ed il sostegno del nucleo familiare.

Promozione della persona

Nel presente ambito la Fondazione ha inteso riunire quelle realtà operanti nel campo della disabilità e della malattia tese a conferire dignità alla persona umana al fine di proseguire il cammino intrapreso da tempo del "dopo di noi", costruire percorsi di inclusione e di autonomia e migliorare la qualità di vita di pazienti in particolar modo anziani e terminali.

In tale contesto risulta particolarmente significativa l'attività svolta dal tradizionale interlocutore della Fondazione: il Ce.I.S. Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro che persegue finalità di sostegno, aiuto e solidarietà sociale a favore delle fasce più marginali della popolazione: soggetti portatori di handicap psico-fisico grave, di problemi psichiatrici, adulti portatori di Hiv/Aids privi di riferimenti familiari. Ad essi viene offerta attenzione e tutela sotto il profilo umano, medico, psicologico e relazionale al fine di salvaguardarne la dignità ed evitarne la marginalizzazione e l'esclusione.

Altri interlocutori privilegiati della Fondazione sono stati:

- **Montefeltro Cooperativa Sociale** che presso il Centro socio-educativo "Francesca" di Urbino assiste circa 90 soggetti disabili di differenti età con l'obiettivo di promuoverne un miglioramento dell'autonomia ed una maggiore possibilità di autodeterminazione, incrementare le possibilità di inclusione sociale, stimolarne – attraverso una serie di iniziative di tipo educativo e ricreativo specifiche e predisposte ad personam - le funzioni cognitive e mantenerne una funzionalità il più possibile adeguata. La Cooperativa ha avviato dallo scorso esercizio un progetto innovativo in



collaborazione con l'Ateneo urbinato – intitolato “Autismo e video modeling” - volto a promuovere una serie di sperimentazioni ed applicazioni sul campo che affrontino i temi connessi all'utilizzo del video modeling, applicando audiovisivi creati ad hoc per la tecnologia mobile e che sono in grado di facilitare ai soggetti autistici apprendimenti significativi quali i normali comportamenti da seguire nella vita quotidiana e nei diversi contesti sociali;

- **Cooperativa Sociale La Macina Società Cooperativa a.r.l.** per l'acquisto di un mezzo di trasporto indispensabile per le attività socializzanti, ricreative e formative dedicate agli utenti disabili del Centro socio-educativo-riabilitativo “Margherita” di Pergola;

- **Azienda di Servizi alla Persona Catria e Nerone A.P.S** per l'acquisto di letti articolati per il Centro Polivalente per Anziani di Cagli. L'Azienda si propone di assistere le persone anziane nel rispetto della loro dignità e personalità operando prevalentemente nel campo della prevenzione e riabilitazione della non autosufficienza e provvedendo all'accoglimento residenziale dei soggetti per i quali non risulti praticabile il mantenimento nell'ambiente familiare e sociale di appartenenza. Dirige il Centro Polivalente per anziani di Cagli che consta di due nuclei di Residenza Protetta ed un nucleo di Casa di Riposo per i quali sono stati acquistati, come richiesto dalla normativa regionale, dei letti ergonomici ed articolati con sponde e quattro ruote, garanti della sicurezza dell'anziano e dell'operatore favorendo altresì il benessere psico-fisico dell'utente;

- **Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Montelabbate** che, nell'ambito del progetto “Primo: missione soccorso!” finalizzato all'acquisto di un defibrillatore trasportabile dotato di monitoraggio ECG continuo e di un ventilatore polmonare, intende prevenire e ridurre la vulnerabilità individuale migliorando le prestazioni sanitarie del territorio;

- **Istituto Oncologico Pesarese per la Ricerca e l'Assistenza IOPRA Onlus** per il servizio gratuito di assistenza domiciliare integrata volto a consentire al malato di vivere nel proprio ambiente familiare e nei propri affetti, migliorandone in tal modo la qualità della vita nella fase terminale;

- **Golden Brain Ets** per il progetto di ricerca “Movimento e salute oltre la cura Movis” in collaborazione con la Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, l'Unità Operativa di Oncologia dell'Ospedale Santa Maria delle Misericordia di Urbino e la Scuola di Scienze Motorie dell'Ateneo urbinato. Il progetto prevede un percorso di educazione all'attività fisica e nutrizionale in pazienti oncologici, con particolare attenzione ai soggetti con diagnosi di cancro al seno con l'obiettivo di migliorare la prognosi ed agire nella riduzione dell'incidenza di recidive, oltre ad un innalzamento del livello della qualità della vita;

- **A.I.M.A Pesaro Onlus – Associazione Italiana Malattia di Alzheimer** ormai da tempo punto di riferimento cittadino nel campo del sostegno e della cura alla malattia di Alzheimer e sindromi demenziali correlate; svolge attività volte a migliorare la qualità di vita e il benessere del paziente sia presso il proprio domicilio che presso le strutture ospedaliere;

- **Associazione Volontari Ospedalieri – A.V.O.** che nasce con l'obiettivo prioritario di essere una presenza amica per i pazienti ricoverati nelle strutture sanitarie, sia ospedali che residenze di lungodegenza, ponendosi non come supporto al personale sanitario ma proponendosi di umanizzare la cura in collaborazione con le istituzioni nel rispetto reciproco e nel mutuo aiuto;

- **Associazione “Insieme”** per la prosecuzione del progetto “Pronti si parte”, soggiorno-vacanza per soggetti portatori di diverse disabilità con la duplice finalità di offrire loro un'esperienza di crescita e socializzazione che favorisca l'acquisizione di autonomie personali e relazionali e permettere al contempo alle loro famiglie un periodo di sollievo dal compito di cura quotidiano;

- **Cooperativa Sociale “L'Imprevisto”** arl che accoglie ragazzi devianti e con problemi di dipendenza, aiutandoli a sostenere il faticoso percorso del recupero e del reinserimento sociale.

Miglioramento condizioni di vita dei soggetti in condizioni di povertà economica ed educativa

In un periodo storico in cui la crisi produttiva ha determinato un aumento della disoccupazione e della soglia di povertà la Fondazione ha sostenuto prioritariamente la **Fondazione Caritas Pesaro Onlus** e le sue molteplici attività assistenziali a favore delle marginalità realizzate per il tramite delle sue strutture: il Centro di Ascolto, il Centro di Ascolto per la Salute, il Centro di Ascolto per le Famiglie, l'Emporio dell'Abbigliamento, la Mensa, l'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse, l'Ufficio Formazione, Casa Frà Arduino per l'accoglienza temporanea di adulti e famiglie in difficoltà, Casa Tabanelli per l'accoglienza nei mesi invernali dei senza fissa dimora.



L'Istituzione diocesana è sostenuta dalla Fondazione anche "indirettamente" tramite l'ospitalità data ai suoi uffici amministrativi nella sede di Palazzo Montani Antaldi, con l'assorbimento delle spese connesse all'utilizzo dei locali e la destinazione dell'attività parziale di un proprio dipendente.

Analoga finalità di promozione della persona umana rivestono gli interventi a favore di:

- **Arcidiocesi di Urbino, Urbania, Sant'Angelo in Vado** sostenuta nell'acquisto di un furgone, per il servizio di distribuzione di beni e prodotti a soggetti che, in seguito ad eventi critici (mancanza/perdita di lavoro, malattia, reddito inadeguato, ecc.), vivono il processo di impoverimento con la conseguente perdita di autonomia e dignità;
- **Parrocchia di San Francesco di Assisi in Pesaro** sempre per l'acquisto di un mezzo di trasporto da mettere a servizio delle attività assistenziali ed educative a favore di persone indigenti e ragazzi frequentanti gli oratori estivi e i gruppi scout parrocchiali;
- **Fondazione Banco Alimentare Marche Onlus** per il completamento del progetto di trasferimento e sistemazione del nuovo magazzino a Pesaro avviato lo scorso anno grazie al contributo della Fondazione. Per favorire le realtà no profit che assistono 43.000 persone indigenti su tutto il territorio regionale attraverso 380 strutture caritative convenzionate, il Banco Alimentare ha infatti inteso trasferire il magazzino da Fano a Pesaro in una zona più comoda e con spazi adeguati all'attività per meglio rispondere ai bisogni del territorio. E' stato così individuato un immobile di 1.200 mq dotato anche di uno spazio esterno molto ampio per lo scarico da parte di mezzi pesanti in una zona facilmente raggiungibile. Per il 2019, con il progetto "Una casa per il Banco Alimentare - fase2", sono stati realizzati interventi manutentivi sul nuovo magazzino (impiantistica, adeguamenti e dotazioni strutturali) al fine di renderlo più sicuro ed efficiente e, parallelamente, corsi formativi al personale volontario per svolgere le attività di stoccaggio e consegna dei beni alimentari con maggior efficienza e rapidità. Tutto ciò per cercare di servire sempre più realtà facendo fronte alla crescente richiesta di cibo ed al contempo contribuire alla riduzione degli sprechi alimentari;
- **Amministrazioni comunali di Carpegna e Macerata Feltria** che attraverso molteplici modalità operative perseguono una politica volta ad arginare situazioni di marginalità, solitudine e fragilità (di minori ed anziani nello specifico), a cui sono maggiormente esposti i territori periferici e decentrati del territorio provinciale;
- **Associazione Alè Muraglia**, impegnata a coinvolgere i cittadini in attività di volontariato per la diffusione della cultura sportiva al fine di prevenire situazioni di emarginazione, disturbi psico-fisici, alimentari e di relazione oggi molto diffusi soprattutto tra i giovani, per il progetto "Borse di sport". Si tratta dell'assegnazione di 15 borse a minori di famiglie in condizioni di disagio e difficoltà economica, educativa e sociale che consentono loro di svolgere attività sportiva in modo completamente gratuito, unitamente all'offerta di uno sportello di orientamento e consulenza psico-sociale per i ragazzi e le loro famiglie e di incontri e formativi per rendere consapevoli le giovani generazioni dell'importanza di uno stile di vita sano.

Attivazione percorsi di inclusione socio-lavorativa

L'importanza del lavoro come fattore fondamentale per l'integrazione sociale delle persone con problematiche fisiche e mentali e di coloro che, per diversità relazionali, culturali o sociali rischiano di trovarsi in condizione di svantaggio e disparità emarginante è una certezza ormai da tempo acquisita. Per questo la Fondazione ha mostrato particolare sensibilità in tale ambito sostenendo tra l'altro il progetto di **Terra Società Cooperativa Agricola Sociale Onlus** che rappresenta la più importante esperienza di agricoltura sociale operante nella provincia. Il progetto "#Iodomani" offre a quei ragazzi che pervengono alla maggiore età privi di una rete familiare valida o all'interno di un contesto familiare in situazione di disagio socio-economico o appartenenti a categorie svantaggiate le basi teoriche e formative per un inserimento nel mondo agricolo. Personale qualificato conduce corsi e tirocini formativi finalizzati all'apprendimento di tecniche di base per vivaismo e coltivazione di ortaggi e piante per una ventina di soggetti tra i 16 ed i 22 anni.



Valorizzazione e sostegno del nucleo familiare

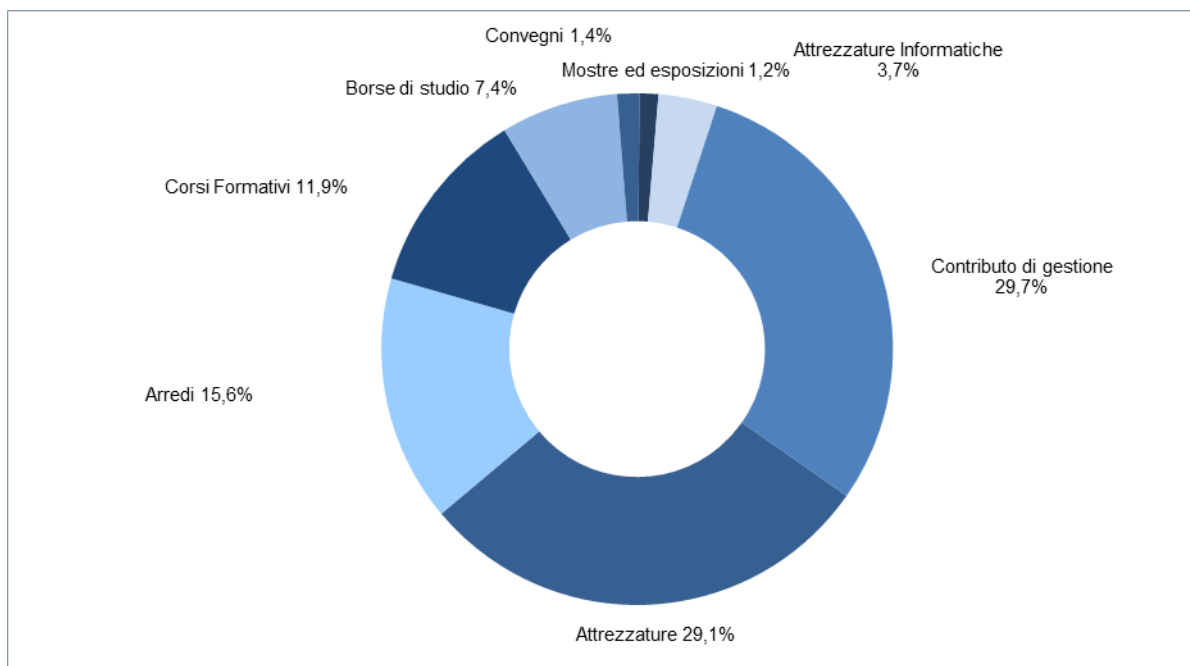
In tale ambito, riconoscendo il ruolo peculiare della famiglia nella formazione e nella cura della persona, nella promozione del benessere e nel perseguimento della coesione sociale, la Fondazione è intervenuta a favore di:

- **Unione Montana del Montefeltro** per l'attivazione di percorsi e interventi per famiglie e minori quale supporto alla genitorialità, orientamento e informazione per soggetti indigenti, prevenzione del disagio minorile e delle dipendenze;
- **Associazione "Azobè" Onlus** per interventi a sostegno del disagio minorile e dei nuclei familiari con l'obiettivo di accompagnare nella loro crescita personale i minori che non possono pienamente usufruire delle normali risorse educative, affettive ed economiche;
- **Associazione "Gli amici di Andrea – Onlus"** impegnata nel sostegno alle cure riabilitative e assistenziali delle famiglie con a carico una persona in stato vegetativo. Tali pazienti infatti necessitano di ausili, farmaci ed assistenza infermieristica e fisioterapica e le relative spese non riescono ad essere coperte dall'assegno mensile erogato dal servizio sanitario nazionale. L'Associazione pertanto si fa carico di supportare le famiglie a livello economico per favorire una gestione a domicilio dei soggetti in stato vegetativo evitandone l'ospedalizzazione che, seppur più economica per la famiglia, non favorisce una ripresa di rapporto comunicativo indispensabile per un eventuale risveglio.

Una menzione a parte merita l'adesione, con un impegno di € 79.554,00, all'innovativo progetto, emerso nella Consulta delle Fondazioni marchigiane e realizzato in collaborazione con il Centro Servizi Volontariato delle Marche e la Direzione Impact di Intesa Sanpaolo SpA, per la costituzione di un **Fondo di Garanzia** volto ad agevolare il rilascio della garanzia fidejussoria in favore delle organizzazioni del Terzo Settore con sede nel territorio marchigiano.

Nell'ambito dello stretto rapporto di collaborazione tra le Fondazioni di origine bancaria e il mondo del non profit, infatti, il CSV Marche ha fatto emergere che gli enti del Terzo Settore spesso rinunciano a partecipare a bandi a valere su fondi europei, nazionali o regionali, perché tali strumenti presuppongono dotazioni economico-patrimoniali o la presentazione di apposite fidejussioni, che spesso comportano la necessità di prestare garanzie personali da parte degli amministratori. Prendendo atto di questa esigenza la Consulta ha studiato la problematica ed ha predisposto, grazie alla collaborazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, un apposito strumento finanziario: un Fondo alimentato da risorse per una dotazione complessiva iniziale di 500.000 Euro) provenienti dalle Fondazioni aderenti alla Consulta volto ad agevolare il rilascio della garanzia fideiussoria in favore delle organizzazioni del Terzo settore che accedono a finanziamenti pubblici e privati. Il Fondo presenta leva 5 consentendo un monte totale di impegni di firma pari a 2,5 milioni di Euro, rimarrà attivo fino al 31/12/2024 e concorrerà per l'80% per impegni di firma concessi dalla Banca fino ad un massimo di € 70.000 ciascuno.

Educazione, Istruzione e Formazione



L'impegno nel settore è mosso dalla convinzione che sostenere l'educazione giovanile significa porre le basi per una società futura in grado di sviluppare le proprie potenzialità ed affrontare con maggiore abilità le mutevoli condizioni economico-sociali così variabili in questo ultimo periodo.

Da qui la promozione del miglioramento dei sistemi di istruzione e formazione presenti anche in un'ottica di maggiore integrazione sociale ed internazionalizzazione dell'offerta scolastica tramite il sostegno agli Enti ed alle Istituzioni di eccellenza preposti al settore, chiamati a produrre conoscenza e a formare qualitativamente la popolazione giovanile. Ricordiamo pertanto:

- **l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"** sostenuta nella realizzazione di un'aula magna multimediale quale ambiente di apprendimento inclusivo, occasione di dialogo e condivisione per valorizzare e diffondere la conoscenza prodotta nelle aule e laboratori dell'Ateneo. Nell'intento di garantire modelli innovativi di spazi, infrastrutture e tecnologie funzionali ad attività didattiche e divulgative che coinvolgano l'intera comunità universitaria ed il territorio circostante, l'Università urbinata si è proposta di installare una serie di apparati tecnologici di ultima generazione, collegati tra loro tramite sistemi adattabili a qualsiasi device compatibile e che consentano lo streaming interno ed esterno così da diffondere l'evento in tempo reale attraverso il web e i canali social. Obiettivo ultimo del progetto: supportare le azioni formative in sintonia con le modalità di apprendimento delle giovani generazioni, stabilire connessioni forti tra Ateneo e territorio con un'infrastruttura audio/video management funzionale alla condivisione, diffusione in presenza e a distanza del patrimonio di conoscenze in modo immediato, favorire occasioni di incontro e scambio tra la comunità universitaria e l'ambiente esterno, sia esso locale, nazionale, internazionale;

- **l'Associazione "LaPolis" Laboratorio di Studi Politici e Sociali di Urbino** per il progetto formativo sulle professioni della comunicazione digitale volto a dirigenti ed addetti al settore del mondo associazionistico. Nell'ambito della sua attività il Laboratorio ha inteso realizzare un'esperienza formativa di tipo teorico-pratico sulle professioni della comunicazione digitale (Digital Media Manager) per le associazioni socio-politiche, del volontariato, del non-profit e civiche impegnate nel contesto locale, al fine di migliorare l'efficienza del loro impegno con un'adeguata comunicazione attraverso internet e i social media molto usati nel mondo associazionistico.



Con la finalità di una sempre maggiore integrazione e coinvolgimento della popolazione studentesca al percorso formativo la Fondazione ha effettuato alcuni interventi nell'istruzione scolastica, spesso in difficoltà economica per i tagli ai fondi statali subiti, e nell'ampliamento dell'offerta e dei programmi didattici proposti, anche in termini di dotazione di attrezzature. In tale ambito rientrano i contributi per:

- le **borse di studio**, distribuite secondo criteri di bisogno e merito, volte a ridurre l'onere del percorso scolastico per alunni appartenenti a famiglie indigenti e frequentanti i Licei Classico e Scientifico gestiti da "La Nuova Scuola", Società Cooperativa A.r.l.;

- il **progetto "Fiamme gialle in arte"** dell'Istituto di Istruzione Superiore "F. Mengaroni" di Pesaro, volto a caratterizzare i locali della caserma provinciale della Guardia di Finanza per valorizzarne la funzione ed il prestigio. Le classi di Arti Figurative, Architettura e Ambiente e, Audiovisivi e Multimedia coinvolte nel progetto sono state chiamate ad uno studio accurato sulla redistribuzione degli spazi ove esporre gli elementi distintivi e storici del Corpo, alla realizzazione di quadri ispirati a temi evocativi della storia della Guardia di Finanza, ad effettuare riprese fotografiche delle scene della vita quotidiana dei militari da riprodurre su pannelli in forex, alla creazione di un mosaico raffigurante lo stemma araldico del Corpo. Obiettivo: promuovere un percorso di acquisizione di competenze basate su una didattica non meramente accademica ma volta a porre gli studenti di fronte alla dicotomia "problema – soluzione". Gli elaborati realizzati durante l'anno scolastico troveranno significativa collocazione presso la sede provinciale della GdF;

- l'**allestimento di un'aula didattica innovativa** dell'Istituto Tecnico Statale Economico Tecnologico "Bramante Genga" di Pesaro che permetta agli 800 studenti frequentanti di incrementare l'apprendimento cooperativo ed acquisire competenze di tipo lavorativo. Si tratta di uno spazio misto tra fisico e virtuale che garantisce agli alunni uno studio di qualità con prospettive professionali elevate, grazie a strumenti hardware e software di ultima generazione ed arredi modulari e flessibili per 30 postazioni. Peculiarità dell'aula è la sua flessibilità d'uso e la facilità di trasformazione, in una logica di adattabilità dei moduli per la creazione di uno spazio polifunzionale;

- gli interventi ad opera dell'Istituto Maestre Pie Venerini di Pesaro di **qualificazione degli ambienti ormai obsoleti dell'Asilo Nido e della sezione Primavera** nonché l'avvio di **laboratori educativi** per la formazione di nuove competenze didattiche nel personale docente e per il sostegno alla genitorialità tramite un accompagnamento psico-pedagogico;

- la creazione di **sezioni ad indirizzo montessoriano** presso la Scuola primaria e dell'infanzia di Montelabbate. Il locale Istituto Comprensivo, registrando la presenza di numerosi bambini con disturbi specifici dell'apprendimento e situazioni di disagio sociale e familiare, ha inteso ampliare la sua offerta formativa con l'indirizzo montessoriano. Al fine di favorire un'educazione integrale del bambino, dando spazio anche agli aspetti emotivi e relazionali nell'ottica di una educazione ed una crescita globale, l'Istituto ha inteso allestire gli ambienti preposti con mobili e isole per il lavoro cooperativo e dotarsi degli idonei materiali;

- l'**acquisto di strumentazioni informatiche** per i circa 500 allievi delle scuole primarie dell'Istituto Statale Comprensivo "G. Leopardi" di Pesaro al fine di consentire agli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali (10% circa) di trovare aiuti efficaci al superamento del divario cognitivo ed a tutta la classe di vivere esperienze di apprendimento che facilitino l'espressione delle proprie potenzialità. Si tratta dell'acquisto di 4 computer completi di casse e di 16 smart tv da collocare in 16 classi, privilegiando quelle con alunni portatori di disabilità o problematiche di apprendimento;

- la **riqualificazione dell'aula di musica** nella scuola primaria della Congregazione delle Piccole Ancelle Sacro Cuore di Pesaro con interventi di insonorizzazione e la dotazione di strumentazioni musicali conformi alla normativa vigente in sostituzione di quelli presenti ormai obsoleti;

- l'**esposizione**, nei locali dei Musei Civici di Pesaro, **della collezione di manifesti** sulla Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino di proprietà dell'Istituto Tecnico Statale Economico



Tecnologico Bramante Genga di Pesaro realizzati per una mostra a Parigi nel 1989 da 66 artisti internazionali. Cadendo nel 2019 il 230° anniversario di tale Dichiarazione, gli studenti dell'Istituto hanno esposto al pubblico la collezione di manifesti, che rappresenta la summa della grafica internazionale di fine '900, accompagnandola con un lavoro di illustrazione tramite codice a barre che ne facilitasse la lettura.

Strettamente collegato alla istruzione scolastica un contributo volto a divulgare la conoscenza del progetto della Scuola del gratuito dell'**Associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII"**, fondata da Don Oreste Benzi. Tra le sue molteplici attività assistenziali e di accoglienza l'Associazione da 25 anni sta sviluppando una metodologia didattica che garantisce anche l'integrazione scolastica delle persone disabili e degli ultimi sulla base di una filosofia educativa particolarmente attenta alla valorizzazione del singolo. In tale contesto nel 2019 ha organizzato a Pesaro il IV convegno nazionale dal titolo "Perché insegno, perché imparo: dal mito della buona volontà al sapore della passione" finalizzato alla formazione di genitori, insegnanti, pedagogisti e quanti operano nel settore e volto all'approfondimento di una metodologia educativa che promuova nello studente una motivazione intrinseca a scoprire e crescere nel sapere.

Con la consueta attenzione all'ampliamento della formazione giovanile, è stato concesso un contributo alla **"Mostra del Libro per ragazzi"** a cura del Comune di Vallefoglia in cui il servizio bibliotecario si apre al territorio con l'obiettivo di promuovere il libro, l'illustrazione e la lettura tra i giovani nell'ottica di una cooperazione con le locali Istituzioni scolastiche. La 42^a edizione della manifestazione ha proposto una riflessione sui temi scaturiti dal piccolo albo illustrato "Sembra questo sembra quello" di Maria Enrica Agostinelli che invita a guardare le cose non solo per come si presentano ma anche per come sono interpretate. 47 le classi di scuole d'infanzia e primarie - per un totale di 1200 presenze - hanno partecipato ad un programma particolarmente ricco e significativo che ha incluso anche laboratori, esposizioni, collaborazioni con il Liceo Artistico – Scuola del Libro di Urbino, il Liceo Artistico di Pesaro e l'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Urbino.

Con un taglio sociale il sostegno dato all'Associazione Culturale "Libera Musica" di Pesaro per i **progetti "Libere Voci", "Orchestra libera Musica", "Primi passi in Musica"**: nata con l'intento di contribuire a creare una rete di servizi specifici rivolti a minori in condizione di fragilità sociali o disabilità anche in ambito extra-scolastico, ha inteso proporre l'educazione musicale ed il fare musica insieme quale strumento privilegiato di inclusione. Suffragata dal confronto con esperienze di successo anche straniere (Sistema venezuelano di orchestre e cori giovanili), l'Associazione offre la possibilità di corsi musicali per le diverse fasce di età a prezzi 'calmierati' anche a chi ha difficoltà economiche al fine di promuovere l'utilizzo di forme espressive quali strumenti di inclusione e prevenire forme di disagio ed isolamento.

Nel settore infine figura l'appostamento, su indicazione dell'Associazione di categoria, del risultato d'esercizio negativo **dell'impresa strumentale** che gestisce la porzione del Complesso immobiliare **dell'ex Convento di San Domenico** di proprietà della Fondazione. Per i dettagli si rinvia alla descrizione della voce "6 Altre attività" dell'Attivo dello Stato Patrimoniale contenuta nella Nota Integrativa.



ELENCO DEGLI INTERVENTI DELIBERATI AI FINI ISTITUZIONALI

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) progetto Palazzo Montani Antaldi	72.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) Fondo Palazzo Montani Antaldi	60.000
COMUNE DI PESARO - PESARO - (PU) stanziamento per utilizzo spazi di Palazzo Montani Antaldi ospitanti Museo Rossiniano	40.000
COMUNE DI FERMIGNANO - FERMIGNANO - (PU) progetto di restyling della biblioteca comunale 'D. Bramante'	35.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) progetto di collocazione delle opere d'arte di Palazzo Montani Antaldi presso Galleria Nazionale di Urbino	28.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) biblioteca Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro 'Gianfranco Sabbatini'	25.000
FONDAZIONE 'ENTE OLIVIERI' - PESARO - (PU) progetto di catalogazione dei fondi bibliografici antichi e moderni conservati presso la Biblioteca Oliveriana	15.000
COMUNE DI URBANIA - URBANIA - (PU) Primaverarte', mostre ed iniziative a Palazzo Ducale	10.000
FONDAZIONE GIOACCHINO ROSSINI - PESARO - (PU) stanziamento per utilizzo spazi di Palazzo Montani Antaldi ospitanti Biblioteca	6.000
COMUNE DI FOSSOMBRONE - FOSSOMBRONE - (PU) restauro balaustra Loggia Quadreria Cesarini - integrazione	5.229
ACCADEMIA RAFFAELLO - URBINO - (PU) realizzazione attività artistico-culturale	5.000
ENTE CONCERTI DI PESARO - PESARO - (PU) rassegna 'Interludio 2019'	5.000
ASSOCIAZIONE 'AMICI DELLA PROSA' - PESARO - (PU) 72 ^a edizione 'Festival Nazionale d'Arte Drammatica' e iniziative per il 2019	5.000
ASSOCIAZIONE NAZIONALE FINANZIERI D'ITALIA - SEZ. PESARO A.N.F.I. - PESARO - (PU) realizzazione lampada votiva per Sacro dei Caduti per la Patria	4.392
ASSOCIAZIONE MARCHIGIANA ATTIVITÀ TEATRALI A.M.A.T. PALAZZO DELLE MARCHE - ANCONA - (AN) Andar per fiabe' rassegna di spettacoli e attività varie per infanzia (ed. 2018/2019)	3.000
ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE AL GIORNALISMO - URBINO - (PU) VII edizione del 'Festival del giornalismo culturale'	2.500



ACCADEMIA RAFFAELLO - URBINO - (PU) convegno internazionale 'Il primo incisore di Raffaello: Marcantonio Raimondi e il suo tempo'	2.000
COMUNE DI CANTIANO - CANTIANO - (PU) sistemazione e catalogazione Biblioteca Ludovisiana	1.500
ASSOCIAZIONE CULTURALE 'ARS MUSICA' - PESARO - (PU) IX edizione Word Organ Days	1.000
ASSOCIAZIONE 'VESPRI D'ORGANO A CRISTO RE' - PESARO - (PU) 16^ edizione Festival organistico internazionale 'Vesperi d'Organo a Cristo Re'	694
ASSOCIAZIONE 'THE GREEN LINERS' - FOSSOMBRONE - (PU) contributo per attività storico-culturale-rievocativa	600
	326.915

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

CONSULTA TRA LE FONDAZIONI CASSE DI RISPARMIO MARCHIGIANE C/O FONDAZIONE C.R. DI ASCOLI PICENO - ASCOLI PICENO - (AP) Fondo di Garanzia per iniziative a sostegno di organizzazioni Terzo Settore	79.554
FONDAZIONE CARITAS PESARO ONLUS - PESARO - (PU) realizzazione attività caritative ed assistenziali	70.000
CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETÀ DI PESARO - PESARO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	70.000
MONTEFELTRO COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. ONLUS - URBINO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale Centro socio-educativo 'Francesca'	45.000
FONDAZIONE CARITAS PESARO ONLUS - PESARO - (PU) stanziamento per utilizzo spazi di Palazzo Montani Antaldi ospitanti uffici amministrativi e formativi e per l'attività di un dipendente	41.000
ARCIDIOCESI DI URBINO, URBANIA, SANT'ANGELO IN VADO - URBINO - (PU) acquisto furgone per trasporto merci	16.000
AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA Catria e Nerone A.S.P. - CAGLI - (PU) acquisto letti articolati per struttura polivalente anziani	15.000
MONTEFELTRO COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. ONLUS - URBINO - (PU) prosecuzione progetto 'Autismo e video modeling'	12.500
ISTITUTO ONCOLOGICO PESARESE PER LA RICERCA E L'ASSISTENZA IOPRA ONLUS - PESARO - (PU) realizzazione attività di assistenza oncologica domiciliare gratuita	10.000
FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE MARCHE ONLUS - PESARO - (PU) progetto 'Una casa per il Banco Alimentare - fase2'	9.000
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI MONTELABBATE - VALLEFOGLIA - (PU) progetto: 'Primo: missione soccorso!'	9.000



ASSOCIAZIONE 'AZOBÈ' ONLUS - PESARO - (PU) progetto socio-educativo 'Speranza'	8.000
PARROCCHIA S. FRANCESCO DI ASSISI - PESARO - (PU) acquisto pulmino	8.000
COOPERATIVA SOCIALE LA MACINA SOC. COOP. A.R.L. - ACQUALAGNA - (PU) acquisto mezzo di trasporto	7.000
GOLDEN BRAIN ETS - CIVITA CASTELLANA - (VT) progetto di ricerca 'Movimento e salute oltre la cura'	6.000
UNIONE MONTANA DEL MONTEFELTRO - CARPEGNA - (PU) potenziamento Centro Famiglie	5.000
A.I.M.A. PESARO ONLUS - ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATTIA DI ALZHEIMER - PESARO - (PU) progetto 'Mai più soli'	5.000
UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS SEZIONE PROVINCIALE DI PESARO - PESARO - (PU) progetto 'Equipe 2019'	5.000
ASSOCIAZIONE 'INSIEME' - PESARO - (PU) soggiorno-vacanza per disabili	5.000
COOPERATIVA SOCIALE 'L'IMPREVISTO' ARL - PESARO - (PU) ristrutturazione casa per reinserimento post comunità	5.000
COMUNE DI MACERATA FELTRIA - MACERATA FELTRIA - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	5.000
TERRA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE ONLUS - FERMIGNANO - (PU) progetto di sviluppo di attività per giovani '#lodomani'	4.500
ASSOCIAZIONE 'LA CITTÀ DELLA GIOIA' - PESARO - (PU) realizzazione attività c/o Casa Aurora	4.000
ASSOCIAZIONE ALÈ MURAGLIA - PESARO - (PU) progetto 'Borse di sport'	3.500
ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI - A.V.O. - PESARO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	3.000
ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA SPASTICI (A.I.A.S.) DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO - PESARO - (PU) riqualificazione degli spazi del Centro diurno 'Anna Giardini' e di Casa Leonardo	2.500
ASSOCIAZIONE GLI AMICI DI ANDREA - ONLUS - PESARO - (PU) acquisto farmaci per pazienti in stato vegetativo	2.200
COMUNE DI CARPEGNA - CARPEGNA - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	2.000
CANAAN COOPERATIVA SOCIALE - MONTELABBATE - (PU) completamento sostituzione serramenti Comunità Educativa	1.300



ASSOCIAZIONE TREBBIANTICO CON 'A.TRE.CON' - PESARO - (PU) progetto socio-aggregativo 'Musicando'	1.000
ASSOCIAZIONE 'CENTRO DI SOLIDARIETÀ DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE DI PESARO' - PESARO - (PU) progetto di integrazione socio-culturale 'Tu sei un bene per me'	800
PARROCCHIA SAN LEO - CARPEGNA - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	600
PARROCCHIA SAN LUIGI GONZAGA - PESARO - (PU) allestimento sala parrocchiale	464
TOTALE	461.918

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - IMPRESA STRUMENTALE SAN DOMENICO - PESARO - (PU) copertura del risultato d'esercizio negativo dell'impresa strumentale	40.000
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO 'CARLO BO' - URBINO - (PU) aula magna multimediale	37.000
LA NUOVA SCUOLA SOCIETÀ COOPERATIVA A.R.L. - PESARO - (PU) borse di studio per studenti meritevoli e in condizioni economiche disagiate	10.000
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE 'F.MENGARONI' - PESARO - (PU) progetto 'Fiamme gialle in arte'	10.000
ISTITUTO TECNICO STATALE ECONOMICO TECNOLOGICO BRAMANTE GENGA - PESARO - (PU) allestimento aula didattica innovativa	8.000
PROVINCIA ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE MAESTRE PIE VENERINI - ISTITUTO MAESTRE PIE VENERINI - PESARO - (PU) riqualificazione Asilo Nido e Primavera: interventi strutturali ed acquisto arredi	7.000
ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTELABBATE - MONTELABBATE - (PU) allestimento sezioni ad indirizzo montessoriano	6.000
ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO 'G. LEOPARDI' - PESARO - (PU) acquisto strumentazioni informatiche	5.000
ASSOCIAZIONE 'LAPOLIS' LABORATORIO DI STUDI POLITICI E SOCIALI - URBINO - (PU) progetto formativo sulle professioni della comunicazione digitale	4.000
CONGREGAZIONE DELLE PICCOLE ANCELLE DEL SACRO CUORE - PESARO - (PU) riqualificazione aula di musica	2.300
ASSOCIAZIONE CULTURALE 'LIBERA MUSICA' - PESARO - (PU) progetti 'Libere Voci', 'Orchestra libera Musica'	2.000
ASSOCIAZIONE 'COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII' - RIMINI - (RN) convegno nazionale Scuola del Gratuito 'Perché insegno, perché imparo: dal mito della buona volontà al sapore della passione'	1.900



COMUNE DI VALLEFOGLIA - SANT'ANGELO IN LIZZOLA - (PU) 42^ Mostra del Libro per ragazzi	1.000
ISTITUTO TECNICO STATALE ECONOMICO TECNOLOGICO BRAMANTE GENGA - PESARO - (PU) mostra per il 230° della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino	600
TOTALE	134.800



TAVOLE DI BILANCIO



Fondazione

Cassa di Risparmio di Pesaro **1841**



Stato Patrimoniale - Attivo		2019	2018	Differenze
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	7.512.185	7.512.215	-30
a)	beni immobili	5.854.912	5.854.912	0
	- di cui strumentali	5.854.912		
b)	beni mobili d'arte	1.640.275	1.640.275	0
c)	beni mobili strumentali	5.278	0	5.278
d)	altri beni	11.720	17.028	-5.308
2	Immobilizzazioni finanziarie	40.773.558	42.865.022	-2.091.464
a)	partecipazioni in società strumentali	3.609.990	3.609.990	0
	- di cui di controllo	3.609.990		
b)	altre partecipazioni	8.553.081	8.553.081	0
	- di cui di controllo	0		
d)	altri titoli	28.610.487	30.701.951	-2.091.464
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	26.400.000	25.740.253	659.747
b)	strumenti finanziari quotati	26.400.000	25.740.253	659.747
	- di cui Parti di OICV	26.400.000		
4	Crediti	919.709	35.599	884.110
	- di cui esigibili entro l'es.successivo	919.709		
5	Disponibilità liquide	2.728.596	1.532.946	1.195.650
6	Altre attività	2.098.428	2.020.442	77.986
	- di cui impiegate in imprese strum.	2.018.874		
Totale Attivo		80.432.476	79.706.477	725.999



Stato Patrimoniale - Passivo		2019	2018	Differenze
1 Patrimonio netto		67.559.477	66.975.982	583.495
a) fondo di dotazione		75.130.560	75.130.560	0
b) riserva da donazioni		20.000	20.000	0
d) riserva obbligatoria		736.963	518.152	218.811
e) riserva per l'integrità del patrimonio		0	0	0
f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo		-8.328.046	-8.692.730	364.684
2 Fondi per l'attività d'istituto		11.306.047	11.287.089	18.958
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni		5.335.783	5.335.783	0
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		1.693.387	1.756.609	-63.222
d) altri fondi		4.276.877	4.194.697	82.180
di cui: f.do naz. iniziative comuni	13.091			
3 Fondi per rischi ed oneri		40.000	20.000	20.000
4 Trattamento fine rapporto lavoro subordinato		277.494	256.738	20.756
5 Erogazioni deliberate		622.025	570.188	51.837
a) nei settori rilevanti		622.025	570.188	51.837
6 Fondo per il volontariato		29.175	9.556	19.619
7 Debiti		598.258	586.924	11.334
- di cui esigibili entro l'es.successivo	598.258			
Totale Passivo		80.432.476	79.706.477	725.999

Conti d'ordine		2019	2018	Differenze
f) Borsa di studio Romani		1.574.110	1.560.515	13.595
Totale conti d'ordine		1.574.110	1.560.515	13.595



Conto economico	2019	2018	Differenze
2) Dividendi e proventi assimilati	2.387.809	1.532.780	855.029
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	2.020.234	1.187.202	833.032
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	367.575	345.578	21.997
3) Interessi e proventi assimilati	4.312	4.235	77
a) da immobilizzazioni finanziarie	0	203	-203
c) da crediti e disponibilità liquide	4.312	4.032	280
5) Risultato della negoziaz. di strum.finanz. non imm.	353.745	-59.747	413.492
9) Altri proventi	0	41.500	-41.500
10) Oneri	-933.528	-820.664	-112.864
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-221.754	-213.857	-7.897
b) per il personale	-318.010	-317.116	-894
c) per consulenti e collaboratori esterni	-34.775	-37.057	2.282
d) per servizi di gestione del patrimonio	-167.675	-70.889	-96.786
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-626	-702	76
g) ammortamenti	-5.846	-5.308	-538
h) accantonamenti	-20.000	-20.000	0
i) altri oneri	-164.842	-155.735	-9.107
11) Proventi straordinari	100.181	37.359	62.822
di cui: plus da alienazione immobilizz. finanziarie	100.181		
13) Imposte	-453.782	-257.667	-196.115
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	1.458.737	477.796	980.941
Copertura disavanzi pregressi	-364.684	-119.449	-245.235
Avanzo al netto di coperture pregresse	1.094.053	358.347	735.706
14) Accantonamento alla riserva obbligatoria	-218.811	-71.670	-147.141
15) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	0	0	0
a) nei settori rilevanti	0	0	0
16) Accantonamento al fondo per il volontariato	-29.175	-9.556	-19.619
17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-846.067	-277.121	-568.946
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	0	0
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-843.441	-276.261	-567.180
d) al fondo nazionale iniziative comuni	-2.626	-860	-1.766
18) Accantonam. alla ris. per l'integrità del patrimonio	0	0	0
Avanzo (disavanzo) residuo	0	0	0



Fondazione

Cassa di Risparmio di Pesaro **1841**



NOTA INTEGRATIVA



Fondazione

Cassa di Risparmio di Pesaro **1841**



NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, in attesa dell'emanazione del Regolamento previsto dall'art. 9, comma 5, del D.Lgs. n. 153/99, è redatto sulla base del quadro normativo dettato dal D.Lgs. n. 153/99, dall'Atto di Indirizzo del 19/04/01 e dalle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 marzo 2020. Recepisce altresì le disposizioni contenute nel Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'A.C.R.I. in data 22 aprile 2015.

Il bilancio è redatto in unità di euro ed è costituito da:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

È inoltre corredato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione suddivisa in due sezioni:

- Relazione economica e finanziaria
- Bilancio di missione.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono conformi a quelli degli esercizi precedenti.

In particolare:

- I beni immobili sono iscritti, per quanto attiene Palazzo Montani Antaldi, al valore di assegnazione alla Fondazione da parte della società strumentale Montani Antaldi Srl nell'ambito dell'operazione di riduzione del capitale sociale della società mediante assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016, e, per quanto attiene la ex Chiesa dell'Annunziata, al costo storico di acquisto maggiorato degli oneri fiscali e notarili nonché delle spese sostenute per la ristrutturazione. Non sono stati ammortizzati.
- I beni mobili d'arte sono iscritti al costo storico di acquisto e non sono stati ammortizzati.
- I beni mobili strumentali sono iscritti al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Le aliquote di ammortamento applicate, ridotte alla metà per i beni acquistati nel corso dell'esercizio, sono le seguenti:

- arredamenti	15,00%
- mobili d'ufficio	12,00%
- macchine elettroniche	20,00%
- attrezzature varie	15,00%
- impianti	15,00%
- Le spese di miglorie su beni di terzi, contabilizzate tra gli "altri beni", sono iscritte al costo storico di acquisto al netto dell'ammortamento "diretto" effettuato.



L'ammortamento è calcolato sulla base della durata (6 anni) del contratto di locazione in essere al momento della realizzazione delle opere; l'aliquota applicata è pari al 16,66%.

- La partecipazione nella società strumentale Montani Antaldi Srl è iscritta al valore risultante dalla scissione dalla Cassa di Risparmio di Pesaro Spa avvenuta nel 1994, ridotto del valore dell'immobile retrocesso alla Fondazione nell'ambito dell'operazione di riduzione del capitale sociale della società mediante assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016.
- La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è iscritta al prezzo di acquisto, aumentato degli oneri accessori relativi alla conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie avvenuta nel corso del 2013.
- La partecipazione nella Fondazione con il Sud è iscritta al valore del conferimento effettuato.
- I titoli di debito e gli altri titoli inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al prezzo di acquisto.
- Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono valutati al prezzo di acquisto in ottemperanza al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2019 che ha esteso all'esercizio 2019 le disposizioni dell'art. 20-quater del D.L. n. 119 del 2018 ("Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli") che consentivano di derogare i principi di cui all'art. 2426 del Codice civile per l'esercizio 2018.
- I crediti sono iscritti al valore nominale corrispondente al presumibile valore di realizzo.
- I debiti sono iscritti al valore nominale.
- I ratei ed i risconti sono stati contabilizzati sulla base della competenza economica dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.



STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

7.512.185

a) beni immobili

	Palazzo Montani Antaldi	Ex Chiesa dell'Annunziata	Totale
Consistenza iniziale	4.689.197	1.165.715	5.854.912
Aumenti	0	0	0
Diminuzioni	0	0	0
Consistenza finale	4.689.197	1.165.715	5.854.912

Il valore di Palazzo Montani Antaldi è costituito dal valore di assegnazione alla Fondazione da parte della Montani Antaldi Srl nell'ambito dell'operazione di riduzione del capitale sociale della società mediante assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016, perfezionatasi in data 13/09/17.

Il valore della ex Chiesa dell'Annunziata, donata alla Fondazione dalla Diocesi di Pesaro, è costituito dai costi sostenuti per il consolidamento, la ristrutturazione ed il restauro dell'immobile. Nella voce sono altresì ricompresi i costi per il perfezionamento dell'atto di donazione nonché quelli relativi alla contestuale compravendita della sacrestia annessa alla Chiesa, acquisita dalla Fondazione nell'ambito del progetto di recupero del sito monumentale al fine della realizzazione di un polo artistico-culturale cittadino di pubblica fruizione.

Nel rispetto di tali finalità, dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2014 il complesso è stato concesso in comodato gratuito alla stessa Arcidiocesi di Pesaro con la quale è stata stipulata apposita convenzione al fine di poter promuovere con iniziative e manifestazioni l'importante operazione espositiva realizzata dalla stessa Arcidiocesi nel limitrofo Museo Diocesano.

Ad inizio 2015 il Comune di Pesaro ha manifestato il proprio interesse per il sito per destinarlo esclusivamente a sede di eventi e manifestazioni culturali, teatrali e musicali, in modo specifico per poter assolvere alle richieste provenienti dal territorio per iniziative che richiedono particolare concentrazione ed ascolto da parte del pubblico, caratteristiche esaurientemente soddisfatte dalla struttura architettonica della ex Chiesa dell'Annunziata.

Pertanto, in data 28 maggio 2015, il complesso è stato concesso in comodato gratuito a tempo indeterminato al Comune di Pesaro per le finalità sopra descritte.

Il valore dell'immobile, acquisito con fondi dell'attività istituzionale, trova la sua contropartita contabile alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.



b) beni mobili d'arte

La voce rappresenta il valore delle opere d'arte acquisite sia con fondi propri, sia con utilizzo di fondi stanziati per interventi istituzionali.

Il valore delle opere acquisite con fondi dell'attività istituzionale trova la sua contropartita contabile alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

	Fondi propri	Fondi istituzionali	Totale
Consistenza iniziale	188.682	1.451.593	1.640.275
Aumenti	0	0	0
Diminuzioni	0	0	0
Consistenza finale	188.682	1.451.593	1.640.275

c) beni mobili strumentali

La voce rappresenta il valore dei beni mobili strumentali, così suddivisi per categorie omogenee:

	Consistenza iniziale	Acquisti	Alienazioni	Ammortam.	Consistenza finale
Costo	37.702		-2.076		35.626
F.do ammortamento	-37.702		2.076		-35.626
Arredamenti	0	0	0	0	0
Costo	69.791	1.086	-8.564		62.313
F.do ammortamento	-69.791		8.564	-65	-61.292
Mobili d'ufficio	0	1.086	0	-65	1.021
Costo	41.170	4.730	-6.383		39.517
F.do ammortamento	-41.170		6.383	-473	-35.260
Macchine elettroniche	0	4.730	0	-473	4.257
Costo	4.690				4.690
F.do ammortamento	-4.690				-4.690
Attrezzature varie	0	0	0	0	0
Costo	1.896				1.896
F.do ammortamento	-1.896				-1.896
Impianti	0	0	0	0	0
Totale Costo	155.249	5.816	-17.023		144.042
Totale F.do ammortamento	-155.249		17.023	-538	-138.764
Totale beni mobili strumentali	0	5.816	0	-538	5.278



d) altri beni

La voce rappresenta il costo sostenuto per l'adeguamento degli impianti di sicurezza e di allarme di Palazzo Montani Antaldi effettuato nel corso dell'esercizio 2016 al fine di rendere completamente autonoma la Fondazione nella gestione degli accessi del Palazzo stesso.

	Spese su beni di terzi	Totale
Consistenza iniziale	17.028	17.028
Acquisti	0	0
Alienazioni	0	0
Ammortamenti	-5.308	-5.308
Consistenza finale	11.720	11.720

2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

40.773.558

a) partecipazioni in società strumentali

La voce rappresenta la partecipazione nella società strumentale Montani Antaldi Srl.

	Montani Antaldi Srl	Totale
Consistenza iniziale	3.609.990	3.609.990
Aumenti	0	0
Diminuzioni	0	0
Consistenza finale	3.609.990	3.609.990

Le informazioni supplementari relative alla partecipazione detenuta sono le seguenti.

Denominazione	Sede	Attività svolta	Quote azioni	Quota %	Risultato es. 2018	Dividendo percepito nel 2019	Valore di bilancio
Montani Antaldi Srl	Pesaro	Attività strumentali	-	100,00%	-50.634	0	3.609.990
Totale						0	3.609.990

Montani Antaldi S.r.l.

La partecipazione risale al 1994 allorché, contestualmente all'operazione di fusione tra la Cassa di Risparmio di Pesaro S.p.A. e la Banca Carima S.p.A., venne costituita, per scissione dalla Cassa di Risparmio di Pesaro S.p.A., la Montani Antaldi S.r.l., totalmente partecipata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro.

L'attività prevalente della società è la manutenzione e la conservazione della proprietà della collezione d'arte costituita da dipinti, ceramiche artistiche, sculture ed altri oggetti, nonché l'amministrazione e l'utilizzo della stessa al fine della valorizzazione nell'ottica della pubblica fruizione che si configura come direttamente strumentale al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione nel settore artistico-culturale.

Il bilancio della società dell'esercizio 2018 evidenzia una perdita di € 50.634; il patrimonio netto passa da € 868.781 dell'esercizio 2017 a € 818.146 al 31 dicembre 2018.



b) altre partecipazioni

La voce rappresenta le partecipazioni in società non strumentali.

	Cassa Dep. Prestiti SpA	Fondazione con il Sud	Totale
Consistenza iniziale	6.986.157	1.566.924	8.553.081
Acquisti	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Trasferimenti dal portafoglio non imm.	0	0	0
Vendite	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Trasferimenti al portafoglio non imm.	0	0	0
Consistenza finale	6.986.157	1.566.924	8.553.081

Le informazioni supplementari relative alle partecipazioni detenute in società non strumentali sono le seguenti.

Denominazione	Sede	Attività svolta	Azioni	Quota %	Risultato es. 2018 (migliaia)	Dividendo percepito nel 2019	Valore di bilancio
Partecipazioni strategiche							
Cassa Depositi e Prestiti	Roma	Finanziamento opere pubbliche	228.695	0,0680%	2.540.463	1.701.491	6.986.157
Partecipazioni istituzionali							
Fondazione con il Sud	Roma	Promozione e sviluppo sud Italia	-	-	-	-	1.566.924
Totale						1.701.491	8.553.081

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La partecipazione è stata acquisita alla fine dell'esercizio 2003 a seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni ai sensi dell'art. 5 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, volto, fra l'altro, a prevedere per le Fondazioni di origine bancaria la possibilità di detenere quote di minoranza della CDP S.p.A.. La Fondazione era intervenuta nell'operazione con l'acquisizione di n. 400.000 azioni privilegiate, pari allo 0,11% del capitale della CDP.

Nel corso del 2013 si sono realizzate le operazioni relative al processo di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie e quelle relative all'acquisto di azioni dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'interessenza al capitale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è così variata nel corso degli anni:

Eserc.	Operazione	n. azioni acq. / cedute	n. azioni possedute	Partecip. %
2003	Trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in S.p.A. Acquisto azioni privilegiate	400.000	400.000	0,11%
2013	Conversione azioni privilegiate in ordinarie	-400.000	-	-
2013	Conversione azioni privilegiate in ordinarie	196.000	196.000	0,07%
2013	Acquisto azioni dal MEF	32.695	228.695	0,08%



La partecipazione è contabilizzata al valore di acquisto. Si riportano di seguito le valorizzazioni in base al patrimonio netto ed al valore contabile con riferimento all'ultimo triennio. Il dato relativo al patrimonio netto della Cassa Depositi e Prestiti al 31 dicembre 2019 è quello evidenziato nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019, ultimo documento ufficiale pubblicato sul sito internet della CDP.

	VALORE A PATRIMONIO NETTO			VALORE CONTABILE		
	Patrim. netto CDP	Partecip. %	Valore a Patr. netto	Numero azioni	Val. unit. di carico	Valore contabile
Al 31/12/2019	23.900.000.000	0,068%	16.172.000	228.695	30,548	6.986.157
Al 31/12/2018	24.794.338.321	0,068%	16.777.000	228.695	30,548	6.986.157
Al 31/12/2017	24.435.072.762	0,068%	16.534.000	228.695	30,548	6.986.157

Fondazione con il Sud

La Fondazione con il Sud è nata il 22 novembre 2006 (come Fondazione per il Sud), quale frutto principale di un Protocollo d'intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno firmato nel 2005 dal Forum Permanente del Terzo Settore e dall'A.C.R.I., in rappresentanza delle fondazioni di origine bancaria, e con l'adesione di: Compagnia di San Paolo, Consulta Nazionale Permanente del Volontariato presso il Forum, Convol-Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato, Csv.net-Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato e Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione-Co.Ge..

La Fondazione si propone di promuovere e potenziare le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del territorio, in particolare nelle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999. L'esperienza di una moderna filantropia propria delle Fondazioni di origine bancaria e il radicamento territoriale delle organizzazioni del volontariato e della cooperazione sociale, quali luoghi di partecipazione attiva e di esercizio concreto della democrazia, sono gli elementi che ne caratterizzano l'identità e l'azione.

Nell'esercizio 2010 le parti hanno sottoscritto un accordo al fine di assicurare continuità all'azione della Fondazione con il Sud tramite l'impegno delle Fondazioni bancarie a confermare le contribuzioni al progetto per il quinquennio 2010-2014, poi prolungato anche per l'esercizio 2015.

Tali contribuzioni, a partire dal 2010, non si sono più configurate come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto alle somme destinate al Volontariato di cui all'art. 15 della Legge 266/91, ma considerate a tutti gli effetti come un'erogazione di pertinenza del settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza".

Nel 2011 la "Fondazione per il Sud" ha deciso di rendere più esplicito il suo impegno con il Mezzogiorno modificando la denominazione in "Fondazione con il Sud".

Nel corso del 2016 è stato sottoscritto un ulteriore accordo tra le parti riguardante il sostegno alla Fondazione con il Sud per il quinquennio 2016-2020 al quale però la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro non ha potuto aderire a causa del mutato contesto economico-finanziario venutosi a determinare a seguito delle vicende che hanno riguardato l'Azienda bancaria conferitaria Banca delle Marche.

La partecipazione è stata acquisita con fondi dell'attività istituzionale e trova la sua contropartita contabile alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.



d) altri titoli

La voce rappresenta i fondi comuni di investimento mobiliare ed immobiliare iscritti tra le immobilizzazioni.

	Fondo Real Energy	Fondo Global Value 2010	F.do A.S.C.I.	F.do Questio	F.do Azimut	Totale
Consistenza iniziale	1.950.000	517.734	1.000.000	17.240.018	9.994.199	30.701.951
Acquisti	0	0	0	0	5.536	5.536
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Trasferimenti dal portafoglio non imm.	0	0	0	0	0	0
Vendite / Rimborsi	-1.950.000	-146.999	0	-1	0	-2.097.000
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Trasferimenti al portafoglio non imm.	0	0	0	0	0	0
Consistenza finale	0	370.735	1.000.000	17.240.017	9.999.735	28.610.487

Si riporta di seguito il dettaglio delle valorizzazioni al valore di mercato degli Altri titoli immobilizzati con riferimento alla data di chiusura del corrente esercizio e di quello precedente.

	31/12/2018			31/12/2019		
	Quote	Quot.	Valore di mercato	Quote	Quot.	Valore di mercato
Fondo Real Energy	4,00	635.501,68	2.542.007	0,00	-	0
F.do Global Value 2010	3.000.000,00	0,81	2.416.818	3.000.000,00	0,72	2.165.342
Fondo ASCI	20,00	50.000,00	1.000.000	20,00	50.000,00	1.000.000
Fondo Quaestio	17.007,93	972,02	16.532.045	17.007,93	1056,44	17.967.854
Fondo Azimut	1.998.839,87	4,77	9.528.470	1.999.913,12	5,06	10.123.560
Totale			32.019.340			31.256.756

3 STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

26.400.000

b) strumenti finanziari quotati

La voce rappresenta il valore dei fondi comuni di investimento sottoscritti tramite JPMorgan.

	Quote di OICV	Totale
Consistenza iniziale	25.740.253	25.740.253
Acquisti	17.300.000	17.300.000
Rivalutazioni	0	0
Trasf. dal portafoglio imm.	0	0
Vendite - rimborsi	-16.640.253	-16.640.253
Svalutazioni	0	0
Trasf. al portafoglio imm.	0	0
Consistenza finale	26.400.000	26.400.000

Si riporta di seguito il dettaglio delle valorizzazioni al valore di mercato e al valore contabile con riferimento alla data di chiusura del corrente esercizio e di quello precedente.

	31/12/2018					31/12/2019				
	Numero Quote	Quot.	Valore di mercato	Val. carico	Valore contabile	Numero Quote	Quot.	Valore di mercato	Val. carico	Valore contabile
Jpm Global Income	63.995	107,90	6.905.090	120,32	7.700.000	86.158	115,41	9.943.540	118,39	10.200.000
Jpm Access Capital Preservation	42.127	118,70	5.000.518	123,44	5.200.000	62.289	130,17	8.108.098	130,04	8.100.000
Jpm Access Balanced Fund	15.658	149,13	2.335.118	159,66	2.500.000	15.692	176,42	2.768.360	175,25	2.750.000
Jpm Dynamic Multi Asset	48.802	100,64	4.911.447	105,33	5.140.253	0		0		0
Ashmore Em Short Term	13.194	101,80	1.343.128	109,90	1.450.000	13.194	92,11	1.215.280	109,90	1.450.000
Jpm Europe Strategic Dividend	8.685	125,97	1.094.076	143,92	1.250.000	8.685	145,78	1.266.129	143,92	1.250.000
Pictet Premium Brands	7.191	161,09	1.158.355	173,83	1.250.000	0		0		0
Janus Global Life Sciences	38.636	16,36	632.084	16,18	625.000	38.636	20,42	788.946	16,18	625.000
Neuberger Berman Put Write	60.567	9,53	577.201	10,32	625.000	60.567	10,67	646.247	10,32	625.000
JPM Mansart Put Write	0		0		0	14.024	101,14	1.418.371	99,83	1.400.000
Totale			23.957.017		25.740.253			26.154.971		26.400.000



4 CREDITI

919.709

	31/12/2018	31/12/2019
Crediti verso l'Erario	30.348	9.819
Credito Ires	0	0
Credito Ires - School bonus	19.002	5.168
Credito Ires - FUN	8.237	4.435
Credito di imposta sostitutiva Tfr	0	216
Credito Irap	3.109	0
Crediti verso Enti previdenziali	62	0
Credito verso Inail	62	0
Crediti verso banche	109	47
Crediti per depositi vincolati e buoni di risparmio	0	0
Credito verso Banca Ubi per interessi netti c/c	59	47
Credito verso Banca Prossima per interessi netti c/c	0	0
Credito verso Banca Creval	50	0
Crediti verso Amministratori	26	54
Altri crediti	4.465	15.903
Credito verso Assicurazioni Generali	0	11.034
Credito verso Comune di Pesaro	3.262	4.869
Credito verso Essedi Software	1.203	0
Credito verso gestori patrimonio	0	893.297
Credito verso Obton Solenergi	0	893.297
Depositi cauzionali per contratti utenze	589	589
Deposito cauzionale Enel	434	434
Deposito cauzionale Acqua	155	155
Totale	35.599	919.709

5 DISPONIBILITA' LIQUIDE

2.728.596

Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono così composte nel dettaglio:

Cassa - denaro contante	539
Conto corrente Ubi Banca	460.537
Conto corrente Banca Intesa	1.297
Conto corrente Banca Creval	2.189.822
Conto corrente Chase Bank	76.401
Totale	2.728.596



6 ALTRE ATTIVITA'

2.098.428

	Impresa strumentale "San Domenico"	Conti correnti vincolati attività Ist.	Totale
Consistenza iniziale	2.020.442	0	2.020.442
Aumenti	25.563	79.554	105.117
Diminuzioni	-27.131	0	-27.131
Consistenza finale	2.018.874	79.554	2.098.428

Impresa strumentale San Domenico

Il progetto originario risale al 1999, quando il Comune di Pesaro e la Fondazione sottoscrissero un Protocollo d'intesa volto a disciplinare gli impegni reciproci al fine di restituire alla città la fruibilità di un complesso monumentale di elevato pregio storico ed architettonico valorizzandone la presenza nel contesto cittadino.

L'incertezza del quadro normativo sulle Fondazioni bancarie, nonché l'insorgere di diverse proposte sulla destinazione d'uso, hanno comportato considerevoli rallentamenti dell'ipotesi progettuale, ripresa negli anni successivi sulla base di un condiviso orientamento circa la destinazione dell'immobile per finalità socio-culturali con particolare riguardo all'attività universitaria.

In data 16 luglio 2007 è stato quindi sottoscritto un nuovo Protocollo d'intesa che prevedeva l'acquisizione e la successiva ristrutturazione dell'immobile da parte della Fondazione e, una volta ultimati i lavori, la concessione in locazione al Comune di Pesaro ad un canone annuo pari al 3,5% della somma spesa per l'intera operazione. In ottemperanza al suddetto Protocollo fu sottoscritta in data 15 settembre 2008 un'apposita Convenzione che disciplinava in dettaglio gli obblighi reciproci del Comune e della Fondazione in una pianificazione condivisa sulla progettazione e sull'esecuzione dei lavori e si è perfezionato, in data 15 ottobre 2008, l'acquisto dell'immobile da parte della Fondazione per l'importo concordato di € 1.280.000.

Successivamente i provvedimenti normativi intervenuti in merito alle sedi decentrate delle università hanno comportato l'abbandono dell'originario progetto.

La Fondazione ha quindi provveduto a mettere in sicurezza l'immobile nell'attesa di studiare ed esaminare soluzioni alternative e, a tal fine, ha richiesto ed ottenuto l'autorizzazione all'ampliamento delle modalità d'uso (prima limitate a finalità socio-culturali e formative) dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici delle Marche, al cui vincolo l'immobile è sottoposto.

Non hanno avuto esito positivo i rapporti intrapresi con il Comune di Pesaro per la creazione di un Museo musicale dedicato a Rossini con annessa biblioteca permanente e con la società CDP Investimenti Sgr, finalizzati a verificare la possibilità di conferire l'immobile nel costituendo Fondo Città Italiane.

All'inizio del 2018 il Comune di Pesaro ha comunicato alla Fondazione l'avvio dello studio di una nuova ipotesi sull'utilizzo dell'Ex Convento di San Domenico che prevedeva l'acquisizione dell'immobile da parte dello stesso Comune finalizzato alla ristrutturazione dell'intero complesso sulla base della progettualità avviata negli anni scorsi dalla Fondazione e, in modo particolare, del Progetto Canali risalente al 2012.

In data 4 ottobre 2018 la Fondazione ha ricevuto la formale proposta di acquisto da parte del Comune al prezzo di € 800.000 provvedendo, una volta ottenuto un autorevole parere di congruità, ad avviare l'iter per la cessione.

Nel corso del 2019 gli Organi della Fondazione hanno espresso parere positivo all'alienazione dell'immobile e il Comune di Pesaro ha provveduto attraverso le deliberazioni consigliari di approvazione del bilancio comunale per l'anno 2019 e del Documento Unico di Programmazione 2019-2021 ad avviare l'iter per l'acquisizione.

In data 11 marzo 2019 la Fondazione ha quindi effettuato la prevista Denuncia di trasferimento della proprietà alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche ai sensi del Decreto legislativo n. 42/2004.



Successivamente il Comune di Pesaro ha manifestato alcune difficoltà tecniche legate al processo di sistemazione di tutto il patrimonio immobiliare dello stesso Comune che ha comportato un ritardo nel reperimento della liquidità necessaria all'acquisto del San Domenico.

Al momento della redazione del presente bilancio la Fondazione è pertanto in attesa di comunicazioni ufficiali da parte del Comune di Pesaro sulla tempistica dell'operazione.

Di seguito si riporta il rendiconto dell'esercizio 2019 dell'impresa strumentale "San Domenico".

Rendiconto 2019			
Impresa strumentale "San Domenico"			
Stato Patrimoniale			
Attività	2.019.076	Passività	2.019.076
Immobilizzazioni materiali	1.940.919	Patrimonio netto	2.018.874
Immobile	1.940.919	Dotazione - c/apporti Fondazione	2.294.056
Crediti verso l'Erario	78.157	Perdite portate a nuovo	-248.051
Credito Iva annuale	78.157	Perdita di esercizio	-27.131
		Debiti	202
		Debiti v/Erario	202
Conto economico			
Costi	27.131	Ricavi	0
Spese generali di gestione	15.295		
Manutenzione immobile	10.653		
Assicurazioni	1.900		
Consulenze fiscali	2.097		
Assistenza software	645		
Imposte e tasse	11.836		
Imu	5.795		
Tasi	1.266		
Tassa occupazione spazi	4.775	Perdita di esercizio	27.131



Conti correnti vincolati Attività Istituzionale (Fondo di Garanzia Terzo Settore)

L'importo rappresenta la quota messa a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro per la costituzione di un fondo di garanzia rivolto alle Organizzazioni del terzo settore della Regione Marche.

Il progetto, realizzato in collaborazione con le altre Fondazioni marchigiane, è dettagliatamente descritto nella sezione "Bilancio di missione", nel settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza".

Per tale iniziativa sono stati utilizzati pertanto fondi dell'attività istituzionale; la cifra impegnata trova pertanto la sua contropartita contabile alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

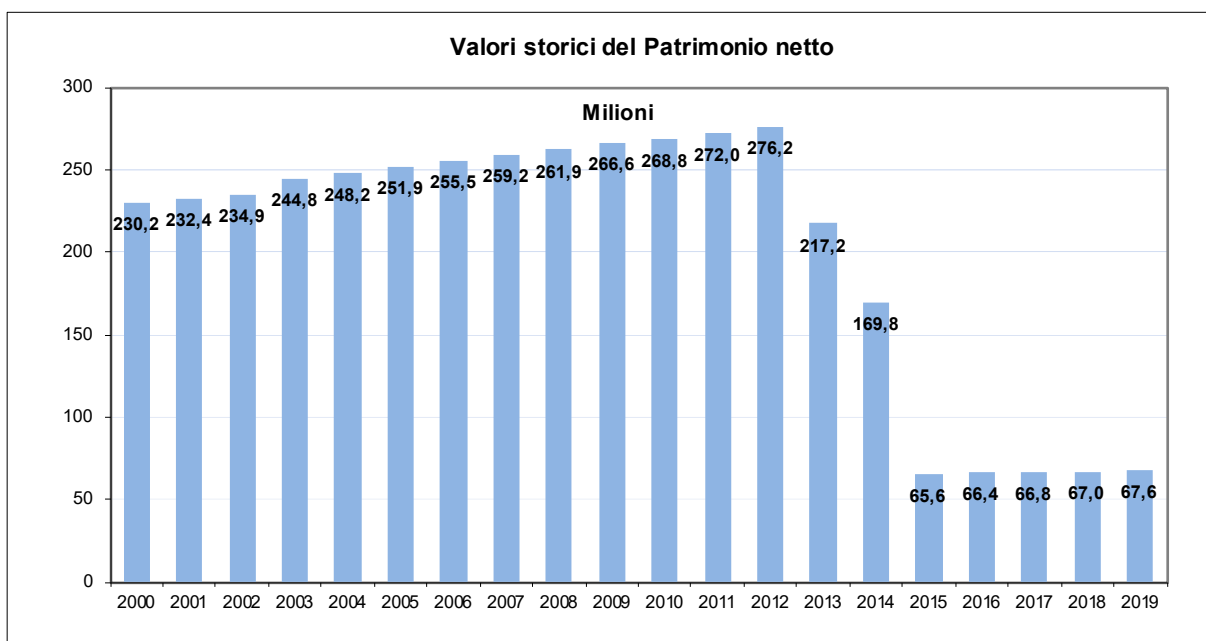


STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

1 PATRIMONIO NETTO

67.559.477

	Fondo di dotazione	Riserva da donazioni	Riserva obbligatoria	Riserva integrità patrimonio	Avanzo (disavanzo) a nuovo	Avanzo (disavanzo) residuo	Totale
Consistenza iniziale	75.130.560	20.000	518.152	0	-8.692.730	0	66.975.982
Aumenti	0	0	218.811	0	364.684	0	583.495
Diminuzioni	0	0	0	0	0	0	0
Consistenza finale	75.130.560	20.000	736.963	0	-8.328.046	0	67.559.477



Il patrimonio netto della Fondazione al 31 dicembre 2019 è pari a € 67.559.477; rispetto alla consistenza del 31 dicembre 2018 di € 66.975.982 ha registrato un incremento di € 583.495.



a) fondo di dotazione

La voce rappresenta il fondo di dotazione iniziale della Fondazione incrementato dalle riserve del patrimonio netto riclassificate nel bilancio dell'esercizio 2000 in conformità ai punti 14.4 e 14.5 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001.

Il fondo è stato parzialmente utilizzato nell'esercizio 2015 a seguito dell'imputazione a patrimonio della svalutazione della Banca conferitaria.

b) riserva da donazioni

La voce rappresenta il valore della donazione di beni di pregio formalmente perfezionata con atto notarile del 3 ottobre 2006. Le opere, direttamente collegate con il territorio di riferimento della Fondazione, sono andate ad implementare la sezione moderna delle collezioni d'arte.

d) riserva obbligatoria

La riserva è stata costituita nell'esercizio 2000 ai sensi dell'art. 8, lett. c) del D.Lgs. n. 153/99 ed è stata movimentata nei vari esercizi a norma delle specifiche disposizioni in materia.

L'accantonamento dell'esercizio 2019 è stato effettuato sulla base delle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 marzo 2020, ed è pari 20% dell'avanzo, al netto della destinazione a copertura delle perdite pregresse.

e) riserva per l'integrità del patrimonio

La riserva è stata costituita nell'esercizio 2000 ai sensi dell'art. 8, lett. e) del D. Lgs. n. 153/99 ed è stata movimentata nei vari esercizi a norma delle specifiche disposizioni in materia.

Nell'esercizio 2019 non sono stati effettuati accantonamenti, non consentiti dalle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 marzo 2020 nel caso in cui non siano stati integralmente coperti i disavanzi pregressi.

f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo

La voce rappresenta il disavanzo registrato nell'esercizio 2015 portato a nuovo.

Nel corrente esercizio è stato parzialmente coperto con la destinazione del 25% dell'avanzo, in ottemperanza alle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 marzo 2020.



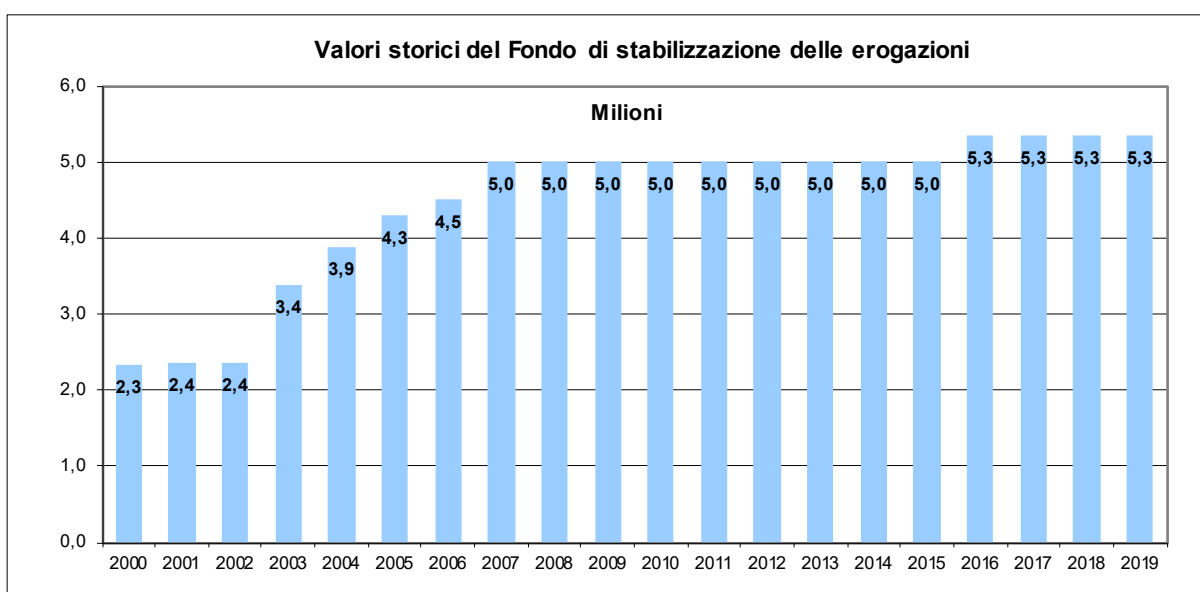
2 FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

11.306.047

a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Consistenza iniziale	5.335.783
Aumenti	0
Diminuzioni	0
Consistenza finale	5.335.783

Il fondo, costituito nell'esercizio 2000 in conformità alle previsioni di cui al punto 6 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001, ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni di esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.





b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

Il fondo rappresenta le somme accantonate per effettuare erogazioni nei settori rilevanti per le quali non è stata ancora assunta la delibera di erogazione.

Nella voce sono comprese le somme rinvenienti da progetti ed iniziative perfezionati con minore esborso rispetto all'impegno assunto e dalle iniziative per le quali, decorso il termine stabilito, sono stati considerati decaduti i termini per l'utilizzo.

Sono altresì compresi il Credito di imposta riconosciuto sui versamenti al FUN (Fondo Unico Nazionale) ai sensi dell'art. 62, comma 6, del D.Lgs. del 3 luglio 2017, n. 117 ed il Credito di imposta Welfare ex Legge di bilancio 2018 – n. 205 del 27/12/2017, contabilizzati in aumento del fondo in ossequio alle indicazioni della Commissione per il bilancio e le questioni fiscali dell'Acri.

Consistenza iniziale	1.756.609
Accantonamenti	843.441
Storni e reintroiti delibere esercizi precedenti	8.258
Credito di imposta Ires per FUN	4.434
Credito di imposta Welfare	4.278
Utilizzo fondo per delibere dell'esercizio	-923.633
Consistenza finale	1.693.387



d) altri fondi

	F.do immobili att. istituz.	F.do beni pregio att. istituz.	F.do Partecipaz. att. istituz.	F.do c/c vincolati att. istituz.	F.do Naz. Iniziative comuni	Totale
Consistenza iniziale	1.165.715	1.451.593	1.566.924	0	10.465	4.194.697
Aumenti	0	0	0	79.554	2.626	82.180
Diminuzioni	0	0	0	0	0	0
Consistenza finale	1.165.715	1.451.593	1.566.924	79.554	13.091	4.276.877

Fondo immobili attività istituzionale

Il fondo rappresenta la contropartita del valore dell'immobile "ex Chiesa dell'Annunziata", iscritto alla voce "1 a) beni immobili" dell'attivo dello stato patrimoniale, acquisito con fondi istituzionali.

Fondo beni di pregio attività istituzionale

Il fondo rappresenta la contropartita del valore dei beni di pregio, ricompresi alla voce "1 b) beni mobili d'arte" dell'attivo dello stato patrimoniale, acquisiti con fondi istituzionali.

Fondo partecipazioni attività istituzionale

Il fondo rappresenta la contropartita del valore della partecipazione nella Fondazione con il Sud, iscritta alla voce "2 b) altre partecipazioni" dell'attivo dello stato patrimoniale, acquisita con fondi istituzionali.

Fondo conti correnti vincolati all'attività istituzionale

Il fondo rappresenta la contropartita della quota messa a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, con utilizzo di fondi istituzionali, per la costituzione di un fondo di garanzia rivolto alle Organizzazioni del terzo settore della Regione Marche, iscritta alla voce "6 Altre attività" dell'attivo dello stato patrimoniale.

Fondo nazionale iniziative comuni

Il fondo rappresenta le somme per la realizzazione di iniziative comuni da parte delle Fondazioni.

Il progetto di costituire un fondo nazionale per iniziative comuni è stato definito nel corso del XXII Congresso nazionale delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio S.p.A. tenutosi a Palermo il 7 e l'8 giugno 2012 e si è concretizzato con l'approvazione del Regolamento del fondo da parte del Consiglio dell'A.C.R.I. in data 26 settembre 2012.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro ha approvato in data 5 novembre 2012 il contenuto del Regolamento del fondo stipulando con l'A.C.R.I. un apposito Protocollo d'intesa che prevede l'impegno ad accantonare annualmente, in sede di approvazione del bilancio, un importo pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

Le somme accantonate rimangono di pertinenza della Fondazione sino al momento in cui vengono richiamate dall'A.C.R.I. per il sostegno delle iniziative prescelte.

L'utilizzo delle somme accantonate è illustrato nella sezione Bilancio di missione.



3 FONDI PER RISCHI E ONERI

40.000

	F.do oneri	F.do rischi	Totale
Consistenza iniziale	20.000	0	20.000
Aumenti	20.000	0	20.000
Diminuzioni	0	0	0
Consistenza finale	40.000	0	40.000

Fondo oneri

La voce rappresenta il fondo costituito per la copertura delle spese di manutenzione non previste negli ordinari canoni di manutenzione di Palazzo Montani Antaldi, sede della Fondazione, la cui proprietà, precedentemente in capo alla società strumentale Montani Antaldi Srl, è passata alla stessa Fondazione nel 2017 nell'ambito dell'operazione di assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016.

4 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

277.494

La voce rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti a titolo di trattamento di fine rapporto.

Consistenza iniziale	256.738
Liquidazione Tfr per anticipazioni richieste da dipendenti	0
Liquidazione Tfr per cessazione rapporto di lavoro	0
Accantonamenti dell'esercizio	21.420
Imposta sostitutiva su rivalutazione Tfr anno precedente	-664
Consistenza finale	277.494

5 EROGAZIONI DELIBERATE

622.025

La voce rappresenta la consistenza dei contributi deliberati non ancora erogati.

	Settori rilevanti	Altri settori ammessi	Totale
Consistenza iniziale	570.188	0	570.188
Delibere dell'esercizio	923.633	0	923.633
Erogazioni effettuate	-863.537	0	-863.537
Storni e reintroiti	-8.259	0	-8.259
Consistenza finale	622.025	0	622.025

Si riporta di seguito la divisione per settore di intervento degli importi deliberati non ancora erogati.

	Settori rilevanti	Altri settori ammessi	Totale
Arte, Attività e Beni Culturali	176.657	0	176.657
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	301.014	0	301.014
Educazione, Istruzione e Formazione	144.354	0	144.354
Totale	622.025	0	622.025

6 FONDO PER IL VOLONTARIATO

29.175

La voce rappresenta le somme residue da erogare al FUN – Fondo unico nazionale.

	Totale
Consistenza iniziale	9.556
Accantonamenti dell'esercizio	29.175
Versamenti	-9.556
Consistenza finale	29.175

Il Fondo per il Volontariato è movimentato ai sensi dell'art. 62, commi 3 e 4, del Decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del terzo settore).

Comma 3: Ciascuna FOB destina ogni anno al FUN una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo di esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

Comma 4: Le FOB calcolano ogni anno, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, le somme dovute ai sensi del comma 3 e le versano al FUN entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio, secondo le modalità individuate dall'ONC (Organismo Nazionale di Controllo).



7 DEBITI

598.258

La voce rappresenta i seguenti debiti, tutti con durata residua inferiore ai dodici mesi:

	31/12/2018	31/12/2019
Debiti verso fornitori	109.369	134.869
Fatture da liquidare	51.397	19.154
Fatture da ricevere	57.972	115.715
Debiti verso amministratori e sindaci	39.575	0
Debiti v\Consiglio generale	8.008	0
Debiti v\Consiglio di amministrazione	31.567	0
Debiti verso personale dipendente	5.363	0
Debiti verso enti previdenziali	29.990	30.320
Inps	28.748	29.073
Inail	0	11
Fondo Est - Assistenza sanitaria integrativa	36	36
Ente bilaterale commercio	25	25
Fondo Mario Negri	1.181	0
Fondo Besusso	0	1.175
Debiti verso l'Erario	101.993	220.564
Addizionali comunali e regionali	1.776	1.835
Ritenute Irpef dipendenti	13.961	28.726
Ritenute Irpef collaborazioni	14.348	0
Ritenute Irpef lavoro autonomo	985	1.806
Imposta sostitutiva su capital gain	0	35.199
Imposta sostitutiva rivalutazione Tfr	142	0
Ires	70.781	151.959
Irap	0	1.039
Debiti verso gestori patrimonio	300.634	212.505
Partners Group - Fondo Global Value 2010 da richiamare	300.634	212.505
Altri debiti	0	0
Comune di Pesaro	0	0
Totale	586.924	598.258



CONTI D'ORDINE

f) Borsa di studio Romani

La voce rappresenta la gestione separata del Legato modale per l'istituzione della borsa di studio "Romolo ed Ortensia Romani".

L'origine del Legato risale al 1959 quando la Cassa di Risparmio di Pesaro ricevette tramite testamento olografo dalla sig.ra Ortensia Romani un fabbricato sito in Pesaro, Corso XI Settembre, con l'impegno di istituire, con le rendite dello stesso, una borsa di studio "per uno studente in medicina che abbia ottenuto, nella licenza liceale, una media non inferiore a otto decimi".

La proprietà di detto immobile in capo alla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro fu poi definita con atto notarile del 16/07/1992 allorché fu costituita la Fondazione stessa.

La Fondazione ha successivamente provveduto alla ristrutturazione dell'edificio, terminata nel 2001, al perfezionamento nel 2003 della vendita di 2 unità ad uso negozio al piano terra dell'edificio e alla definizione della locazione delle 10 unità abitative ricavate dalla ristrutturazione. Tali operazioni hanno permesso di ottenere un'autonomia gestionale dell'immobile sufficiente a rispettare l'onere del Legato con l'istituzione della borsa di studio, elargita in via continuativa per gli anni accademici dal 2007/2008 al 2012/2013, per un importo pari a € 5.000 annui.

L'onerosità della manutenzione dell'intero fabbricato unita alle oggettive difficoltà legate al mercato degli affitti, ha tuttavia reso difficile negli anni successivi l'assolvimento dell'impegno del Legato, inducendo la Fondazione ad avviare un progetto che ha portato, a seguito del parere favorevole del curatore speciale nominato dal Tribunale di Pesaro, all'alienazione delle unità immobiliari, completata nel 2017, e all'investimento degli importi ricavati in strumenti finanziari con basso profilo di rischio.

Nell'esercizio 2016 la Fondazione ha comunque provveduto a deliberare l'importo di € 35 mila per l'erogazione di una borsa di studio con i fondi derivanti del Legato precedentemente accantonati. Il relativo bando è stato realizzato nel corso del 2017 ed ha portato all'assegnazione di una borsa di studio di € 5.000 annui della durata di sei anni a partire dall'anno accademico 2017/2018.

L'esercizio 2019 ha fatto rilevare un Avanzo positivo di € 10.901,41, determinatosi esclusivamente in virtù di plusvalenze realizzate con la negoziazione di strumenti finanziari (€ 16.247), destinato, per € 1.100 (10% dell'Avanzo) al Fondo riserva patrimoniale e per residua parte di € 9.801 al Fondo Borsa di studio finalizzato alle future istituzioni di borse di studio in ottemperanza alle disposizioni del Legato.



Rendiconto esercizio 2019			
Lascito testamentario "Romolo ed Ortensia Romani"			
Amministrato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro			
Via Passeri n. 72 61121 - PESARO Codice Fiscale 80034570418			
Stato patrimoniale			
Attività	1.574.110	Passività	1.574.110
Cassa	179	Patrimonio	1.558.716
Conto corrente	873.790	Fondo oneri	2.698
Crediti v\ Banche	141	Fondo Borsa di studio	9.801
Immobilizzazioni finanziarie	700.000	Debiti v\ Erario	2.895
Conto economico			
Costi	20.842	Ricavi	20.842
Consulenze fiscali	2.558	Interessi attivi su c/c	141
Spese di amministrazione	3.280	Interessi Obbligazioni	3.779
Spese assistenza software	786	Proventi Fondi comuni	675
Altri oneri	19	Plus/Minus da negoziazione	16.247
Imposta di bollo	3.219		
Altre imposte indirette	79		
Acc.to Fondo patrimonio	1.100		
Acc.to Fondo Borsa di studio	9.801		



CONTO ECONOMICO

2 DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

2.387.809

b) da altre immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta i dividendi distribuiti dalle partecipazioni. Include altresì i proventi dei fondi inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie, contabilizzati al netto delle imposte sostitutive pagate a titolo di imposta.

	31/12/2019			31/12/2018		
	Numero Azioni	Dividendo unitario	Dividendo Totale	Numero Azioni	Dividendo unitario	Dividendo Totale
Cassa Depositi e Prestiti	228.695	7,4400	1.701.491	228.695	3,9800	910.206
F.do Quaestio	-	-	0	-	-	240.017
F.do Azimut	-	-	76.389	-	-	36.979
Fondo Global Value 2010	-	-	116.684	-	-	0
Fondo Real Energy	-	-	125.670	-	-	0
Dividendi			2.020.234			1.187.202

c) da strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta i proventi dei fondi inseriti tra gli strumenti finanziari non immobilizzati, contabilizzati al netto delle imposte sostitutive pagate a titolo di imposta.

	31/12/2019			31/12/2018		
	Numero Azioni	Dividendo unitario	Dividendo Totale	Numero Azioni	Dividendo unitario	Dividendo Totale
F.do JPM Global Income	-	-	259.529	-	-	260.172
F.do Ashmore EM	-	-	70.126	-	-	59.376
F.do JPM Europe SD	-	-	37.920	-	-	26.030
Dividendi			367.575			345.578



3 INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

4.312

a) da immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta gli interessi ed i proventi assimilati, esposti al netto dell'imposta sostitutiva, maturati sui titoli obbligazionari iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

	31/12/2019	31/12/2018
Interessi su titoli di debito imm.	0	274
Imposte sostitutive su interessi titoli di debito imm.	0	-71
Totale	0	203

Si riporta il dettaglio degli interessi e delle relative imposte sostitutive.

	2019				2018			
Titolo	Interessi	Imposte su int.	Scarti di emiss.	Imposte su scarti	Interessi	Imposte su int.	Scarti di emiss.	Imposte su scarti
Obblig. Ex Mediocredito 21/12/26	0	0	0	0	274	-71	0	0
Totale	0	0	0	0	274	-71	0	0

c) da crediti e disponibilità liquide

La voce rappresenta gli interessi netti relativi ai conti correnti bancari.

	31/12/2019	31/12/2018
Interessi su conto corrente Ubi Banca	47	59
Interessi su conto corrente Banca Creval	4.265	3.973
Totale	4.312	4.032



5 RISULTATO DELLA NEGOZIAZ. DI STRUM. FINANZIARI NON IMM.

353.745

La voce rappresenta il risultato della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati.

	31/12/2019	31/12/2018
Plusvalenze nette da negoziazione di strumenti finanziari non imm.	447.892	0
F.do Jpm Access Capital Preservation	275.013	0
F.do Jpm Access Balanced Fund	172.879	0
Minusvalenza da negoziazione di strumenti finanziari non imm.	-94.147	-59.747
F.do Jpm Dynamic Multi Asset	-20.909	-59.747
F.do Pictet Premium Brands	-73.238	0
Totale	353.745	-59.747

9 ALTRI PROVENTI

0

La voce rappresenta il credito di imposta riconosciuto sulle erogazioni liberali in favore del sistema nazionale d'istruzione (c.d. School bonus) introdotto dalla Legge del 13 luglio 2015, n. 107.

	31/12/2019	31/12/2018
Ires - Credito di imposta "School bonus"	0	41.500
Totale	0	41.500



10 ONERI

933.528

a) compensi e rimborsi spese organi statutari

La voce rappresenta i compensi, le medaglie di presenza e i rimborsi spese corrisposti agli organi statutari.

Si riportano, per completezza di informazione, il numero di componenti e il numero di riunioni di ciascun organo con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ed a quello precedente.

	2019				2018			
	Consiglio generale	Consiglio ammin.	Collegio sindacale	Totale	Consiglio generale	Consiglio ammin.	Collegio sindacale	Totale
Componenti e riunioni								
Numero di componenti organo	16	7	3	26	16	7	3	26
Numero di riunioni	7	8	5	20	5	7	5	17
Compensi e rimborsi								
Indennità fisse	0	115.760	47.660	163.420	0	117.400	47.580	164.980
Gettoni di presenza	26.400	5.108	3.538	35.046	18.600	4.642	3.538	26.780
Rimborsi spese	85	0	0	85	0	0	0	0
Oneri previdenziali	4.222	16.933	2.048	23.203	2.886	17.167	2.044	22.097
Totale compensi e rimborsi	30.707	137.801	53.246	221.754	21.486	139.209	53.162	213.857

I compensi agli organi statutari rappresentano lo 0,33% in rapporto al patrimonio rilevato alla chiusura dell'esercizio 2018. Nella loro determinazione sono state pienamente rispettate le disposizioni sancite dall'art. 9 del Protocollo di Intesa del 22 aprile 2015 che fissa, per le Fondazioni con un patrimonio fino 120 milioni di euro, un limite massimo dello 0,40% del patrimonio.

In ottemperanza alle disposizioni del punto 4 del "Regolamento di adesione all'Acri", approvato dall'assemblea della stessa Associazione il 6 maggio 2015, si riportano di seguito le informazioni delle indennità e dei compensi individuali, determinati dall'Organo di indirizzo in data 27 aprile 2017.

Le indennità fisse sono di € 38.000 per il Presidente, € 25.000 per il Vicepresidente, € 10.000 per i componenti del Consiglio di amministrazione, € 15.000 per il Presidente del Collegio sindacale, € 12.000 per i componenti del Collegio sindacale.

Le medaglie di presenza sono di € 300 per i componenti del Consiglio generale e € 100 per quelli del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.



b) per il personale

La voce rappresenta il costo annuale del personale dipendente.

	31/12/2019	31/12/2018
Retribuzioni personale dipendente	222.885	221.768
Oneri sociali	73.705	73.367
Trattamento di fine rapporto	21.420	21.981
Totale	318.010	317.116

La ripartizione del personale per categoria è la seguente:

	31/12/2019	31/12/2018
Dirigenti	1	1
Quadri	1	1
Impiegati	3	3
- di cui "part time"	2	2
Totale	5	5

c) per consulenti e collaboratori esterni

La voce rappresenta il costo dei servizi prestati da consulenti e collaboratori esterni.

	31/12/2019	31/12/2018
Consulenze fiscali	30.871	32.057
Consulenze tecniche	3.904	0
Contratti di collaborazione	0	5.000
Totale	34.775	37.057

d) per servizi di gestione del patrimonio

La voce rappresenta i costi relativi ai servizi di gestione del patrimonio e comprende le spese legali sostenute per le azioni di tutela del patrimonio intraprese a seguito dell'azzeramento del valore delle azioni e del valore nominale dei prestiti subordinati della Banca delle Marche, avvenuto con provvedimento della Banca d'Italia del 21 novembre 2015.

	31/12/2019	31/12/2018
Commissioni di monitoraggio JPMorgan	40.920	38.951
Spese legali per Banca delle Marche	126.755	31.938
Totale	167.675	70.889



e) interessi passivi e altri oneri finanziari

La voce è così composta nel dettaglio:

	31/12/2019	31/12/2018
Spese bancarie c/c Ubi Banca	199	219
Spese bancarie c/c Banca Intesa	65	56
Spese bancarie c/c Creval	206	140
Spese bancarie c/c Chase Bank	38	222
Spese carta di credito	118	65
Totale	626	702

g) ammortamenti

La voce è così composta nel dettaglio:

	31/12/2019	31/12/2018
Ammortamento arredamenti	0	0
Ammortamento mobili d'ufficio	65	0
Ammortamento macchine elettroniche	473	0
Ammortamento attrezzature varie	0	0
Ammortamento spese sostenute su beni di terzi	5.308	5.308
Totale	5.846	5.308

h) accantonamenti

La voce rappresenta l'accantonamento al fondo oneri per la copertura delle spese di manutenzione non previste negli ordinari canoni di manutenzione di Palazzo Montani Antaldi, sede della Fondazione, la cui proprietà, precedentemente in capo alla società strumentale Montani Antaldi Srl, è passata alla stessa Fondazione nel 2017 nell'ambito dell'operazione di assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016.

	31/12/2019	31/12/2018
Accantonamento al fondo oneri	20.000	20.000
Totale	20.000	20.000



i) altri oneri

La voce rappresenta le spese ordinarie sostenute dalla Fondazione per il suo funzionamento.

	31/12/2019	31/12/2018
Manutenzioni immobile e impianti	18.377	19.077
Vigilanza	2.514	2.096
Pulizia	15.510	15.370
Utenze	42.712	30.410
Assicurazioni	25.033	24.885
Comunicazione e immagine	683	0
Assistenza software	26.447	26.705
Quote associative	17.435	17.156
Abbonamenti e pubblicazioni	2.903	2.823
Sicurezza e medicina del lavoro	515	1.047
Materiale di consumo d'ufficio, cancelleria e stampati	3.209	4.256
Servizi postali	1.645	1.143
Spese di trasporto (autonoleggio)	2.020	3.686
Spese di rappresentanza	3.739	3.066
Altre spese di gestione	2.100	4.015
Totale	164.842	155.735

11 PROVENTI STRAORDINARI

100.181

La voce rappresenta le plusvalenze, al netto delle relative imposte sostitutive, realizzate dalle alienazioni di strumenti finanziari immobilizzati.

	31/12/2019	31/12/2018
Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	100.181	37.359
Fondo Real energy	100.181	0
Fondo Venus Azimut	0	68
Obbligazione Ex Mediocredito 21/12/2026	0	37.291
Totale	100.181	37.359



13 IMPOSTE

453.782

La voce è così composta nel dettaglio:

	31/12/2019	31/12/2018
Imposte e tasse dirette	371.343	169.688
Ires	353.406	152.838
Irap	17.937	16.850
Imposte e tasse indirette	82.439	87.979
Imposta di bollo	39.490	45.369
Imu	30.993	30.992
Tari	4.833	4.825
Tasi	6.768	6.770
Tassa vidimazione libri	293	0
Tassa permessi Z.t.l.	62	23
Totale	453.782	257.667

Ires

La Fondazione è soggetta al regime fiscale degli enti non commerciali.

Il reddito complessivo è determinato dalla somma dei redditi fondiari (rendita catastale degli immobili ovvero canoni di locazione) e dei redditi di capitale (dividendi e altri redditi di capitale non assoggettati a ritenuta a titolo di imposta).

In merito ai dividendi si è registrato a partire dall'esercizio 2014 un forte inasprimento della tassazione, passata dall'1,3785% del 2014 al 24% del 2017. La Legge di Stabilità 2015 ha sancito infatti l'innalzamento della quota imponibile dei dividendi dal 5% al 77,74%. A seguito dell'entrata in vigore, a partire dall'esercizio 2017, della nuova aliquota Ires del 24%, la quota imponibile è stata portata al 100%.

Sono riconosciute le deduzioni e le detrazioni previste dagli articoli 10 e 15 del DPR 917/86 (T.u.i.r.) nonché quelle previste dal D.Lgs. n. 117 del 2017 che ha riformato la disciplina degli Enti del Terzo Settore ed introdotto l'adozione del Codice del Terzo Settore.

Per quanto concerne l'aliquota, il Decreto Legge 268/2004 ha abrogato il secondo comma dell'art.12 del D.Lgs. 153/1999 che prevedeva l'esplicita estensione alle Fondazioni di origine bancaria dell'agevolazione di cui all'art. 6 del DPR 601/1973 (riduzione al 50%). L'aliquota applicabile è pertanto quella ordinaria tempo per tempo vigente, 24% per l'esercizio 2019.

Irap

La Fondazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal D.Lgs. 446/97, con applicazione del regime previsto per gli enti non commerciali.

La base imponibile, determinata con il cosiddetto metodo "retributivo", è costituita dalla somma delle retribuzioni, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Per quanto concerne l'aliquota, alla Fondazione si applica il 4,73%, maggiorazione generalizzata dell'aliquota ordinaria determinata dall'art. 1, comma 3, Legge Regionale 19/12/01, n. 35.



Carico fiscale

La voce 13 del conto economico non rappresenta l'effettivo carico fiscale della Fondazione.

L'Atto di Indirizzo del 19/04/01 impone infatti di evidenziare i proventi sui quali è applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva al netto delle suddette imposte.

Offre altresì l'opportunità di contabilizzare le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori.

Pertanto, di fatto, la voce in esame esclude la quasi totalità delle imposte sui rendimenti finanziari.

Nel seguente prospetto si evidenzia l'intero carico fiscale della Fondazione comprensivo altresì, ai soli fini informativi, anche della fiscalità delle imprese e società strumentali.

	31/12/2019	31/12/2018
Imposte e tasse dirette contabilizzate alla voce 13 conto economico	371.343	169.688
Imposte e tasse indirette contabilizzate alla voce 13 conto economico	82.439	87.979
Imposte su investimenti finanziari e conti correnti	430.047	143.606
Imposte sostitutive su proventi dei fondi immobilizzati	108.560	83.067
Imposte sostitutive su proventi dei fondi non immobilizzati	127.405	118.774
Imposte su interessi e scarti di emissione da immobilizzazioni finanziarie	0	71
Imposte su plusvalenze da negoziazione di strumenti finanziari immobilizzati	35.199	24
Imposte su plusvalenze da negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	157.368	-59.747
Imposte su interessi e scarti di emissione da strumenti finanziari non immobilizz.	0	0
Ritenute su interessi conto corrente Ubi Banca	17	21
Ritenute su interessi conto corrente Banca Prossima	0	0
Ritenute su interessi conto corrente Banca Creval	1.498	1.396
School Bonus	0	-41.500
Credito di impsta FUN	-4.434	0
Credito di imposta Welfare	-4.278	0
Iva	90.910	72.446
Carico fiscale società e imprese strumentali	40.791	22.383
Ires società strumentale Montani Antaldi Srl	2.170	5.935
Irap società strumentale Montani Antaldi Srl	2.324	5.960
Imposte e tasse indirette società strumentale Montani Antaldi Srl	24.142	1.712
Ires immobile ex Chiesa dell'Annunziata	319	319
Imu impresa strumentale San Domenico	5.795	5.795
Tasi impresa strumentale San Domenico	1.266	1.266
Tassa occupazione spazi (Tosap) impresa strumentale San Domenico	4.775	1.396
Carico fiscale Fondazione	1.006.818	454.602



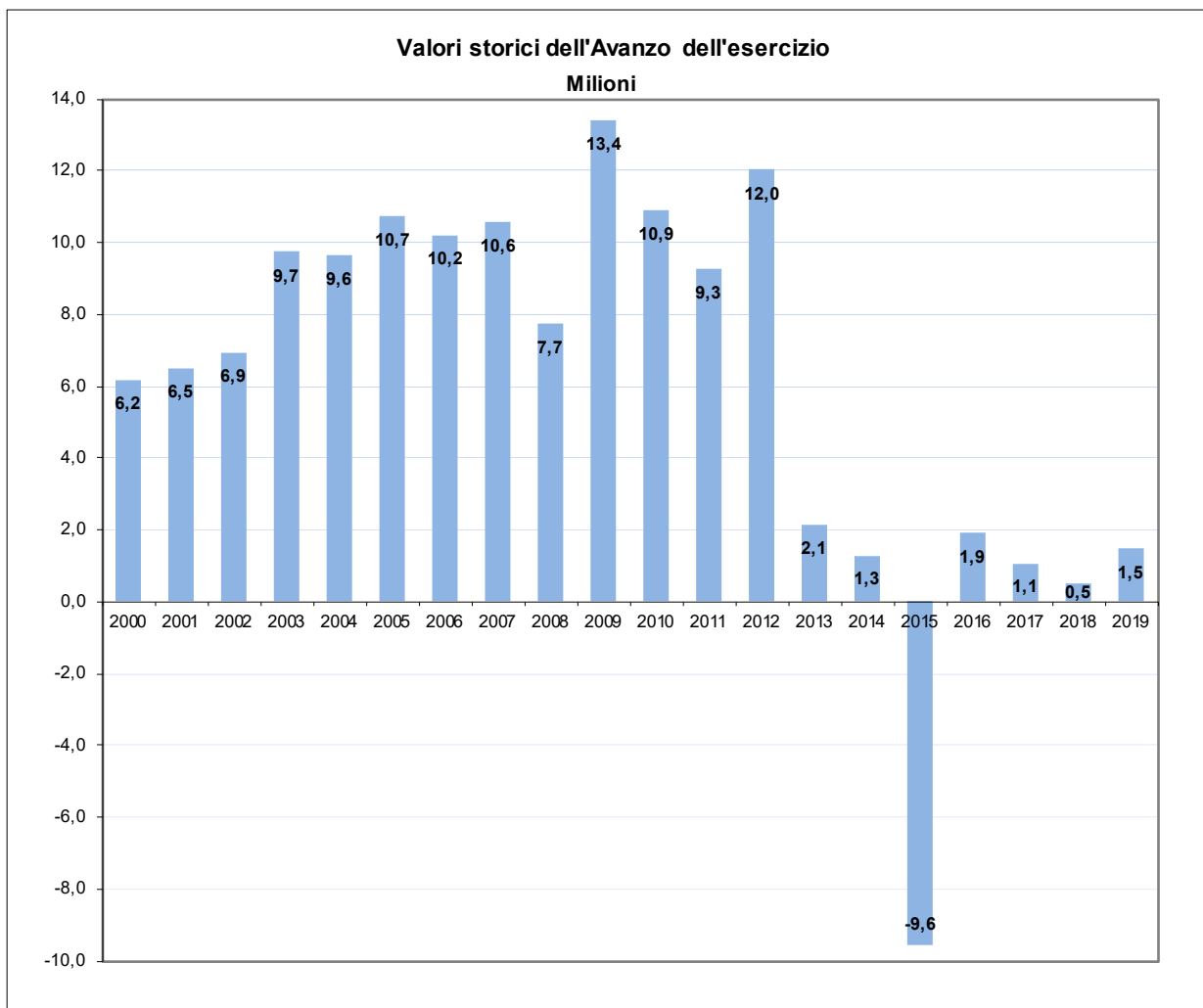
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO

1.458.737

L'Avanzo dell'esercizio è il risultato della gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione e rappresenta le somme disponibili per gli accantonamenti al patrimonio e per l'attività istituzionale.

Il Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 marzo 2020 impone di destinare prioritariamente il 25% dell'avanzo alla copertura dei disavanzi pregressi, nel caso in cui siano presenti. In ottemperanza al Decreto, il 25% dell'avanzo, € 364.684, è stato destinato alla copertura delle perdite pregresse.

L'avanzo residuo, al netto di tale copertura, è pari a € 1.094.053.





14 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

218.811

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è determinato nella misura stabilita dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 marzo 2020 pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio, al netto della destinazione a copertura del disavanzo pregresso.

	31/12/2019	31/12/2018
Accantonamento alla riserva obbligatoria	218.811	71.670

15 EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

0

La voce rappresenta la parte di avanzo dell'esercizio destinato agli interventi istituzionali.

	31/12/2019			31/12/2018		
	Settori rilevanti	Altri settori	Totale	Settori rilevanti	Altri settori	Totale
Delibere dell'anno	923.633	0	923.633	735.623	0	735.623
Utilizzo fondi erogazione	-923.633	0	-923.633	-735.623	0	-735.623
Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni	0	0	0	0	0	0
Erogazioni deliberate in corso d'es.	0	0	0	0	0	0

16 ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

29.175

La voce rappresenta l'accantonamento al Fondo unico nazionale previsto dall'art. 62, comma 3 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore).

	31/12/2019	31/12/2018
Acc.to al FUN - Fondo unico nazionale	29.175	9.556
Accantonamento al fondo per il volontariato	29.175	9.556

L'accantonamento è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, come di seguito evidenziato.

A	Avanzo dell'esercizio	1.458.737
B	Copertura disavanzi pregressi	-364.684
C	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-218.811
D = A - B - C	Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	875.242
E = 50% di D	Destinazione minima ai settori rilevanti	-437.621
F = D - E	Base di calcolo per la destinazione al fondo volontariato	437.621
G = 1/15 di F	Accantonamento al fondo per il volontariato	29.175

17 ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

846.067

a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni

La voce rappresenta la quota dell'Avanzo di esercizio destinata al fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

	31/12/2019	31/12/2018
Accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	0

b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

La voce rappresenta le somme accantonate per le erogazioni nei settori rilevanti da utilizzare nei prossimi esercizi.

	31/12/2019	31/12/2018
Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	843.441	276.261

d) al fondo nazionale iniziative comuni

La voce rappresenta l'accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni, dettagliatamente descritto alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) altri fondi" del Passivo dello Stato patrimoniale.

L'accantonamento è determinato nella misura dello 0,3% dell'Avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

Le somme accantonate rimangono di pertinenza della Fondazione sino al momento in cui vengono richiamate dall'A.C.R.I. per il sostegno delle iniziative prescelte.

	31/12/2019	31/12/2018
Accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni	2.626	860

18 ACCANTONAMENTO ALLA RIS. PER L'INTEGRITA' DEL PATRIM.

0

Il Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 marzo 2020 stabilisce che le Fondazioni possono effettuare, con atto motivato, un accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio in misura non superiore al 15% dell'avanzo dell'esercizio, al netto della destinazione a copertura del disavanzo pregresso.

Lo stesso Decreto stabilisce che non è consentito effettuare l'accantonamento se i disavanzi pregressi non sono stati integralmente coperti.

	31/12/2019	31/12/2018
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	0



Fondazione

Cassa di Risparmio di Pesaro **1841**



RENDICONTO FINANZIARIO



Fondazione

Cassa di Risparmio di Pesaro **1841**



RENDICONTO FINANZIARIO

La redazione del Rendiconto finanziario è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice civile a seguito delle modifiche apportate, con decorrenza 1° gennaio 2016, dal D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015.

Il prospetto è stato definito dalla Commissione bilancio dell'Acri e si differenzia da quello indicato nel citato art. 2425-ter del c.c.. La logica di costruzione del prospetto è quello che utilizza il metodo indiretto, cioè la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: a) Risultato della gestione dell'esercizio; b) Attività istituzionale; c) Attività di investimento e gestione patrimoniale.

	2019	2018
Avanzo di esercizio	1.458.737	477.796
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	0	0
Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	0	0
Ammortamenti	5.846	5.308
Avanzo di esercizio al netto delle variazioni non finanziarie	1.464.583	483.104
Variazione crediti	-884.110	71.547
Variazione ratei e risconti attivi	0	20.203
Variazione fondo rischi e oneri	20.000	13.717
Variazione fondo TFR	20.756	21.083
Variazione debiti	11.334	-81.235
Variazione ratei e risconti passivi	0	0
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	632.563	528.419
Fondi erogativi	11.957.247	11.866.833
Fondi erogativi anno precedente	-11.866.833	-12.374.776
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da Conto economico)	0	0
Accantonamento al Volontariato	-29.175	-9.556
accantonamenti ai fondi per l'attività di Istituto	-846.067	-277.121
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	-784.828	-794.620



	2019	2018
Immobilizzazioni materiali e immateriali	-7.512.185	-7.512.215
Ammortamenti	-5.846	-5.308
Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	0	0
Immobilizz. materiali e imm. senza ammortamenti e rivalutazioni/svalutazioni	-7.518.031	-7.517.523
Immobilizzazioni materiali e immateriali anno precedente	7.512.215	7.517.523
C1. Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-5.816	0
Immobilizzazioni finanziarie	-40.773.558	-42.865.022
Rivalutazione (svalutazione) immobilizzazioni finanziarie	0	0
Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazioni/svalutazioni	-40.773.558	-42.865.022
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	42.865.022	43.589.206
C2. Variazione immobilizzazioni finanziarie	2.091.464	724.184
Strumenti finanziari non immobilizzati	-26.400.000	-25.740.253
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazioni/svalutazioni	-26.400.000	-25.740.253
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	25.740.253	20.139.099
C3. Variazione strumenti finanziari non immobilizzati	-659.747	-5.601.154
C4. Variazione altre attività	-77.986	-2.059
C5. Variazione netta investimenti (C1 + C2 + C3 + C4)	1.347.915	-4.879.029
Patrimonio netto	67.559.477	66.975.982
Copertura disavanzi pregressi	-364.684	-119.449
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	-218.811	-71.670
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
Avanzo / disavanzo residuo	0	0
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	66.975.982	66.784.863
Patrimonio netto dell'anno precedente	-66.975.982	-66.784.863
C6. Variazione del patrimonio	0	0
C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (C5 + C6)	1.347.915	-4.879.029
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	1.195.650	-5.145.230
E) Disponibilità liquide all' 1/1	1.532.946	6.678.176
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	2.728.596	1.532.946



INFORMAZIONI PROTOCOLLO D'INTESA



Fondazione

Cassa di Risparmio di Pesaro **1841**



INFORMAZIONI PROTOCOLLO D'INTESA ACRI-MEF DEL 22 APRILE 2015

ART. 2 – LIMITI DI CONCENTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI

Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Protocollo d'Intesa Acri-Mef del 22 aprile 2015 “in ogni caso, il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione valutando al fair value esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale”.

Alla data del 31 dicembre 2019 l'esposizione finanziaria più rilevante della Fondazione è l'investimento nella partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti. La partecipazione, così come indicato nell'apposita sezione della nota integrativa, ha un valore corrente pari a € 16.172.000, calcolato sulla base della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019, ultimo documento ufficiale pubblicato nel sito internet della società. Tale valore rappresenta il 21,98% del totale dell'attivo dello stato patrimoniale a valori correnti.

Risultano pertanto pienamente rispettati i limiti sanciti dal citato art. 2 del Protocollo d'Intesa.



Fondazione

Cassa di Risparmio di Pesaro **1841**



INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI



Fondazione

Cassa di Risparmio di Pesaro **1841**



INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. n. 153 del 17 maggio 1999, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro-tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota Integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione, che contiene la Relazione economica e finanziaria sull'attività e il Bilancio di missione o sociale.

La Relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare l'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il Bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, soggetti che non svolgono attività commerciale e perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella Nota Integrativa.



LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

Stato patrimoniale - Attivo

Partecipazioni in società strumentali

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto: Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'Azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Pesaro, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

Patrimonio netto: Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

Patrimonio netto: Riserva per l'integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto: Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondi per l'attività di istituto: Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per l'attività di istituto: Altri fondi

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Erogazioni deliberate

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine

Impegni di erogazione



Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto economico

Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nei precedenti esercizi. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.



INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori, le seguenti grandezze:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti nella Nota Integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato, il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

REDDITIVITA'

1) Redditività del patrimonio	2019	2018
Proventi totali netti -----	3,00%	1,68%
Patrimonio		

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

2) Redditività dell'attivo	2019	2018
Proventi totali netti -----	2,58%	1,43%
Totale attivo		

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

3) Risultato dell'attività di investimento	2019	2018
Avanzo dell'esercizio -----	1,88%	0,62%
Patrimonio		

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

EFFICIENZA

1) Quota dei proventi assorbita dai costi	2019	2018
Oneri di funzionamento (media ultimi 5 anni) -----	* 46,50%	* 46,44%



Proventi totali netti (media ultimi 5 anni)

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

* Nota: Dati ricalcolati escludendo la svalutazione straordinaria relativa all'Obbligazione Banca Marche Upper Tier II rilevata nell'esercizio 2015 (€ 10 milioni).

2) Incidenza dei costi sull'attività istituzionale

	2019	2018
Oneri di funzionamento (media ultimi 5 anni)		
-----	106,26%	113,61%
Deliberato (media ultimi 5 anni)		

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

3) Incidenza dei costi sul patrimonio

	2019	2018
Oneri di funzionamento		
-----	0,96%	0,95%
Patrimonio		

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

1) Intensità economica dell'attività istituzionale

	2019	2018
Deliberato		
-----	1,23%	0,97%
Patrimonio		

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

2) Capacità di mantenimento dell'attività erogativa

	2019	2018
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
-----	5,60	7,16

Deliberato

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.



COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

1) Incidenza della conferitaria sul totale dell'attivo	2019	2018
Partecipazione nella conferitaria		
-----	0,00%	0,00%
Totale attivo fine anno		

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



Fondazione

Cassa di Risparmio di Pesaro **1841**



RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO CHIUSO AL 31/12/2019

Signori componenti del Consiglio generale,

il Collegio sindacale della Fondazione ha esaminato il bilancio consuntivo dell'Ente per l'esercizio 1/1/2019-31/12/2019, composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa, dal Rendiconto finanziario e dalla Relazione sulla gestione.

Il Collegio sindacale dà atto che, in assenza del Regolamento di cui all'art. 9, comma 5, del D.Lgs. n. 153/99, il bilancio d'esercizio al 31/12/2019 è stato predisposto dagli Amministratori sulla base delle indicazioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001 e delle disposizioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF del 16 marzo 2020.

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti codice civile, sia quelle previste dall'art. 2409-bis codice civile.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

I dati principali

Il progetto di bilancio d'esercizio 2019 che viene sottoposto all'esame del Consiglio generale, presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

Stato patrimoniale - Attivo		
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	7.512.185
2	Immobilizzazioni finanziarie	40.773.558
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	26.400.000
4	Crediti	919.709
5	Disponibilità liquide	2.728.596
6	Altre Attività	2.098.428
Totale Attivo		80.432.476
Stato patrimoniale - Passivo		
1	Patrimonio netto	67.559.477
2	Fondi per l'attività d'istituto	11.306.047
3	Fondi per rischi ed oneri	40.000
4	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	277.494
5	Erogazioni deliberate	622.025
6	Fondo per il volontariato	29.175
7	Debiti	598.258
Totale Passivo		80.432.476
Conti d'ordine		
f)	Borsa di studio Romani	1.574.110
Totale Conti d'ordine		1.574.110



Conto economico	
2	Dividendi e proventi assimilati 2.387.809
3	Interessi e proventi assimilati 4.312
5	Risultato della negoziazione di strum.finanziari non imm. 353.745
10	Oneri -933.528
11	Proventi straordinari 100.181
13	Imposte -453.782
Avanzo dell'esercizio 1.458.737	
	Copertura disavanzi pregressi -364.684
Avanzo dell'esercizio al netto di coperture pregresse 1.094.053	
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria -218.811
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio 0
16	Accantonamento al fondo per il volontariato -29.175
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto -846.067
18	Accantonamento alla ris. per l'integrità del patrimonio 0
Avanzo (disavanzo) residuo 0	

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39

Con riferimento alla funzione di revisione legale, con la presente relazione vi diamo conto del nostro operato.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro al 31 dicembre 2019, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa, dal Rendiconto finanziario e dalla Relazione sulla gestione.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È invece del Collegio sindacale la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. La revisione legale è stata svolta dal Collegio sindacale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali che sono considerati qualora ci si possa ragionevolmente attendere che singolarmente o nel loro insieme siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il sistema di controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio nonché la sua capacità di fornire una rappresentazione veritiera e corretta, al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione. La revisione legale comprende altresì la



valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso e la capacità di continuare a svolgere l'attività istituzionale.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro al 31/12/2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione – la cui responsabilità compete agli Amministratori – con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro.

A nostro giudizio la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro al 31 dicembre 2019.

B) Relazione del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del codice civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto nonché delle prescrizioni contenute nella Carta delle Fondazioni e nel protocollo ACRI-MEF approvato il 22/04/2015 ed infine sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello svolgimento dell'attività di controllo abbiamo applicato le norme di comportamento e i principi di riferimento contenuti nei documenti ACRI/CNDCEC denominati "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria" e "Linee di comportamento e principi di riferimento per l'esercizio delle funzioni di vigilanza attribuite agli Organi di controllo sull'adeguatezza della struttura organizzativa e delle procedure di gestione delle Fondazioni di origine bancaria".

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio generale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svoltesi, informazioni in merito al generale andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario o patrimoniale poste in essere dalla Fondazione sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo effettuato specifici atti di ispezioni e controllo anche con riferimento alle erogazioni deliberate nei settori di intervento e, in base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili.

Abbiamo operato specifici controlli, a norma del "Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e permanenza" (approvato dall'assemblea ACRI in data 6 maggio 2015), in relazione agli adempimenti adottati dalla Fondazione per il recepimento della

Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'intesa ACRI-MEF e, al riguardo, come già indicato nella Relazione dello scorso esercizio, rappresentiamo quanto segue:

- la Fondazione ha adeguato il proprio Statuto alla Carta delle Fondazioni con determinazione del Consiglio generale in data 28/06/2013;
- con determinazioni del Consiglio generale assunte sempre nella seduta del 28/06/2013 sono stati adeguati anche il "Regolamento dell'attività istituzionale" ed il "Regolamento del Patrimonio";
- la Fondazione ha aderito al "Protocollo d'intesa ACRI-MEF con determinazione del Consiglio generale in data 23/03/2015;
- con determinazioni del Consiglio generale in data 14/03/2016 e in data 21/10/2016 – anche al fine di recepire le osservazioni del Ministero espresse con lettera del 12/05/2016 - la Fondazione ha proceduto ad adeguare lo Statuto al "Protocollo d'intesa";
- con determinazione del Consiglio generale in data 14/03/2016 la Fondazione ha proceduto ad adeguare il "Regolamento dell'attività istituzionale" al "Protocollo d'intesa".
- con determinazioni del Consiglio generale in data 17/02/2017 la Fondazione ha proceduto ad adeguare il "Regolamento per la gestione del Patrimonio" e il "Regolamento per la nomina dei componenti gli organi statutari" al "Protocollo d'intesa".

Alla luce di quanto sopra il Collegio sindacale ritiene che la Fondazione abbia correttamente recepito le prescrizioni della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'intesa nello Statuto e nei Regolamenti.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Altre informazioni

- con determinazione del Consiglio generale in data 6/07/2017 la Fondazione ha proceduto a modificare lo Statuto prevedendo la riduzione del numero massimo dei componenti la compagine sociale da 170 a 120; le modifiche sono state approvate dal MEF in data 17/11/2017.
- con atto notarile del 13/09/2017 la Fondazione ha acquisito la piena proprietà di Palazzo Montani Antaldi, retrocesso dalla società strumentale Montani Antaldi Srl nell'ambito della c.d. operazione di Assegnazione agevolata ai soci, effettuata ai sensi dell'art. 1, commi da 115 a 120, della Legge 208 del 28/12/2015, prorogata dalla Legge di Stabilità 2017.
- Non ci sono ulteriori informazioni specifiche relative all'esercizio 2019 da rappresentare.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Impostazione generale del documento e sua conformità alla legge

Relativamente al progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che è stato messo a nostra disposizione in data 11/05/19, in aggiunta a quanto precede, vi attestiamo che abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha inoltre esaminato il rendiconto consuntivo della gestione amministrativa dell'impresa strumentale "San Domenico" per l'esercizio 2019. Il documento è composto dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico ed evidenzia un patrimonio netto di € 2.018.874 ed un risultato di esercizio negativo di € 27.131. Il valore del patrimonio netto dell'impresa strumentale, che risulta già incluso nel patrimonio netto della Fondazione di cui alla voce 1 del passivo, è ricompreso alla voce dell'attivo del bilancio della Fondazione "6 Altre attività" dello Stato patrimoniale.

Il Collegio ha infine esaminato il rendiconto consuntivo della gestione amministrativa del lascito testamentario "Romolo ed Ortensia Romani" per l'esercizio 01/01/2019 - 31/12/2019. Il documento è composto dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico. Le relative voci dello Stato patrimoniale sono appostate nei conti d'ordine del bilancio della Fondazione.

Risultato dell'esercizio 2019

Il bilancio d'esercizio al 31/12/2019 si chiude con un Avanzo di € 1.458.737 come risultante dai dati di bilancio sopra riportati.



B3) Informativa Covid-19

In relazione alla emergenza Covid-19 ed a quanto segnalato e descritto dal Consiglio di Amministrazione in seno alla Relazione sulla Gestione relativa al bilancio dell'esercizio 2019, il Collegio Sindacale, stante la situazione in divenire ed in rapida evoluzione che di fatto impedisce una stima precisa del potenziale effetto negativo prospettico a livello patrimoniale, finanziario ed economico, invita l'Organo amministrativo a tenere costantemente monitorato nella sua evoluzione l'impatto della crisi economica derivante dalla emergenza Covid-19, allo scopo di valutare ogni più opportuno intervento gestionale al fine di mitigarne gli effetti.

B4) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio sindacale propone al Consiglio generale di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 con i relativi allegati documenti di legge, così come redatto dagli Amministratori.

Pesaro, 12 maggio 2020

Il Collegio sindacale

Dott. Spadola Gianluca
Dott. Cenerini Giacinto
Dott. Sanchioni Claudio